



CONSAP 30°
1993
2023

Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.P.A.

Bilancio
di Sostenibilità

2023

Generare un valore economico, sociale e culturale per il Paese

1. Lettera agli stakeholder	7
2. Nota metodologica	11
3. Consap in sintesi	17
3.1 La struttura organizzativa di Consap S.p.a.	21
3.1.1 Struttura di governo	21
3.1.2 Struttura e composizione del massimo organo di governo	25
4. Il coinvolgimento degli stakeholder	29
5. L'analisi di materialità	33
6. I servizi Consap	41
6.1 Servizi assicurativi di natura pubblicistica	42
6.2 Fondi di solidarietà	55
6.3 Famiglia e giovani	63
6.4 Servizi all'economia	71
6.5 Prospettive future	98

7. L'impegno economico	101
7.1 Innovazione di prodotto e servizio e contributo al sistema Paese	102
7.2 Anti-corruzione. Etica e trasparenza nel business e pratiche di approvvigionamento	103
7.2.1 Modello organizzativo, di gestione e di controllo ex. D.Lgs. 231/2001 e codice etico	103
7.2.2 Il piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza - PTPC 79	106
7.2.3 Compliance	107
7.2.4 Gli obblighi in materia di trasparenza per le società a controllo pubblico	108
7.2.5 Principali stakeholder e politiche e procedure in materia di anticorruzione	109
7.3 Identificazione e gestione dei rischi	110
7.3.1 Mappatura e aggiornamento del risk assessment di Consap	110
7.3.2 Conformità a Leggi e Regolamenti	111
7.4 Customer Satisfaction e Cybersecurity	111
7.4.1 Innovazione, dematerializzazione e miglioramento dell'efficienza procedurale	112
7.4.2 Cybersecurity e privacy	114
<hr/>	
8. L'impegno sociale	121
8.1 Diversità e pari opportunità	122
8.2 Benessere, formazione e sviluppo delle risorse umane	125
8.3 Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro	128
<hr/>	
9. L'impegno ambientale	135
9.1 Il percorso intrapreso	136
9.1.1 Facility Management	136
9.1.2 Riqualificazioni straordinarie	138
9.1.3 Processi lavorativi dell'ufficio postale interno	138
9.1.4 Consumi energetici della sede	139
<hr/>	
10. I fornitori	145
<hr/>	
11. GRI Content Index	149
<hr/>	
12. Relazione della Società di Revisione	153
<hr/>	





1



Lettera agli stakeholder

Lettera agli stakeholder

Dal 1993 Consap è al fianco dei cittadini e a supporto della Pubblica amministrazione. Sono passati esattamente trent'anni dalla fondazione di Consap e questi anni hanno dimostrato quanto Consap sia riuscita a dare al Paese, ai cittadini e alle Istituzioni perseguendo la sua vocazione sociale, supportando le fasce più deboli della popolazione e intervenendo nelle lacune del mercato e nelle situazioni in cui i cittadini hanno l'esigenza di sentire la Presenza dello Stato al loro fianco.

Il 23 novembre 2023 è stato organizzato presso l'aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati il convegno "**30 anni di Consap - Assicuriamo agli italiani un futuro migliore**". Nell'occasione Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Giorgia Meloni, ha inviato un messaggio sottolineando l'importante ruolo di Consap, soprattutto nell'attuale panorama socio-economico.

Altre illustri personalità hanno presenziato all'evento congratulandosi per il lavoro svolto dalla Concessionaria. Hanno partecipato alle celebrazioni il Presidente della Camera dei Deputati, Lorenzo Fontana, il Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Antonio Tajani, il Ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti, il Ministro per gli affari europei, le politiche di coesione e il PNRR, Raffaele Fitto, attuale vice Presidente della Commissione Europea, il Viceministro delle Imprese e del Made in Italy, Valentino Valentini, il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Federico Freni e il Vicepresidente Vicario dell'ABI Gian Maria Gros-Pietro.

La partecipazione delle alte cariche istituzionali ha confermato non soltanto l'attitudine sociale dell'azienda ma soprattutto il suo apprezzamento da parte delle Istituzioni per il ruolo svolto, in quanto Consap agisce esattamente come un ponte tra le Istituzioni e gli italiani che hanno bisogno di supporto.

Ma oltre alle celebrazioni per il trentennale, **il 2023 è stato segnato da importanti traguardi economici per Consap.**

Nel 2023 la Società ha continuato a operare attenendosi alle Direttive pluriennali emanate dal MEF in ordine agli obiettivi di efficientamento assegnati per il triennio 2023-2025. Il Bilancio di esercizio 2023, approvato dall'Assemblea degli Azionisti, ha registrato un utile di oltre euro 9,5 milioni di euro, quasi triplicato rispetto al bilancio 2022.

Efficientamento dei processi, accurata gestione finanziaria e corretta allocazione delle risorse hanno fatto sì che si raggiungesse questo ottimo risultato.

Il 2023 è stato, quindi, l'anno in cui abbiamo valorizzato il passato della Società e, al contempo, lavorato per costruire le basi di una Società più moderna, cercando di superare ritrosie e resistenze avverso i necessari cambiamenti culturali, economici e sociali che avvicinano la gestione di Consap a quello delle più virtuose società pubbliche nazionali.

Abbiamo, dunque, valorizzato regolamenti aziendali più snelli ed efficienti; revisionato i criteri di premialità retributiva ancorandoli al merito; promosso interventi di varia natura ispirati alle politiche di sostenibilità e benessere dei dipendenti; incoraggiato procedure funzionali al tempestivo raggiungimento degli obiettivi che sono posti alla Società nelle varie gestioni che sono affidate dalla Pubblica Amministrazione. Questo intenso percorso promuove e rafforza l'immagine attuale della Società, rimandando ad una realtà più solida, competente ed efficiente.

Siamo convinti che la valorizzazione del passato e la solidità del presente sono le basi migliori per proiettare Consap nel futuro. Futuro che passa inevitabilmente anche per l'attenzione alle tematiche sulla sostenibilità.

I temi della sostenibilità vanno di pari passo con lo svolgimento delle nostre attività e, con il passare degli anni, l'azienda punta sempre di più alla creazione di una coscienza sociale più sostenibile tra i suoi dipendenti.

Per Consap, i fattori legati all'ESG rappresentano un insieme di valori fondamentali da perseguire, con il lavoro di ogni singolo dipendente e con le azioni che, a partire dai vertici, vengono messe in atto quotidianamente, in ogni settore sul quale è coinvolta l'operatività di Consap.

Applicare il concetto di sviluppo sostenibile all'attività finanziaria dell'azienda è fattore di stimolo e orgoglio.

Proprio per questo, la Società ha avviato un insieme di azioni finalizzate alla crescita dell'efficienza operativa interna, intesa sia in termini di riduzione del numero di risorse impiegate per unità di prodotto/servizio sia come riduzione dei tempi di esecuzione in un quadro complessivo di contenimento dei costi. Tale politica di miglioramento dell'efficienza ha consentito nel corso degli anni di mantenere un organico della Società pressoché invariato, a fronte di una significativa crescita nello stesso periodo del portafoglio di attività affidate in gestione.

Non ultimo, a riprova dell'attenzione all'ambiente, oltre alla continua riqualificazione tecnologica tesa al contenimento dei consumi, è in corso da anni un processo di dematerializzazione dei processi.

Serietà e competenza diventano caratteristiche peculiari dell'azienda.

La mission sociale rimane inalterata con l'obiettivo di un suo potenziamento, ovvero aiutare le fasce più deboli ed esposte della popolazione, quali i giovani e le famiglie, o quelle che in un determinato momento della loro vita hanno bisogno del supporto dello Stato.

Il Fondo per l'acquisto della prima casa, il Fondo per lo studio, il Fondo per le Vittime della Strada e la sua parte internazionale, il Fondo sospensione mutui, sono solo alcuni degli strumenti nelle nostre mani che stiamo rafforzando e rilanciando con progetti nuovi e ampliamenti d'intervento.

Consap è pronta a mettere a disposizione il suo know how per affrontare le sfide del domani. Siamo pronti, infatti, ad affiancare il Sistema Paese in un momento in cui il cambiamento climatico e le conseguenti catastrofi naturali continuano a colpire e a minacciare i cittadini e le imprese. Siamo pronti a sostenere la crescita economica, sociale e culturale dello Stato. Crescita che però non può avvenire senza uno sviluppo sostenibile da un punto di vista economico e ambientale. Siamo pronti a cogliere gli sviluppi delle nuove tecnologie informatiche facendole nostre e mettendole a disposizione dello Stato, della PA e della collettività.

Siamo pronti, quindi, ad affrontare il futuro consci di poterci sostenere su delle fondamenta solide e trentennali.

Buona lettura

Prof. Avv. Vincenzo Sanasi d'Arpe
Amministratore Delegato di Consap SpA



Dott. Sestino Giacomoni
Presidente di Consap SpA



2



Nota metodologica

Nota metodologica

Contatti [2-3]

Per informazioni sul Bilancio di Sostenibilità 2023 contattare

Leonardo Francesco Nucara

Responsabile Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo

[+39]0685796265
l.nucara@Consap.it
www.Consap.it

[2-1; 2-2; 2-3; 2-4; 2-5; 2-14] Il presente documento rappresenta l'ottava edizione del Bilancio di Sostenibilità della società Consap S.p.A., in seguito anche "Consap" o "la Società", al cui interno sono stati presentati i principali risultati in termini di performance di sostenibilità raggiunti nel corso del 2023 su base annuale (dal 1° gennaio al 31 dicembre, medesimo periodo di rendicontazione del report finanziario).

Si sottolinea che Consap non ricade nel campo di applicazione del D. Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016 che, in attuazione delle Direttiva 2014/95/UE, ha previsto l'obbligo di redazione di una Dichiarazione Non Finanziaria ("DNF") per gli enti di interesse pubblico che superano determinate soglie quantitative. Come anticipato, il presente Bilancio di Sostenibilità è pertanto redatto su base volontaria e non rappresenta una DNF.

Il documento è stato redatto in modo tale da garantire una chiara comprensione dell'attività della Società, del suo progresso e dei principali risultati legati alla sostenibilità. Nella sua elaborazione, sono stati seguiti i principi di **inclusività, verificabilità, contesto di sostenibilità, completezza, tempestività, accuratezza, equilibrio, chiarezza e comparabilità**.

I contenuti e gli indicatori oggetto della rendicontazione sono stati selezionati a partire dai risultati **dell'analisi di materialità** descritta nel capitolo 5 e del coinvolgimento degli stakeholder descritto nel capitolo 4.

Il presente Bilancio è stato redatto facendo riferimento ai "GRI Sustainability Reporting Standards" aggiornati nel 2021 e pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI), come indicato nel GRI Content Index in calce al presente documento, secondo l'opzione di rendicontazione "with reference to".

Per la redazione del Bilancio di Sostenibilità 2023 si è tenuto conto di tutti gli aggiornamenti che periodicamente il Global Reporting Initiative rende pubblici.

Il perimetro dei dati e delle informazioni economiche, sociali e ambientali risulta coincidere con la società Consap S.p.A e con i fondi gestiti dalla medesima Società, in allineamento alla reportistica finanziaria. A tal proposito è importante precisare che la Società è organizzata, in termini sostanziali e strutturali, come una holding, in quanto i fondi e le attività costituiscono gestioni separate.

Ai fini di una corretta rappresentazione delle performance conseguite e per garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono opportunamente segnalate e comunque fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 27/11/2024 è stato approvato il Bilancio di Sostenibilità con i relativi temi materiali individuati attraverso l'analisi di materialità. Il Bilancio di Sostenibilità è stato oggetto di un esame limitato ("limited assurance engagement") da parte della società di revisione Deloitte & Touche

S.p.A.¹ .

Informazioni dettagliate sugli indicatori rendicontati sono fornite nella tabella presente nel paragrafo “GRI Content Index”. Per consentire la corretta comparazione dei dati sono stati inseriti ove disponibili i dati quantitativi riferiti ai due esercizi precedenti (2021-2022).

¹ La revisione del Bilancio di Sostenibilità di Consap S.p.A. per il triennio 2023 – 2025 è stata assegnata, con affidamento diretto, alla società indipendente Deloitte & Touche S.p.A., ai sensi dell’art. 50 co. 1 lett. b) D.Lgs. 36/2023, in data 25 luglio 2024. Per le conclusioni raggiunte dalla società di revisione sul bilancio di sostenibilità al 31 dicembre 2023 si rimanda alla relazione di revisione, allegata al presente elaborato.





3



Consap in sintesi

Consap in sintesi



Dipendenti

217



Utile di esercizio

9,58 mln

[2-1, 2-6] Consap S.p.A. è un'azienda di diritto privato totalmente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che da circa trent'anni porta avanti la sua mission aziendale, confermandosi un punto saldo per le Istituzioni e per i cittadini.

L'azienda si conferma come player globale per le Amministrazioni centrali dello Stato nella fornitura di servizi di pubblica utilità e può contare su un posizionamento "industriale" di fatto unico, fondato sulla capacità di integrare in un solo soggetto le competenze amministrative, finanziarie, gestionali e di controllo necessarie all'espletamento di una pluralità di funzioni e servizi a sostegno di cittadini e famiglie, con l'obiettivo di fornire un valido contributo al futuro del Paese.

Consap rappresenta il modello dell'assicuratore pubblico che, intervenendo in forma sussidiaria rispetto al mercato, si occupa della copertura dei "rischi della collettività" non risarcibili dai normali meccanismi contrattuali.

Nel corso degli anni l'azienda ha sviluppato nuove competenze anche in ambito finanziario, tecnologico e socioeconomico, portando Consap a gestire attualmente circa 40 linee di attività – per conto di diverse Istituzioni – distinte **tra servizi assicurativi pubblici** (come il Fondo strada di cui si è parlato sopra), **servizi di sostegno** (rivolti in particolare a famiglie e giovani) e servizi finanziari.

Per i servizi assicurativi pubblici si cita in particolare il **Fondo di Garanzia per le Vittime della strada**, che è stata una delle prime attività gestite da Consap. Durante l'anno 2023, il Fondo ha erogato oltre 266 milioni di euro per un totale di circa 58 mila indennizzi. Va, inoltre, citata la gestione della **fase di recupero** delle somme erogate, svolta dal "Servizio Rivalsa" nei casi e nei confronti dei soggetti previsti dalla legge.

Nel solo anno 2023 il recupero delle liquidazioni effettuato complessivamente dal Servizio Rivalsa unitamente all' Agenzia delle Entrate – Riscossione è pari a euro 2.136.564,38.

Tra i servizi di sostegno è fondamentale citare il **Fondo di Garanzia per l'acquisto della Prima Casa**, che agevola il rapporto tra il cittadino e la banca offrendo una garanzia pubblica, sul mutuo per l'acquisto della prima casa.

Il Fondo è stato avviato nel 2015 e si è rivelato fin da subito un valido strumento di supporto per l'accesso al credito finalizzato all'acquisto dell'abitazione principale soprattutto per i giovani di età inferiore ai 36 anni (oltre il 65% dei mutui erogati) sebbene non esistano limiti di età per poter usufruire della garanzia statale.

Nell'anno 2023, risultano pervenute dai cittadini oltre 73 mila richieste di ammissione alla garanzia del Fondo, di cui oltre 68 mila sono state istruite positivamente sulla base dei requisiti prescritti per l'iniziativa.

All'interno delle attività di Consap, merita di essere menzionato il **Fondo Indennizzo Risparmiatori**, per l'importanza dei numeri registrati. Il Fondo (FIR) ha garantito so-

stegno ai risparmiatori che hanno subito un pregiudizio ingiusto da parte di banche e loro controllate poste in liquidazione coatta amministrativa dopo il 16 novembre 2015 e prima del 1° gennaio 2018. Al fine di indennizzare gli aventi diritto, è stata istituita una Commissione tecnica – costituita da esperti qualificati individuati dal MEF – incaricata di esaminare le domande dei richiedenti e l'ammissione all'indennizzo. Consap ha svolto attività di segreteria della Commissione tecnica e ha predisposto la piattaforma informatica di supporto per la gestione delle domande e dei relativi pagamenti.

La grande capacità dell'azienda nell'effettuare pagamenti massivi è stata determinante per il successo nella gestione del FIR, per il quale Consap ha curato l'istruttoria di tutte le domande. Gli azionisti indennizzati sono stati 127 mila con oltre 324 milioni di euro liquidati nel 2023.

I dati citati sono la prova concreta del **ruolo sociale** che l'azienda svolge rispetto alla collettività. Dietro ad ogni pratica si cela la professionalità di un impiegato Consap che ha come obiettivo quello di supportare un cittadino, un giovane, una vittima bisognosa di sostegno. Al 31 dicembre 2023, l'organico complessivo della Società risulta pari a 217 risorse, ovvero 217 dipendenti che si interfacciano quotidianamente con realtà complesse.

La Società ritiene di primaria importanza la gestione interna delle risorse umane, considerate un fattore chiave per il successo della propria missione. Per questo è attiva nell'implementazione di politiche che possano valorizzare l'apporto fornito dai dipendenti, sviluppandone le potenzialità e, al tempo stesso, le capacità che possono portare valore aggiunto all'organizzazione del personale.

In questi decenni il personale ha dimostrato versatilità e disponibilità a trasformarsi nel tempo, affrontando una continua formazione, in modo da poter utilizzare le stesse risorse e le stesse competenze in ambiti più vasti.

Consap si è adattata alle nuove sfide che si presentavano grazie alla capacità di stabilire rapporti estremamente proficui con i propri stakeholder. Aumentando il numero delle attività gestite, ha mantenuto pressoché costante il numero dei dipendenti rispondendo prontamente alle esigenze dell'utenza e raccogliendo consensi, oltre che dai cittadini, anche da parte delle Associazioni di Consumatori.

La sua esperienza trentennale ha fatto sì che il know-how acquisito nel corso del tempo sia diventato un valore aggiunto, messo a disposizione delle amministrazioni che intendano avvalersi dei servizi messi a disposizione.

Efficacia, efficienza ed economicità sono i punti di forza della società e la **mission aziendale** continuerà ad essere quella di generare un valore economico, sociale e culturale per il Paese attraverso l'importante patrimonio di competenze acquisite nel corso della nostra storia e messe al servizio della collettività.

Servizi assicurativi

- Fondo di garanzia per le vittime della strada (FGVS)
 - Organismo di indennizzo italiano (O.D.I.)
 - Fondo di garanzia per le vittime della caccia
 - Centro di informazione italiano (Coperture Assicurative R.C. auto)
 - Stanza di compensazione
 - Ruolo periti assicurativi
 - Fondo dazieri
 - Attività di rilascio delle Certificazioni Navali
-

Fondi di solidarietà

- Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti, nonché agli orfani dei crimini domestici;
 - Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire
 - Fondo di sospensione mutui
-

Famiglia e giovani

- Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti, nonché agli orfani dei crimini domestici;
 - Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire
 - Fondo di sospensione mutui
-

Servizi all'economia

- Furto d'identità
- Rimborso agli aventi diritto delle somme relative ai c.d. "rapporti dormienti"
- Rimborso agli aventi diritto delle somme relative alle c.d. "polizza dormienti"
- Fondo GACS (Garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze)
- Fondo debiti della Pubblica Amministrazione
- Fondi alluvionati
- Fondo Juncker
- Programma Cashback
- FIR (Fondo Indennizzo Risparmiatori)
- Bonus "Veicoli Sicuri"
- Bonus erogazione contributo "Vista"
- Contributo acquisti autobus per il trasporto dei passeggeri
- Contributo per l'installazione di sistemi di riqualificazione elettrica in sostituzione del motore termico

3.1 La struttura organizzativa di Consap S.p.A.

[2-1] La denominazione sociale della società è Consap S.p.A. con sede legale in Via YSER 14 - 00198 ROMA (RM).

Consap S.p.A. è una **società pubblica, c.d. "in house"**, costituita in forma societaria per azioni, il cui capitale è detenuto interamente dal **Ministero dell'Economia e delle Finanze**. La Società, che opera esclusivamente sul territorio nazionale, può ricevere direttamente in affidamento dalle Pubbliche Amministrazioni fondi e attività da gestire per conto delle medesime Amministrazioni, sempre a vantaggio della collettività e senza alcun fine di lucro.

A tal proposito, è importante ricordare che la Società è organizzata come una sorta di holding, in quanto i fondi e le attività costituiscono gestioni separate: il patrimonio di Consap è infatti autonomo rispetto a quello dei Fondi e delle attività in gestione, le cui contabilità sono separate. Inoltre, il rendiconto di ciascun Fondo è certificato da un'apposita società di revisione.

Nelle concessioni e nelle convenzioni/disciplinari viene delineata in modo circostanziato l'operatività, e vengono stabiliti dettagliatamente i compiti affidati alla Concessionaria da parte delle Amministrazioni concedenti.

3.1.1 Struttura di Governo

Come noto, l'Assemblea degli Azionisti, nella riunione del 26 giugno 2023, ha provveduto alla nomina dei nuovi Organi Societari per il triennio 2023-2025 e, in pari data, con delibera del Consiglio di Amministrazione è stato confermato l'Amministratore delegato per il triennio considerato.

Nel corso del 2023, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione aziendale nel suo complesso ed in continuità con gli esercizi precedenti, la Società ha progressivamente introdotto ulteriori modifiche organizzative. Ciò in funzione del mutevole contesto esterno, al fine di coglierne le opportunità di crescita e di sviluppo, e in considerazione degli obiettivi stabiliti in sede di pianificazione strategica.

In tale prospettiva sono state definiti ed implementati gli assetti organizzativi, unitamente alla revisione dei processi, all'aggiornamento delle procedure interne nonché all'ottimizzazione nell'allocatione delle risorse al fine di contribuire ad una riorganizzazione degli uffici in chiave più funzionale e sostenibile, sviluppando quella necessaria mentalità orientata al cambiamento ed incentivando maggiore motivazione.

A decorrere dal **23 gennaio 2023**, è stata disposta la soppressione del Servizio Fondo Indennizzo Risparmiatori. Tale intervento è direttamente connesso alla scadenza, in data 31.12.2022, del disciplinare di affidamento avente ad oggetto le attività strumentali ed operative di Segreteria a supporto della Commissione tecnica del Fondo Indennizzo Risparmiatori (F.I.R)², e alla correlata definizione dell'attività di supporto alla citata Commissione. Contestualmente, le attività residuali del soppresso Servizio sono state attribuite al Servizio Garanzie Finanziarie, istituito all'interno della Direzione Pro-

² Regolamentate dall'accordo sottoscritto con il dicastero concedente in data 21 ottobre 2019, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 1, commi da 493 a 507, della Legge n. 145/2018

mozione Nuove Iniziative e Garanzie Finanziarie.

Con l'intento di rafforzare l'efficacia e l'operatività dell'azione di controllo della struttura organizzativa, a far data dal **1° agosto 2023**, è stata istituita la Direzione "Audit, Risk Management e Compliance", a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione, unitamente al Servizio "Audit e Sistemi di Compliance" all'interno della citata Direzione.

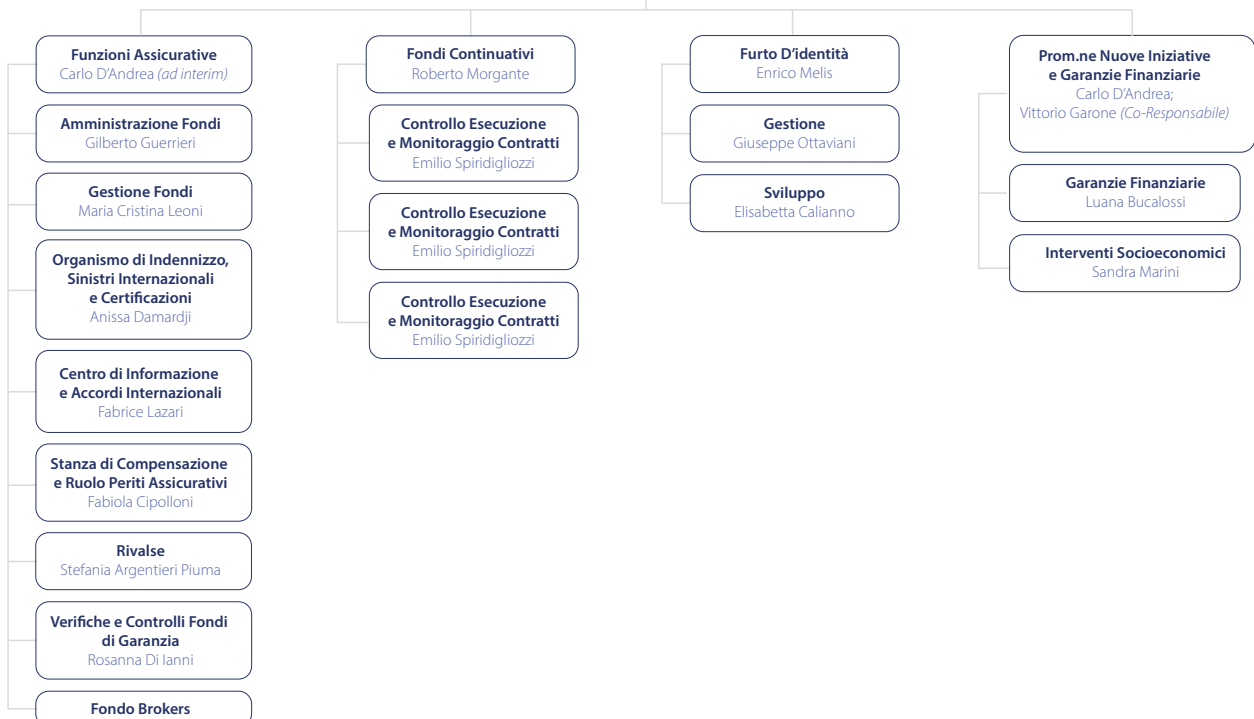
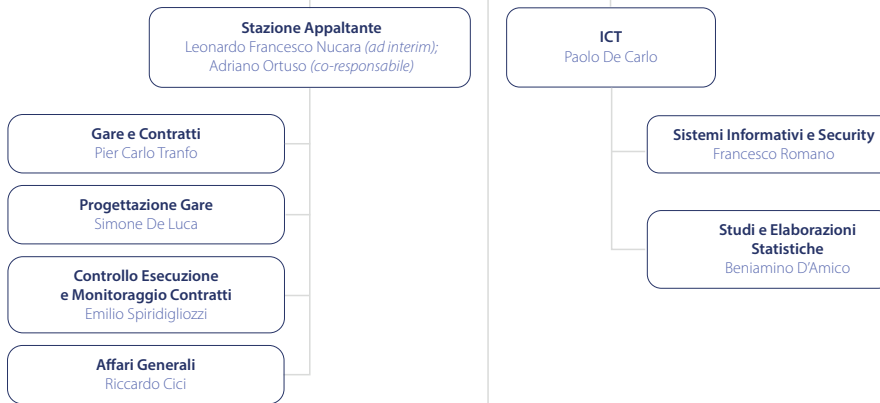
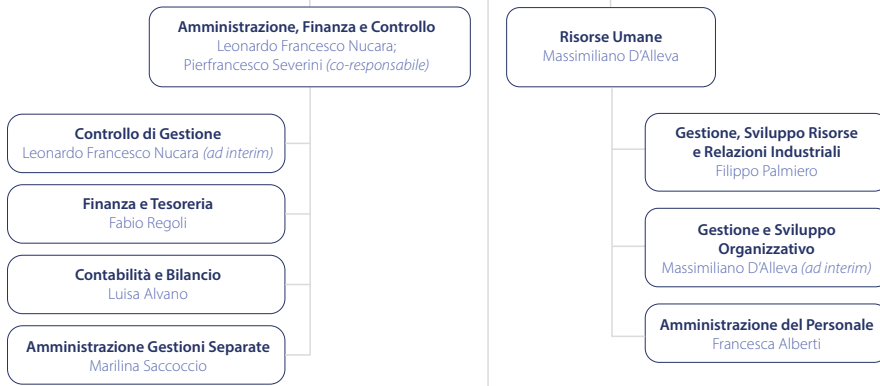
Tra le altre iniziative di carattere organizzativo degne di menzione è l'istituzione, dal 1° settembre 2023, del Gruppo di Lavoro interdirezionale³ per la gestione documentale, con la funzione di realizzare la piena conformità di Consap al Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e alle Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici.

In tale contesto si collocano gli interventi che hanno efficientato la gestione dei flussi informativi ed avviato la digitalizzazione dei processi documentali.

Va inoltre citato, tra le iniziative tese ad introdurre un modello organizzativo/gestionale sempre più caratterizzato dal controllo dei processi, il progetto per la realizzazione di un Sistema di Gestione Integrato, conforme agli standard internazionali UNI EN ISO 14001 e UNI ISO 4500, che si è concluso con il conseguimento, nel mese di **dicembre 2023**, delle Certificazioni in materia di Ambiente e Salute e Sicurezza sul lavoro. Tali certificazioni attestano il percorso intrapreso da Consap finalizzato alla completa aderenza alle normative ambientali nonché all'efficace implementazione di politiche e procedure per prevenire incidenti e garantire un ambiente di lavoro sicuro.

Si riporta di seguito l'organigramma di Consap S.p.A. vigente al 31/12/2023.

³ Istituito con Comunicazione di Servizio n 19/2023 del 31 luglio 2023



[2-9] L'architettura di Corporate Governance di Consap S.p.A. è di seguito riportata:

Consiglio di Amministrazione^{4 5}

(Triennio 2023 - 2025)

Presidente	On. Dott. Sestino Giacomoni
Amministratore Delegato	Prof. Avv. Vincenzo Sanasi d'Arpe
Consigliere	Avv. Francesca Ceruti
Consigliere	Prof.ssa Silvia Triggiani
Consigliere	On. Dott. Antonio Zennaro
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Dott. Leonardo Francesco Nucara ⁶
Segretario del Consiglio di Amministrazione	Avv. Giuseppe Marra ⁷

Collegio Sindacale⁸

(Triennio 2023 - 2025)

Presidente	Dott.ssa Angela Affinito
Sindaco effettivo	Dott. Giovanni De Summa
Sindaco effettivo	Dott. Silvio Salini
Sindaco supplente	Dott. Giuseppe Farese
Sindaco supplente	Dott.ssa Cinzia Vincenzi

Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo (art. 12 della L. 259/58)

Delegato della Corte dei conti	Dott. Raimondo Nocerino ⁹
Sostituto Delegato della Corte dei conti	Dott. Antonino Geraci ¹⁰
Società di revisione	Deloitte & Touche S.p.A. ¹¹

(Triennio 2023 - 2025)

4 Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 26 giugno 2023.

5 La società non ha istituito comitati endoconsiliari all'interno del Consiglio di Amministrazione.

6 Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 7 settembre 2023.

7 Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2023

8 Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 26 giugno 2023.

9 Nominato con delibera del 19-20 dicembre 2023 del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti.

10 Nominato con delibera del 30-31 gennaio 2024 del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti.

11 Incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 26 giugno 2023.

3.1.2 Struttura e composizione del massimo organo di governo

Informazioni relative ai membri del Consiglio di Amministrazione

Organo	Membri	Genere	Funzione	Esecutivo / Non esecutivo	Durata mandato	Altre posizioni in Consap e/o esterne
Consiglio di Amministrazione	Sestino Giacomoni	M	Presidente	ESECUTIVO	APPROVAZIONE BILANCIO ES. 2025	Incarichi politico/istituzionali
Consiglio di Amministrazione	Vincenzo Sanasi d'Arpe	M	Amministratore Delegato	ESECUTIVO	APPROVAZIONE BILANCIO ES. 2025	Avv.to; incarichi in ambito universitario e attività correlate; incarichi istituzionali
Consiglio di Amministrazione	Francesca Ceruti	F	Consigliere	NON ESECUTIVO	APPROVAZIONE BILANCIO ES. 2025	Avv.to; Consigliere Comunale
Consiglio di Amministrazione	Silvia Triggiani	F	Consigliere	NON ESECUTIVO	APPROVAZIONE BILANCIO ES. 2025	Professore aggregato – Ricercatore universitario a tempo indeterminato
Consiglio di Amministrazione	Antonio Zennaro	M	Consigliere	NON ESECUTIVO	APPROVAZIONE BILANCIO ES. 2025	Incarichi istituzionali e attività correlate;

Non vi sono competenze specifiche o gruppi specifici di stakeholder rappresentati da membri dell'organo di governo.

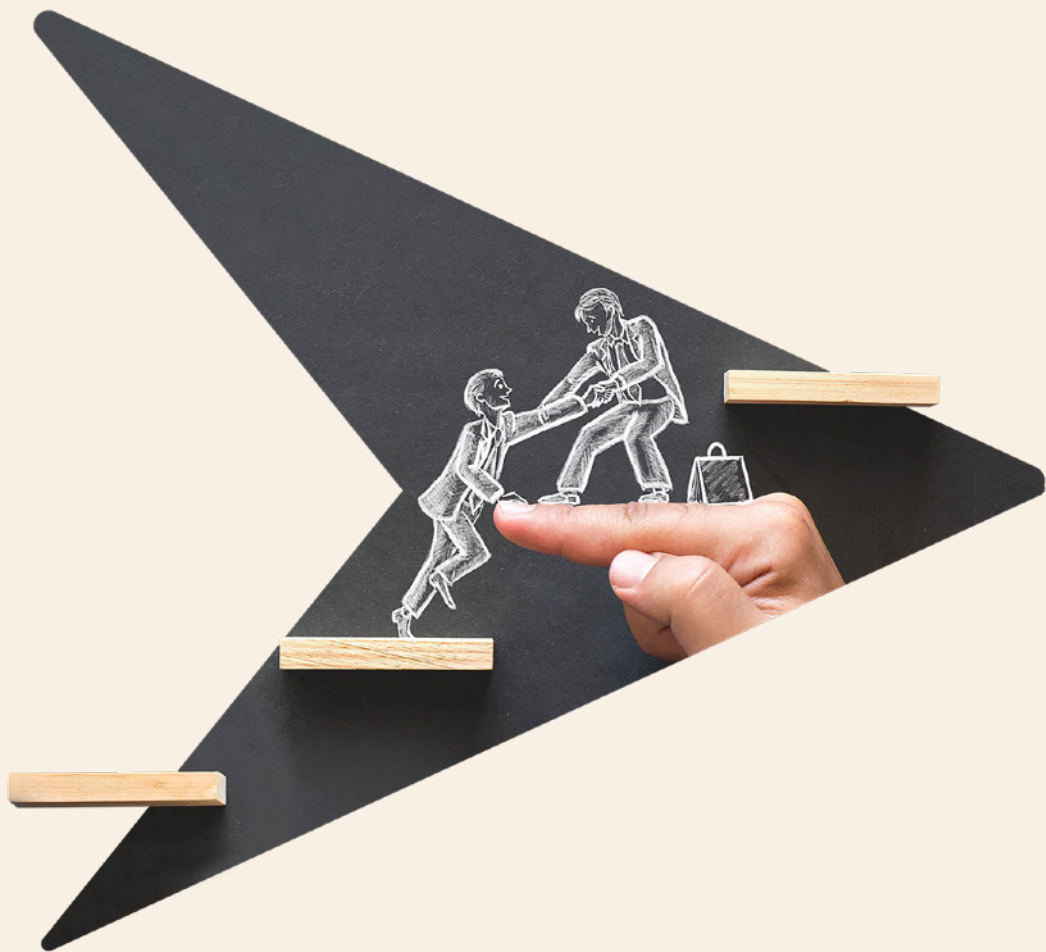




 **CONSAP 30**
1993
Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.P.A. 2023

Assicuriamo agli Italiani >
un futuro migliore
23 novembre 2023

4



Il coinvolgimento degli stakeholder

Il coinvolgimento degli stakeholder

[2-29] Instaurare un rapporto positivo e costante nel tempo con i propri portatori d'interesse aiuta a far nascere il consenso, ad accrescere la fiducia, a migliorare i processi decisionali ed a ridurre i conflitti. Per questo motivo l'approccio alla sostenibilità è volto, in primo luogo, a identificare e coinvolgere tutti gli attori con cui l'azienda interagisce.

Essendo Consap una società che mira alla creazione di valore per il sistema Paese, a maggior ragione deve sviluppare forme di trasparenza, comunicazione e collaborazione con i suoi stakeholder interni ed esterni per **comprendere le loro diverse esigenze, interessi e aspettative**.

L'identificazione dei principali stakeholder di Consap è stata effettuata per la prima volta nel 2016 insieme all'analisi di materialità, in occasione della redazione del primo Bilancio di sostenibilità della società ed è stata poi aggiornata per la redazione del Bilancio di Sostenibilità dell'esercizio 2018.

La società promuove diverse politiche di dialogo continuo con i propri stakeholder, attraverso iniziative di ascolto guidate, al fine di cogliere le loro necessità e aspettative.

Per un'organizzazione è infatti importante non solo identificare e mappare gli stakeholder rilevanti, ma anche definire quali portatori di interesse sono in grado, più di altri, di influenzarne le scelte strategiche ed attività.

Il coinvolgimento è stato realizzato attraverso una costante comunicazione bidirezionale, trasparente e accessibile, assicurando la raccolta e l'integrazione del feedback nei processi decisionali e informando i partecipanti sull'impatto delle loro osservazioni. Sono state adottate modalità che garantissero inclusività, rispetto della riservatezza e un dialogo costruttivo orientato al miglioramento continuo dell'organizzazione.

Di seguito si riporta la mappatura degli stakeholder di Consap. Nell'immagine, a partire dalla categoria "Beneficiari", le diverse categorie sono esposte in senso orario in ordine di rilevanza.



Come dimostra l'immagine sopra riportata, Consap si interfaccia con numerose categorie di stakeholder.

Le modalità ed i principi di coinvolgimento degli stakeholder, così come la frequenza, variano in funzione dei soggetti e delle tematiche trattate. Inoltre, data la molteplicità di servizi offerti, ciascun attore può ricoprire un ruolo diverso ed avere differenti esigenze a seconda del contesto.

La complessità del network in cui Consap opera risiede nel soddisfare e conciliare simultaneamente le singole esigenze dei diversi portatori di interesse coinvolti nei processi.

L'alta attenzione ad operare in modo affidabile ed efficiente è la base su cui si è costituita l'attività di Consap verso tutte le categorie di stakeholder, grazie agli sforzi dei dipendenti della Società.

L'analisi che ha portato all'individuazione degli stakeholder e delle loro aspettative fa parte di un disegno strategico più ampio che aiuta Consap a identificare rischi e opportunità in tema di sostenibilità, nonché a supportare il management nel raggiungimento degli obiettivi.

STAKEHOLDER		ASPETTATIVE
Beneficiari	Giovani, famiglie, soggetti danneggiati, vittime dei reati, docenti mecenati, banche, ex dazieri, banche, finanziarie, assicurazioni.	Affidabilità, continuità, puntualità di risposta, soluzione dei problemi, qualità del servizio
Autorità istituzioni e PA	Corte dei Conti, MISE, Ministero dell'Interno, MIUR, CIPE, MIBACT, Ministero dei Trasporti, Ministero della Giustizia, IVASS, ANAC, Garanti, P.C.M., Dipartimento della Gioventù, Dipartimento della Famiglia, Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, Dipartimentodella Protezione Civile, Dipartimento del Tesoro, Regioni.	Affidabilità, efficienza, collaborazione
Collaboratori e dipendenti	Personale, avvocati, periti, imprese designate, commissari liquidatori, imprese cessionarie, ocietà di consulenza specializzate.	Integrazione, formazione, clima interno, remunerazione, sicurezza, comunicazione interna, partecipazione
Azionista	MEF	Trasparenza, chiarezza delle informazioni, equilibrio economico.
Associazioni dei consumatori	Associazioni dei consumatori	Collaborazione
Associazioni di categoria	ANIA, Associazioni delle vittime, Associazioni commercianti e industriali	Collaborazione
Organizzazioni sindacali	FIBA/CISL, FISAC/CGIL, F.N.A., SNFIA, UILCA, FIDIA	Collaborazione
Fornitori	Fornitori di servizi esternalizzati	Correttezza di rapporto, condivisione codice etico, qualificazione, trasparenza.
Collettività e territorio	International Maritime Organization, Centri di Informazione esteri	Affidabilità, sicurezza, benessere sociale.
Media	Giornali	Chiarezza delle informazioni, trasparenza

5



L'analisi di materialità

L'analisi di materialità

[3-2] L'analisi di materialità di Consap è stata effettuata per la prima volta per il Bilancio di Sostenibilità 2016, aggiornata nel 2018, nel 2020 e in ultima analisi nel 2022.

Per il Bilancio di Sostenibilità 2023 si è ritenuto opportuno mantenere i risultati e le tematiche emerse dalla completa rielaborazione della matrice di materialità effettuata nello scorso esercizio, considerando che non sono stati rilevati cambiamenti nel business della Società e nel suo contesto di riferimento.

Consap si impegna ad aggiornare l'analisi di materialità in occasione del prossimo Bilancio di Sostenibilità in aderenza a quanto stabilito nel testo dei GRI Sustainability Reporting Standard 2021.

Con l'obiettivo di individuare i principali impatti derivanti dalle attività della Società sulla sfera ESG, è stato avviato un processo che ha condotto alla definizione del contesto di riferimento, sia interno che esterno all'organizzazione.

Attraverso un'analisi comparativa dei principali attori e concorrenti del settore di riferimento, sono state individuate le tematiche ambientali, sociali e di governance maggiormente presidiate dal mercato, allo scopo di individuare un set di temi significativi per il settore in cui Consap opera. Il benchmark è stato condotto analizzando informazioni disponibili pubblicamente e seguendo le linee guida della norma ISO 26000 e altri autorevoli framework metodologici (*in primis* il SASB). Le risultanze di tale attività hanno consentito di raggruppare gli impatti individuati in base al loro grado di affinità. Questo approccio ha permesso di stilare un elenco più ristretto di 12 tematiche ESG da sottoporre alla valutazione degli stakeholder della Società. Si è ritenuto opportuno, per motivi di efficienza nella stesura dell'analisi di materialità, rivolgere il questionario di materialità alla sola platea di dipendenti Consap, individuati nei Dirigenti e Funzionari, in quanto soggetti che hanno un impatto maggiormente rilevante ai fini delle scelte aziendali e una migliore visione della percezione dell'azienda verso l'ambiente esterno. Infatti, la grande importanza che Consap attribuisce al coinvolgimento dei propri stakeholder nell'attività d'impresa e nell'assunzione delle decisioni ha condotto alla scelta di coinvolgerli attivamente per l'individuazione dei temi che rappresentano gli impatti maggiormente significativi sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, inclusi quelli sui diritti umani.

Attraverso il questionario, gli stakeholder¹² hanno espresso la propria valutazione in merito al livello di rilevanza degli impatti non finanziari (tenendo conto della loro entità/gravità e probabilità) che le attività aziendali di Consap e della sua catena del valore generano o potrebbero generare sulla sfera economica, ambientale e sociale.

Per agevolare la valutazione degli stakeholder, le tematiche sono state categorizzate nelle seguenti macroaree: ambientale, sociale, governance.

Ambientali. La categoria riguarda tutte quelle misure a tutela dell'ambiente che Consap mette in atto nell'espletamento delle proprie attività. Data la natura dell'attività di Consap, gli impatti ambientali della Società non sono risultati materiali. L'Organizzazione ad ogni modo presidia l'area ambientale, come meglio approfondito nel Capitolo 9.

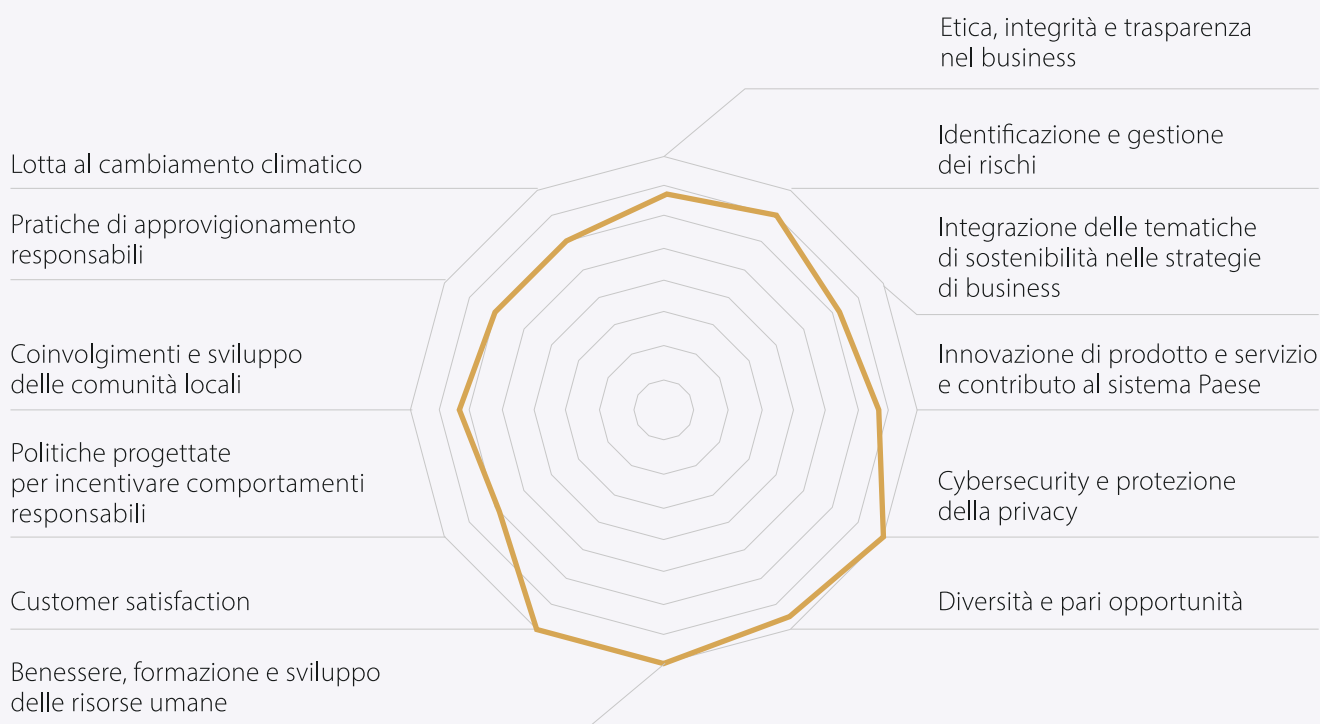
Sociali. La categoria tratta le tematiche riguardanti la tutela, la valorizzazione, la formazione e il benessere di tutte le persone con cui Consap si interfaccia e include le tematiche legate allo sviluppo del “capitale umano”, della diversità e delle pari opportunità.

Governance. Tale categoria comprende le tematiche riconducibili all’attività caratteristica di Consap e alla gestione dei rischi di business. Nello specifico, le tematiche di maggiore rilevanza per questa categoria riguardano il ruolo di Consap nell’implementare strategie di business saldamente ancorate ai principi dell’etica, della trasparenza, nonché dell’affidabilità nei confronti dei beneficiari e l’integrazione delle tematiche di sostenibilità.

I dati raccolti dal questionario di materialità sono stati elaborati assegnando un valore numerico a ciascuna risposta, con un intervallo da 0 a 5 in base all’entità e alla probabilità associata alla realizzazione dell’impatto. Nel dettaglio, zero indica l’indisponibilità di informazioni per rispondere, mentre cinque rappresenta la massima rilevanza degli impatti. Successivamente, è stata calcolata la media dei risultati ottenuti dai singoli questionari compilati per ciascuna categoria di stakeholder.

Di seguito, sono rappresentati i risultati dell’analisi:

➤ ANALISI DI MATERIALITÀ



Al termine dell’intero processo, definendo come soglia di materialità il valore 3,46 (media delle medie dei punteggi ottenuti per ogni tema), i risultati conseguiti hanno permesso di individuare e prioritizzare le 5 tematiche materiali di Consap come riportate nella tabella di seguito e approfondite nei rispettivi capitoli di riferimento.

Rispetto ai temi risultati materiali nel precedente ciclo di reporting, le risultanze del processo appena descritto hanno escluso i seguenti temi:

- Cambiamenti climatici;
- Anticorruzione, etica e trasparenza nel business e pratiche di approvvigionamento;
- Innovazione di prodotto e servizio e contributo al sistema paese.

Area	Priorità	Tematiche materiali	Descrizione	Principali impatti relativi alla sfera ESG
Governance	5°	Identificazione e gestione dei rischi	Consap identifica e mappa i rischi inerenti alle proprie attività con l'obiettivo di individuare idonei presidi di controllo e mitigazione di tali rischi. Con l'aumento dei rischi di sostenibilità, derivanti dai cambiamenti del contesto economico, sociale e ambientale, Consap deve assicurarsi che il proprio Sistema di Controllo Interno sia adeguato a gestire i rischi ESG e prevenire/mitigare i relativi impatti negativi.	<ul style="list-style-type: none"> • Tutela della legalità e prevenzione di comportamenti illeciti in ambiti quali ad esempio il reimpiego di profitti derivanti da attività illecite, corruzione, comportamenti anti-competitivi; • Rispetto delle leggi e dei regolamenti in vigore (anche di natura volontaria) in ambito economico, ambientale e sociale; • Benessere e prosperità dei principali stakeholder con cui l'Organizzazione interagisce (es. dipendenti, comunità locali e business partner).
	3°	Cybersecurity e protezione della privacy	La sicurezza e la protezione dei dati dei clienti costituisce una priorità assoluta per Consap. Per questo motivo la Società adotta un processo di sviluppo sicuro di sistemi, prodotti e servizi. In virtù della rilevanza delle informazioni della clientela raccolte e custodite, Consap adotta una politica di estrema attenzione alla protezione dei dati personali e iniziative in grado di migliorare la capacità di prevenzione, contrasto e reazione ad attacchi cyber per migliorare complessivamente la cyber-resilienza della Società.	<ul style="list-style-type: none"> • Violazioni nella gestione dei dati dei clienti e degli utilizzatori finali dei servizi della società; • Mancato rispetto delle normative nazionali e internazionali in merito alla gestione dei dati personali; • Tutela della sicurezza e dei diritti fondamentali della clientela e di tutti i soggetti con cui l'organizzazione si interfaccia; • Incremento delle competenze dei dipendenti sui temi di data protection e cybersecurity, attraverso specifica formazione in materia; • Tutela della legalità e prevenzione di comportamenti illeciti in coerenza con gli standard e le normative più aggiornate in materia di sicurezza dei dati.
Sociale	4°	Diversità e pari opportunità	Sviluppo di pratiche e condizioni di lavoro adeguate ad assicurare pari opportunità, attraverso la rimozione di ogni forma di discriminazione, creando le condizioni che favoriscono la diversità, tanto nella definizione dei percorsi di carriera quanto nell'applicazione delle politiche retributive. Una maggiore eterogeneità della forza lavoro stimola l'innovazione e aiuta l'organizzazione a comprendere le esigenze di una clientela diversificata.	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle leggi e dei regolamenti (anche di natura volontaria) in vigore nell'ambito di diversità, equità e inclusione; • Tutela dei diritti fondamentali dei dipendenti e di tutti i soggetti con cui l'Organizzazione si interfaccia, escludendo qualsiasi forma di discriminazione, sia all'interno dell'organizzazione che nei rapporti con l'esterno; • Stabilità di impiego per il personale aziendale e opportunità per ciascun collaboratore di realizzare pienamente il proprio potenziale. • Contributo allo sviluppo di maggiore conoscenza e Consapevolezza rispetto alle tematiche di diversità e inclusione contribuendo allo sviluppo di un modello di società più inclusivo nel territorio di riferimento.

Area	Priorità	Tematiche materiali	Descrizione	Principali impatti relativi alla sfera ESG
Sociale	2°	Benessere, formazione e sviluppo delle risorse umane	Consap investe nella formazione dei propri dipendenti, che ritiene fondamentale per l'evoluzione professionale e l'ampliamento delle skill presenti in azienda. Il Welfare aziendale è un impegno della Società che si riflette nella cura dei dipendenti a tutti i livelli. Politiche efficaci, efficienti e strutture di welfare (formali e non) consentono ai dipendenti di svolgere al meglio il proprio lavoro. Consap si prende cura del benessere dei propri dipendenti definendo e sviluppando iniziative di welfare aziendale e promuovendo l'equilibrio tra lavoro e vita privata.	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle leggi e dei regolamenti in vigore (anche di natura volontaria) nell'ambito della formazione e dello sviluppo delle competenze (per esempio, formazione obbligatoria); • Opportunità per ciascun collaboratore di realizzare pienamente il proprio potenziale e incrementare le proprie competenze; • Sviluppo del capitale umano e trasmissione, alle nuove generazioni entranti, delle competenze di coloro che hanno una maggiore anzianità aziendale; • Sviluppo e preservazione delle competenze specifiche del settore all'interno del territorio di riferimento, grazie a piani di formazione tecnica volta a creare un indotto occupazionale sul territorio; • Mancata soddisfazione delle aspettative e delle esigenze di crescita individuale e professionale delle risorse umane della società; • Mancata implementazione di programmi di formazione con conseguente arresto della crescita delle competenze - hard e soft - dei dipendenti; • Tutela del benessere psico-fisico dei dipendenti e dei loro familiari; • Garanzia di flessibilità sul luogo di lavoro, al fine di migliorare la qualità del tempo libero; • Diritto alla disconnessione; • Promozione di una migliore relazione tra Dipendenti e Organizzazione, in termini di engagement aziendale.
	1°	Customer satisfaction	Consap svolge un importante ruolo sociale in primis nell'alleviare l'impatto finanziario dei c.d. rischi della collettività, non risarcibili dai normali meccanismi contrattuali. Nel tempo la Società ha ampliato le linee di attività a ricomprendere anche servizi di sostegno (in particolare a favore di famiglie e giovani) e servizi finanziari. Consap garantisce un'informazione trasparente e chiara ai clienti, nonché assistenza continua e instaura un rapporto con il cliente fondato su fiducia, correttezza e lealtà.	<ul style="list-style-type: none"> • Garanzia di servizi con elevate performance ambientali/sociali; • Garanzia di continuità del servizio, senza interruzioni; • Contributo efficace alla soddisfazione delle reali esigenze della clientela; • Rafforzamento del rapporto con il cliente basato su trasparenza e fiducia; • Realizzazione di servizi più adesi alle richieste dei clienti, grazie all'avvio di percorsi di dialogo e collaborazione strutturati nei loro confronti; • Consolidamento del rapporto con i propri clienti, tramite canali di contatto e dialogo continui e gestione trasparente delle informazioni; • Dialogo e collaborazione mancanti con i propri clienti, con conseguenti difficoltà nello sviluppo di servizi capaci di rispondere alle esigenze dei clienti.





A spiral-bound notebook with a pen resting on it. A hand is writing in the notebook.





6



I servizi Consap

I servizi Consap

Nel capitolo in oggetto verranno presentati i servizi offerti da Consap per ciascuna unità di business. Per ogni attività verranno evidenziati gli stakeholder  di riferimento e i principali risultati raggiunti nel periodo di rendicontazione. 

[2-6] All'atto della costituzione, sono state attribuite a Consap, in regime di concessione dall'allora Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato (oggi Ministero delle Imprese e del Made in Italy), le attività di rilievo pubblicitario già svolte dall'INA.

Alle iniziali attività ereditate dall'INA, in particolare la gestione dei Fondi di garanzia e solidarietà, se ne sono poi aggiunte numerose altre, attribuite a Consap per legge, per concessione o per convenzione/disciplinare in quanto attinenti alle finalità istituzionali della Società, per i loro aspetti pubblicitari.

Per garantire la tutela dell'integrità dei Fondi e nel contempo assicurare un margine di redditività agli stessi, Consap impiega le liquidità disponibili dei Fondi esclusivamente in investimenti sicuri ed adeguati, nel rigoroso rispetto delle specifiche prescrizioni normative.

6.1 Servizi assicurativi di natura pubblicitaria

Fondo di garanzia per le vittime della strada (FGVS)

Il Fondo di garanzia per le vittime della strada - istituito con Legge n. 990 del 1969, operativo dal 12.06.1971 ed oggi regolato dal Codice delle Assicurazioni Private (D.lgs. n. 209 del 07.09.2005) e dal relativo Regolamento di Attuazione (Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 98 del 28 aprile 2008) - è amministrato da Consap, sotto la vigilanza del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, con l'assistenza di un apposito Comitato, presieduto dal Presidente della Società o, in sua vece, dall'Amministratore Delegato, composto da rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di Consap, dell'IVASS, delle imprese di assicurazione e dei consumatori.

Il FGVS è destinato a garantire il risarcimento danni per le seguenti tipologie di infortunio:

- ipotesi A - veicoli o natanti non identificati, per danni alla persona e alle cose, relativamente a queste ultime solo in presenza di lesioni gravi alle persone, con franchigia di euro 500,00;
- ipotesi B - veicoli o natanti non assicurati, sia per danni alla persona, sia per danni alle cose;
- ipotesi C - veicoli o natanti assicurati con Imprese poste in liquidazione coatta amministrativa, sia per danni alla persona, sia per danni alle cose;

- ipotesi D - veicoli posti in circolazione contro la volontà del proprietario, sia per danni alla persona, sia per danni alle cose;
- ipotesi D bis – veicoli esteri spediti in Italia e non assicurati nei 30 giorni successivi alla data di accettazione della consegna, sia per danni alla persona, sia per danni alle cose;
- ipotesi D ter – veicoli con targa estera non corrispondente, sia per danni alla persona, sia per danni alle cose.

I danni causati dalle suddette tipologie di infortuni vengono liquidati dalle Imprese Designate dall'IVASS (*Ultimo provvedimento IVASS n. 32 del 19 maggio 2015*), ovvero "imprese di assicurazione tenute a provvedere alla liquidazione dei sinistri a carico del Fondo di garanzia per le vittime della strada" e, per la sola ipotesi C, in via residuale, dai Commissari Liquidatori autorizzati e dalle Imprese Cessionarie.

La principale fonte di alimentazione del Fondo è costituita dai contributi versati dalle Imprese di assicurazioni, la cui aliquota è attualmente fissata al 2,5% del premio delle polizze rca. Altre entrate sono costituite da: sanzioni amministrative comminate dall'Ivass alle Compagnie di Assicurazioni, acconti e i riparti parziali ex art. 212 L.F., riparti finali ex art. 213 L.F. ed infine somme recuperate ex art. 292 del Codice delle Assicurazioni Private.

Il rapporto che intercorre tra Imprese Designate¹³ e Consap è definito tramite la sottoscrizione di convenzioni, soggette all'approvazione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy su proposta dell'IVASS.

Il ruolo ricoperto da Consap nella gestione del Fondo si esplica in cinque attività principali:

1. *Indirizzo e coordinamento* svolta dal "Servizio gestione Fondi" che riguarda sia le indicazioni/direttive, impartite alle Imprese Designate, inerenti aspetti e problematiche di carattere generale, sia le informazioni fornite all'utenza. Nel 2023 è proseguito l'aggiornamento del sito Consap per rendere maggiormente fruibili e accessibili all'utenza le informazioni relative alle ipotesi di intervento del Fondo, alla normativa in materia e al nominativo delle Imprese Designate competenti per la gestione dei sinistri nonché per agevolare i danneggiati nella compilazione ed invio della richiesta di risarcimento. Sempre per efficientare i rapporti con l'utenza, è stata ottimizzata l'attività svolta dal numero unico di assistenza (call center).
2. *Autorizzazione preventiva alla liquidazione transattiva di sinistri* – per risarcimenti superiori ad euro 200.000 – svolta dal "Servizio gestione fondi", mediante rilascio di apposito benestare. Nel corso del 2023 si è consolidato il progetto di dematerializzazione e digitalizzazione del processo di rilascio dei benestare. È stata sempre più utilizzata, a supporto della suddetta digitalizzazione, una "Virtual data room" di ultima generazione con la quale consentire lo scambio e la condivisione, in altissima sicurezza, dei documenti e delle informazioni con ciascuna Impresa Designata.
3. *Rimborso alle Imprese Designate*, dei rendiconti semestrali - liquidati nei termini convenzionali all'esito della relativa disamina e dello svolgimento dei controlli amministrativi/contabili istituzionalmente attribuiti a Consap F.G.V.S. - effettuato

¹³ Si fa riferimento alle imprese assicurative designate a provvedere alla liquidazione dei sinistri a carico del Fondo di garanzia per le vittime della strada.

Rif. 3. Rimborso alle Imprese Designate



Importo erogato

266,8 mln



N. di indennizzi risarciti

circa n. **58** mila

dal "Servizio Amministrazione Fondi e Fondo Brokers".

Nel corso del 2023 è entrata pienamente a regime l'attività di digitalizzazione del processo di rendicontazione (raccolta e verifica dei dati trasmessi dalle imprese designate), che ha consentito di attuare sul nuovo applicativo FGVSNew un processo di rendicontazione più efficiente, con un miglioramento della qualità dei dati in termini di completezza ed accuratezza. Ciò consentirà a Consap di poter effettuare analisi e correlazioni dei dati attraverso l'utilizzo di specifici strumenti di business intelligence, focalizzando sempre più le risorse del Fondo in attività di analisi e di controllo ad alto valore aggiunto.

4. Verifiche presso le Imprese Designate, svolte:

- dal "Servizio verifiche Fondi e Certificazioni navali" che nel 2023 - nello svolgimento della propria attività di controllo volta ad accertare il rispetto degli adempimenti che competono alle Imprese Designate nella gestione e nella liquidazione dei sinistri facenti carico al Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada ai sensi della normativa vigente, delle clausole convenzionali, delle circolari e delle istruzioni fornite da Consap - ha concluso la verifica presso un'Impresa designata, con l'addebito dell'importo di euro 0,218 mln in ragione delle criticità rilevate. Tale importo è stato stornato in data 24 maggio 2023, in sede di chiusura del rendiconto rimborsato all'Impresa, relativo agli oneri sostenuti nel 2° semestre 2022. Nell'ambito dell'attività del Servizio si è proceduto, altresì, ad inviare all'impresa Designata la comunicazione con l'indicazione di una serie di direttive, elaborate in relazione alle criticità rilevate, che l'Impresa dovrà adottare allo scopo di ottimizzare l'attività di trattazione istruttoria, di gestione e di liquidazione dei sinistri.

A partire da marzo 2023 è stata avviata una nuova verifica presso un'altra Impresa Designata che ha avuto come oggetto l'esame di circa 220 sinistri che si è concluso nel mese di dicembre 2023. In particolare, in merito alle posizioni oggetto di rilievi e criticità, dopo l'esame delle osservazioni e della documentazione integrativa trasmesse dall'Impresa, la verifica si è conclusa a gennaio 2024 con lo stralcio - riconosciuto anche dall'Impresa - di euro 0,123 mln il cui addebito sarà effettuato nel primo rendiconto utile.

In ultimo, nel mese di dicembre 2023, è stata trasmessa ad un'altra primaria Impresa Designata la lettera di apertura di una nuova verifica che ha ad oggetto l'esame di circa 151 sinistri, tutt'ora in corso.

- dal "Servizio Amministrazione Fondi e Fondo Brokers" di carattere amministrativo contabile, per accertare il rispetto della normativa, delle Convenzioni vigenti, delle circolari e delle istruzioni fornite da Consap-F.G.V.S., per quanto attiene alla congruità ed alla coerenza degli indennizzi erogati fuori autonomia nonché di alcune tipologie di spese poste a carico del Fondo stesso. Nel 2023 i controlli di tale specie sono stati effettuati, a campione, sui pagamenti delle Imprese Designate superiori all'autonomia liquidatoria (attualmente fissata ad euro 200 mila) presenti nei rendiconti definiti nell'esercizio in esame.

5. Gestione della fase di recupero delle somme erogate, svolta dal "Servizio Rivalse" nei casi e nei confronti dei soggetti previsti dalla legge, mediante indicazioni agli Intermediari del Fondo ed agli uffici interni preposti. L'attività è svolta, per i sinistri

liquidati fino al 31.12.2009, dalle Imprese Designate e, per quelli liquidati successivamente, per il tramite di Equitalia (oggi Agenzia delle Entrate – Riscossione). In tale contesto il “Sistema Fondo” continua a beneficiare di un notevole risparmio di costi, essendo fortemente limitate le spese annue di gestione dei recuperi riconosciute ad Agenzia delle Entrate – Riscossione a fronte delle ingenti spese legali in precedenza liquidate alle Imprese designate per la medesima attività. Dal 2010, con l’inizio dell’attività di recupero gestita da Consap direttamente mediante l’Agenzia delle Entrate - Riscossione, al 31 dicembre 2023 è stato recuperato un importo complessivo di euro 10,5 mln a fronte di un compenso riconosciuto alla stessa Agenzia delle Entrate – Riscossione di appena Euro 0,64 mln.

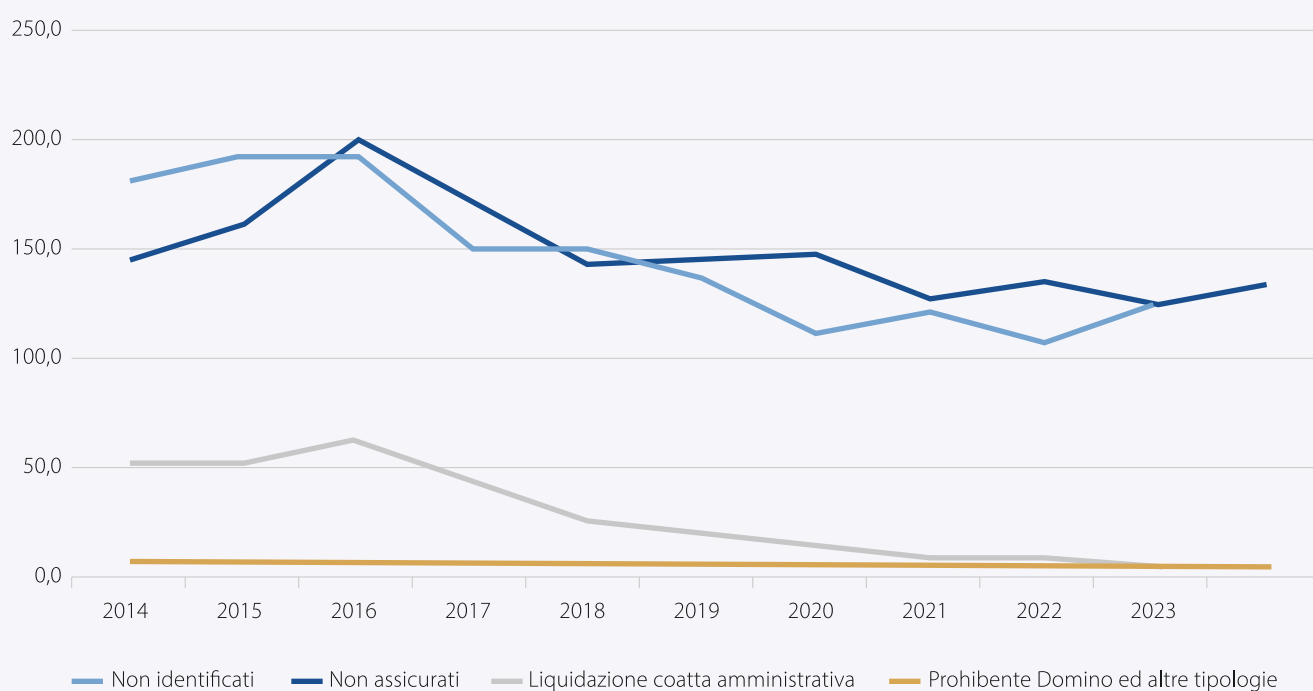
Si precisa che nel solo anno 2023 il recupero delle liquidazioni effettuate complessivamente dal Servizio Rivalsa unitamente all’Agenzia delle Entrate – Riscossione è pari a euro 2,14 mln.

Nello stesso anno il Fondo ha erogato complessivi euro 266,8 mln relativamente a circa n. 58 mila indennizzi (intesi come singola partita di danno: per ogni sinistro vi è generalmente più di un indennizzo).

Nel 2023 si registra un avanzo di 14,8 mln, a fronte di un avanzo di 96,9 mln nel 2022. Tale risultato è in linea con quello del 2021, mentre lo scorso esercizio era stato caratterizzato dalla rilevante entrata per l’esecuzione del Concordato Progress che - ancorché riferita alla gestione caratteristica del Fondo (pagamento dei crediti insorti per sinistri rca rimborsati alle Imprese Designate) - è connotata da caratteristiche di straordinarietà per tempi e modalità di realizzazione.

➤ INDENNIZZI 2014/2023

(euro/mln)





Vittime della strada - Imprese designate - MISE - IVASS - MEF - Associazioni dei Consumatori - Associazioni di categoria (ANIA) - Commissari Liquidatori - Imprese cessionarie



- **Rispetto** delle **procedure aziendali**, e delle corrette prassi liquidative nonché efficace contrasto ai tentativi fraudolenti
- **Rispetto** di modalità e **tempistiche** relazionali nei rapporti con gli **Intermediari** (Imprese Designate, Commissari Liquidatori e Imprese Concessionarie)
- Assenza di contestazioni da parte degli Intermediari
- **Verifiche sull'operato** degli **Intermediari** stessi con conseguente addebito degli effetti economici delle inadempienze riscontrate

Organismo di indennizzo italiano (O.D.I.)

Dal 2003 a Consap, in qualità di gestore del Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada, è riconosciuta la funzione di Organismo di Indennizzo italiano, prevista dalla IV Direttiva Auto (2000/26/CE del 16 maggio 2000) recepita in Italia dal D. Lgs. 30/06/2003 n. 190 successivamente abrogato dal comma 1 dell'art. 354 del Codice delle Assicurazioni Private (D. Lgs. n. 209 del 2005).

L'attività dell'Organismo di Indennizzo (di seguito anche "Odi"), ad oggi disciplinata da detto Codice, prevede che:

- per quanto concerne i sinistri accaduti all'estero ai danni di cittadini italiani (c.d. "sinistri attivi"), il risarcimento dovuto sia anticipato dall'Odi, il quale acquisisce il diritto di rivalsa nei confronti del competente Organismo straniero;
- relativamente ai sinistri accaduti in Italia, ai danni di cittadini stranieri (c.d. "sinistri passivi"), il risarcimento dovuto sia anticipato dall'Odi estero, il quale acquisisce il diritto di rivalsa nei confronti del competente Organismo/Fondo italiano.

In particolare, l'Organismo di Indennizzo, sulla base delle previsioni contenute nel Codice delle Assicurazioni (relativamente ai sinistri c.d. "attivi"), interviene nei casi di:

- veicoli regolarmente assicurati, in caso di assenza di risposta motivata da parte delle mandanti estere e/o dei mandatari italiani o in assenza di nomina del mandatario italiano;
- veicoli non identificati o non assicurati.

Il medesimo Organismo, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo tra Organismi di Indennizzo e Fondi di Garanzia del 6.11.2008, interviene altresì nella gestione dei sinistri causati da veicoli assicurati con impresa in liquidazione allorquando la dichiarazione di insolvenza sia successiva al 1° gennaio 2009.

Nell'anno 2023 l'Organismo di Indennizzo ha gestito complessivamente n. 1.452 sinistri (n. 596 sinistri non legittimati) effettuato n. 128 pagamenti/rimborsi per complessivi euro 0,7 mln, comprensivi delle quote associative relative al COB¹⁴, e recuperato


¹⁴ Il Consiglio dei Bureaux (CoB) è un'organizzazione, con sede a Bruxelles, che ha come fine la protezione delle vittime di incidenti automobilistici transfrontalieri e si occupa del coordi-


euro 0,6 mln sulla base di azioni di rivalsa.

Per quanto concerne i sinistri causati da veicoli italiani a danno di residenti in altro Stato membro della U.E. (c.d. "sinistri passivi"), Consap ha istruito n. 349 pratiche, disposto n. 2 perizie medico-legali, nessuna perizia tecnica ed effettuato n. 47 rimborsi agli Organismi di Indennizzo esteri, per complessivi euro 0,2 mln.

L'attività di rivalsa delle somme anticipate ai danneggiati o rimborsate agli Organismi di Indennizzo esteri ha consentito di recuperare rispettivamente euro 0,6 mln dai Fondi di garanzia/Organismi di indennizzo e euro 0,02 mln dalle compagnie italiane inadempienti.

Per quanto riguarda le rivalse nei confronti dei responsabili civili non assicurati italiani, nell'ambito della Convenzione Consap-F.G.V.S./Agenzia delle Entrate-Riscossione, sono state avviate le azioni di recupero per un ammontare di euro 0,08 mln ed è stato recuperato dai responsabili civili l'importo di euro 0,03 relativo a rivalse esperite negli anni precedenti.

Vittime della strada - MISE - MEF - Organismi di Indennizzo esteri - Imprese di assicurazione 

- **1.452 sinistri gestiti**, di cui il **74%** "attivi" (sinistri subiti all'estero da residenti in Italia) e per i quali è prevista la rivalsa nei confronti degli Organismi di Indennizzo/Fondi di Garanzia esteri e il 26% di "passivi" (sinistri subiti in Italia da residenti all'estero) 
- **0,7 mln erogati** per **128** pagamenti
- **0,6 mln recuperati** in base ad azioni di rivalsa nei confronti degli Organismi di indennizzo/Fondi di garanzia esteri/imprese assicuratrici

Relativamente ai sinistri esteri cosiddetti "attivi" a breve sarà ultimato l'accesso al Portale Unico, per cui l'utenza potrà effettuare le richieste di risarcimento e consultare lo stato di lavorazione delle pratiche con un abbattimento del cartaceo; l'obiettivo ultimo di tale processo sarà la totale dematerializzazione delle pratiche future.

namiento delle attività dei vari Uffici nazionali di assicurazione istituiti nei Paesi membri del Sistema della carta verde.

Il CoB opera sotto l'egida delle Nazioni Unite e collabora con le istituzioni della Comunità europea per il miglioramento del libero movimento dei veicoli e della risoluzione delle problematiche connesse ai sinistri transnazionali, pur non avendo fini politici o associativi.

Sono membri del CoB: 46 Uffici nazionali di assicurazione in rappresentanza di 1500 Imprese di assicurazione da 47 Paesi di Europa, Nord Africa e Medio Oriente.

Il CoB svolge anche funzioni di coordinamento e segretariato per gli Organismi della Direttiva auto europea: gli Organismi di indennizzo, i Fondi di Garanzia ed i Centri informazione dei 31 Paesi membri dello Spazio Economico Europeo (SEE).

Fondo di garanzia per le vittime della caccia

Il Fondo di garanzia per le vittime della caccia è stato istituito con Legge 157 del 1992 ed è amministrato, sotto la vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico, da Consap con l'assistenza di un apposito Comitato, presieduto dal Presidente della Società o, in sua vece, dall'Amministratore Delegato, composto da rappresentanti del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di Consap, dell'IVASS, delle imprese di assicurazione e dei consumatori.

A seguito di una modifica del D.lgs. 209 del 7 settembre 2005 il suddetto Fondo assolve allo scopo di provvedere al risarcimento dei danni a terzi causati da:

- esercenti l'attività venatoria non identificati;
- esercenti l'attività venatoria non coperti dall'assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile;
- esercenti l'attività venatoria assicurati presso un'impresa operante nel territorio della Repubblica in regime di stabilimento o di prestazione di servizi e che, al momento del sinistro, si trovi in stato di liquidazione coatta o vi sia posta successivamente.

Il Decreto n. 98 del 28 aprile 2008 del Ministro dello Sviluppo Economico ha stabilito che, per la liquidazione dei sinistri è territorialmente competente l'Impresa designata da IVASS.

La legge n. 124 del 4 agosto 2017 ha modificato il comma 4 dell'art. 303 del CAP, nella parte in cui ha previsto l'innalzamento della misura massima del contributo che le imprese di assicurazione sono tenute a versare annualmente al Fondo caccia, dal 5% al 15% del premio imponibile.

Infatti, la principale fonte di alimentazione del Fondo è costituita dai contributi versati dalle Imprese di assicurazioni, la cui aliquota è attualmente fissata al 10% del premio relativo alle polizze venatorie¹⁵.

Nel 2023 è proseguito l'aggiornamento del sito Consap per rendere maggiormente fruibili e accessibili all'utenza le informazioni relative alle ipotesi di intervento del Fondo, alla normativa in materia e al nominativo delle imprese designate competenti per la gestione dei sinistri.

Nello stesso anno 2023 il Fondo ha erogato circa complessivi euro 36 mila, di cui circa euro 3 mila per spese di liquidazione dei sinistri, relativamente a n. 5 indennizzi, di cui n.3 sinistri causati da soggetti non identificati e n.2 sinistri causati da soggetti non assicurati.

Dall'inizio dell'attività, al 31 dicembre 2023, il Fondo ha erogato l'importo complessivo di euro 12,2 mln per n.133 indennizzi.



Importo erogato

36 mila



Indennizzi risarciti

5

¹⁵ Con decreto del 30 dicembre 2022, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha confermato che le imprese autorizzate all'esercizio dell'assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile verso terzi derivante dall'esercizio dell'attività venatoria, dall'uso delle armi e degli arnesi utili all'attività stessa, sono tenute a versare a Consap un contributo pari al 10% dei premi incassati nello stesso esercizio.



Centro di informazione italiano (Coperture Assicurative R.C. auto)

Il Centro di Informazione Italiano (di seguito "il Centro") è stato istituito con D.lgs. 190/2003 presso l'Isvap ed è stato trasferito a Consap con il D.lgs. n. 95/2012.

Il Centro provvede a fornire ai danneggiati informazioni sulla copertura assicurativa del veicolo responsabile alla data del sinistro e, in caso di incidenti accaduti all'estero, anche sul nominativo del mandatario in Italia dell'impresa estera.

In particolare, il Centro:

- fornisce informazioni sulla copertura assicurativa del veicolo italiano che ha causato il sinistro ai danneggiati ed ai Centri di Informazione esteri (qualora il danneggiato sia residente all'estero);
- detiene le informazioni relative ai mandatarî per la gestione e la liquidazione dei sinistri R.C. auto nominati dalle imprese Italiane negli altri Stati dello Spazio Economico Europeo (S.E.E.) nonché in Svizzera, Bosnia e nel Regno Unito;
- fornisce informazioni ai danneggiati residenti in Italia sull'impresa di assicurazione estera e sul suo mandatario in Italia al quale indirizzare la richiesta di risarcimento, nel caso di sinistri causati in un Paese estero aderente al sistema della Carta verde.

Per l'acquisizione degli elementi necessari da fornire all'utenza, il Centro si avvale delle informazioni presenti nella banca dati ANIA delle coperture assicurative r.c.auto (SITA).

Nel caso di sinistri avvenuti all'estero, il Centro interroga il Centro di Informazione del Paese del veicolo estero responsabile sulla base di apposita Convenzione internazionale.

Nel 2023 sono state gestite complessivamente dal Centro n. 47.067 richieste di informazione (n. 44.207 nel 2022). I tempi medi di riscontro delle richieste sono stati pari a 2 giornate.

Grazie al flusso di aggiornamento ANIA qualora in Banca dati intervenga una modifica della copertura oggetto di precedente consultazione, sono state comunicate agli utenti n. 72 variazioni di copertura (n. 58 nel 2022).

La collaborazione con lo Sportello Auto ANIA ha consentito inoltre di poter risolvere i casi in cui l'impresa abbia fornito dati contrastanti sulla copertura assicurativa; in particolare nel 2023 sono stati svolti n. 12 approfondimenti (n. 15 nel 2022) che hanno comportato le opportune rettifiche da parte delle imprese, prontamente rappresentate all'utenza.

In relazione al compito di gestire l'elenco dei "mandatarî all'estero per la liquidazione dei sinistri r.c.a.", nel 2023 - anche a seguito di apposita circolare del Centro per la verifica delle nomine - sono stati pubblicati di n. 231 aggiornamenti e/o variazioni (n. 125 nel 2022) sia sul sito web di Consap che sulla piattaforma informatica del Consiglio dei Bureaux (COB).

A livello europeo il Centro italiano - nominato rappresentante dei Centri dei Paesi appartenenti al "Gruppo A" (Francia, Germania, Regno Unito, Spagna, Polonia ed Italia)



**Richieste
di informazione**

47.067

per il triennio 2023-2026 - ha promosso, mediante apposite riunioni congiunte, la verifica dell'effettiva attuazione della raccomandazione tra Centri per la gestione proattiva dei casi di assenza di nomina del mandatario.



Danneggiati - Centri di informazione esteri - Imprese di assicurazione - ANIA- IVASS
- MISE - Consiglio dei Bureaux

- Oneri di gestione per **euro 0,49 mln**

Stanza di compensazione

L'istituzione della "Stanza di compensazione" è avvenuta tramite Decreto del Presidente della Repubblica 254/2006, su proposta dell'allora Ministro dello sviluppo economico, che regola la disciplina del sistema del c.d. risarcimento diretto dei sinistri R.C. auto ed è svolta dall'omonimo Servizio.

Il meccanismo prevede che le imprese di assicurazione stipulino tra di loro una convenzione che disciplini i rapporti organizzativi nonché l'istituzione di una "Stanza di compensazione" per la regolazione contabile, a far data dal 1° gennaio 2007, dei rapporti economici intercorrenti tra le imprese per i sinistri verificatisi a partire dal 1° febbraio 2007.

Il legislatore ha avvertito l'esigenza di individuare in Consap il soggetto pubblico, terzo rispetto alle imprese assicurative e come tale garante del "sistema Stanza di Compensazione".

Sulla base della Convenzione CARD tra le imprese assicuratrici, le stesse delegano a Consap la gestione degli adempimenti della Stanza di compensazione e la regolazione dei reciproci rapporti, conferendo mandato all'ANIA per la sottoscrizione di un'apposita Convenzione con Consap.

Tutte le imprese aderenti alla CARD¹⁶ inviano a Consap comunicazione dei sinistri pagati e contabilizzati nel mese di competenza. Consap elabora tramite il proprio sistema informatico i dati forniti dalle imprese predisponendo un prospetto con i relativi saldi a credito e a debito.

Si ribadisce che l'attività della Stanza di compensazione deve essere svolta in regime di completa autonomia rispetto alle imprese di assicurazione ed al loro organismo associativo.

Sulla base del decreto, la Stanza di compensazione ha due specifiche competenze:

- regolare contabilmente i rapporti economici tra le imprese;
- fornire i dati, per il calcolo annuale dei valori da assumere ai fini della compensazione, al Comitato Tecnico istituito presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Sempre sulla base del decreto, sono stati individuati ulteriori compiti non meno rilevanti, tra i quali:

¹⁶ La CARD (Convenzione tra Assicuratori per il Risarcimento Diretto) ha il compito di regolamentare i rapporti economici tra le compagnie per gestire il risarcimento diretto nell'ambito dell'RC Auto. Si tratta di un accordo tra gli assicuratori che permette al danneggiato di rivolgersi direttamente alla propria compagnia e non a quella della controparte, in modo da ottenere più velocemente il risarcimento.

- rapporti con le imprese in relazione all'esercizio del diritto di rivalsa eventualmente previsto nei contratti con franchigia;
- rapporti con i contraenti delle polizze assicurative dei veicoli responsabili per il rimborso del sinistro per evitare la maggiorazione del premio per l'evoluzione del Bonus/ Malus.

In merito a quest'ultimo punto, nel 2023 la percentuale dei sinistri riscattati sul totale di quelli riscattabili è pari a circa il 2,5%. In detto esercizio, su un totale di circa 1,6 milioni di sinistri liquidati sono stati effettivamente rimborsati 35.859 sinistri (n. 22,2 mila nel 2022 e n. 289 mila dal febbraio 2007).

Nel 2023 è stato liquidato - in via definitiva o parziale - il 72,9% dei sinistri accaduti e aperti informaticamente dalle Imprese nello stesso anno (74,3 % nel 2022).

Il tempo di liquidazione dei sinistri con danni a veicoli e cose – inteso come il numero di giorni che intercorrono tra la data di accadimento del sinistro e quella del primo pagamento al danneggiato – ha registrato un incremento rispetto all'anno precedente (49 giorni), attestandosi a 52 giorni.

Al fine di agevolare al massimo l'utenza, Consap ha messo a disposizione un sistema multicanale (Internet, e-mail, posta,) per l'accesso all'informazione sull'importo del sinistro.

L'utenza ha da sempre (e in modo crescente) preferito il canale web, tramite il quale sono giunte il 90% circa delle richieste, con l'effetto di ridurre i tempi di risposta.

Più precisamente, nel 2023 il tempo medio di risposta all'utenza si è assestato a circa 3 giorni (come per l'anno 2022) contro i 6,2 giorni del 2007, con una riduzione pari al 50%.

Per quanto concerne i rapporti con l'utenza per il rimborso del sinistro, nel 2023 si è rilevato un aumento delle richieste pervenute per conoscere l'importo del sinistro (192,6 mila richieste a fronte delle 189,8 mila nel 2022 e n. 3,1 milioni dal febbraio 2007). Sono stati rimborsati dagli assicurati responsabili n. 35,9 mila sinistri pari a circa il 19% delle richieste pervenute.

- **1.928.678 sinistri denunciati** dalle imprese, al lordo dei senza seguito
- **1.632.157** di sinistri liquidati (totalmente o parzialmente)
- **euro 3.570.537.148** ammontare dei rimborsi forfettari per i sinistri riconosciuti alle imprese
- **192.642 richieste di informazioni** sull'importo liquidato al danneggiato, di cui il **12% rimborsato** dagli assicurati responsabili



Dal 2020 il Servizio sta lavorando ad un progetto di informatizzazione, ormai quasi giunto a conclusione, delle procedure del rimborso del sinistro per gestire i flussi informativi "massivi" di sinistri relativi ai veicoli facenti parte di flotte. Per flotta si intende più veicoli di proprietà di un unico soggetto, assicurati con un unico contratto. Il fenomeno sta crescendo, negli ultimi anni, in maniera esponenziale e tale informatizzazione abiliterà Consap ad essere più performante rispetto alle esigenze sempre più pressanti del mercato.

È infine proseguita la progressiva sostituzione, ogni qualvolta possibile, della posta cartacea con modalità di comunicazione elettronica, che si è concretizzata nell'invio di migliaia di messaggi *e-mail*; l'incremento della consultazione dei documenti "a video" invece che dopo averli stampati; l'utilizzo delle stampanti condivise al posto di quelle individuali.



MIMIT - MEF - ANIA - Imprese di assicurazione

Ruolo periti assicurativi

Il decreto legislativo n. 95/2012 ha trasferito da ISVAP a Consap la tenuta del Ruolo dei periti assicurativi di cui agli artt. 157 e ss. del Codice delle assicurazioni private.

Le modalità di accesso e di svolgimento dell'attività peritale, nonché ogni altro onere previsto per legge, sono descritte nel Regolamento Consap n. 1/2015 che sarà oggetto di alcune modifiche ed integrazioni nel corso del 2024.

Inoltre, la procedura di applicazione delle sanzioni disciplinari nei confronti dei periti assicurativi è contenuta nel Regolamento Consap n. 2/2015.

Le attività principali connesse alla tenuta del Ruolo riguardano:

- a) la gestione il Ruolo dei periti assicurativi ai sensi del Codice delle Assicurazioni, con particolare riferimento alle procedure di iscrizione, di cancellazione o di re-iscrizione nel Ruolo;
- b) la gestione la prova d'idoneità per l'iscrizione nel Ruolo Periti Assicurativi di cui al D.lgs. n°209/2005;
- c) la selezione dei componenti della Commissione d'esame per il Ruolo Periti Assicurativi;
- d) la gestione delle attività di iscrizione dei periti all'Albo dei Consulenti Tecnici di Ufficio costituito presso i vari Tribunali d'Italia;
- e) la riscossione del contributo dovuto dai periti iscritti e spettante a Consap a copertura degli oneri sostenuti per l'attività di gestione del Ruolo;
- f) l'attivazione dell'Unità organizzativa Amministrazione Gestioni Separate per l'azione di recupero coattivo dei contributi non versati dagli iscritti al Ruolo Periti Assicurativi tramite Agenzia delle Entrate-Riscossione e trasmettere la documentazione eventualmente necessaria; fornire supporto nei casi di contestazione e/o di proposte transattive;
- g) l'istruttoria degli esposti relativi a presunti illeciti compiuti dagli iscritti al Ruolo nonché l'esercizio abusivo di professione da parte di soggetti non iscritti al Ruolo – eventualmente anche interessando le Procure competenti.

Si rammenta che l'ultima prova d'idoneità per l'iscrizione al Ruolo si è tenuta in data 18 novembre 2021 e la prossima dovrebbe svolgersi tra il 2024 ed il 2025, all'esito della emanazione e pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del nuovo Regolamento sulla disciplina dell'attività peritale e della conseguente successiva modifica delle procedure aziendali.

I costi di gestione del Ruolo, preventivati per il 2023 ai fini della determinazione del contributo di gestione, sono stati pari ad euro 623,76 mila (rispetto a euro 586,01 mila del 2022).

Tenuto conto dei costi sostenuti per la tenuta del Ruolo e al fine di mantenere l'equilibrio economico finanziario della Concessionaria, previsto dal vigente statuto societario, si è ritenuto opportuno proporre di aumentare per l'esercizio 2023 l'importo del contributo di gestione, nella misura massima di euro 100,00. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha provveduto in tal senso con decreto del 7 dicembre 2023. Con successivo provvedimento n. 20/2024 Consap ha determinato modalità e termine per il pagamento del contributo, fissando quest'ultimo al 30 marzo 2024.

Nel periodo in esame è proseguita l'attività di recupero della morosità contributiva per le varie annualità. Nel 2023 è stato incassato l'importo di euro 182,0 mila relativo al contributo annuale di gestione per il 2022. Nel 2023 è stato affidato un ulteriore carico all'Agenzia delle Entrate

Riscossione per procedere al recupero coattivo nei confronti di n. 63 soggetti cancellati per un ammontare di euro 36,0 mila.

È continuata, inoltre, la progressiva digitalizzazione e dematerializzazione dei documenti cartacei sostituendoli, ove possibile, con modalità di comunicazione elettronica, che si è concretizzata nell'invio di migliaia di messaggi tra pec, e-mail ordinarie, sms nonché nel ricorso a videochiamate, incrementando la consultazione dei documenti "a video" al posto di quelli stampati nonché utilizzando stampanti condivise al posto di quelle individuali.

Per agevolare e favorire la diffusione delle informazioni utili per gli iscritti al ruolo periti, sono state pubblicate sul sito Consap diverse news riguardanti avvisi di vario genere, tra i quali il provvedimento annuale relativo al contributo di gestione e le diverse comunicazioni dei Tribunali in relazione all'albo dei consulenti tecnici di Ufficio.

Inoltre, è stato richiesto, ove possibile, ai fini dell'iscrizione dei periti all'Albo dei Consulenti Tecnici di Ufficio, di partecipare da remoto alle udienze presso i Tribunali per consentire di efficientare lo svolgimento del lavoro, ridurre le missioni dei dipendenti, ottimizzando i contatti con gli utenti esterni, con conseguente riduzione dei tempi, dei costi e dell'inquinamento ambientale legati all'attività lavorativa.

Periti assicurativi - MEF - IVASS



- **6057** Periti iscritti al ruolo
- Oneri di gestione per **euro 0,48 mln**



Fondo di previdenza del personale già addetto alla gestione delle imposte di consumo

Il Fondo di previdenza per il personale addetto alla gestione delle imposte di consumo ("Fondo Dazieri") provvede all'erogazione del trattamento di fine rapporto (T.F.R.) al personale proveniente dalle abolite Imposte di consumo, su concessione del Ministero delle Attività Produttive.

Consap gestisce - oramai a stralcio - il Fondo per conto dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, effettuando la liquidazione delle prestazioni di capitale spettante agli iscritti per cessazione del rapporto di lavoro, la liquidazione del Premio di Fedeltà di cui all'art. 2 della Legge 14/2/1963 n. 156 nonché l'erogazione delle anticipazioni sul T.F.R. ai sensi dell'art. 1 della Legge 297/82.

Le somme occorrenti per l'erogazione delle suddette prestazioni provengono dalle polizze di assicurazioni miste sulla vita a capitalizzazione finanziaria nonché dal Fondo di integrazione di cui all'art. 34 del Regolamento approvato con R.D. 1863/39, gestito dall'INPS, che interviene economicamente fino alla concorrenza del trattamento dovuto per legge ad ogni singolo iscritto.

Nel 2023 non sono pervenute richieste di liquidazione del trattamento di fine rapporto; l'attività del Fondo ha riguardato esclusivamente la definizione del contenzioso in essere.



MISE - INPS - ex Dazieri

Attività di rilascio delle certificazioni navali

Nell'ambito delle attività complementari al comparto assicurativo, Consap provvede - sin dal 2006 - al rilascio delle certificazioni, attestanti l'esistenza delle coperture assicurative dei rischi connessi al trasporto marittimo, come regolate dalle relative Convenzioni internazionali recepite dallo Stato italiano.

In questo contesto la Società, su incarico del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, svolge, esplicando un controllo formale, le seguenti funzioni:

- funzione di rilascio del certificato attestante l'avvenuta emissione del documento relativo alla garanzia assicurativa o finanziaria per danni da inquinamento da idrocarburi trasportati dalle navi (c.d. "Blue card CLC");
- funzione di rilascio del certificato attestante l'avvenuta emissione del documento relativo alla garanzia assicurativa o finanziaria per danni da inquinamento da combustibile per la propulsione delle navi (c.d. Blue card Bunker oil);
- funzioni di rilascio del certificato previsto dall'art. 4 bis della Convenzione di Atene del 1974 relativa al trasporto per mare dei passeggeri e del loro bagaglio - RCE 392/2009. (c.d. Blue card Athens Convention);
- funzioni di tenuta di un sistema informativo (registro elettronico) relativo alle garanzie finanziarie richieste dalla Convenzione OIL MLC (Maritime Labour Convention) 2006.



MISE - International Maritime Organization - armatori/vettori - assicuratori



- **N. 139 certificazioni "CLC" rilasciate**
- **N. 580 certificazioni "Bunker oil" rilasciate**
- **N. 186 certificazioni "Athens Convention" rilasciate**
- **N. 429 certificazioni MLC pubblicate nel registro elettronico**

6.2 Fondi di solidarietà

Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti, nonché agli orfani dei crimini domestici

Le attività del Fondo unificato con Legge n.10 del 26 febbraio 2011 di conversione del D.l. 29 dicembre 2010 n. 225 (art. 2, comma 6 sexies), gestito da Consap per conto del Ministero dell'Interno, sono regolate dalla Legge 44/99 in materia di estorsione, dalla Legge 108/96 in materia di usura, dalla Legge 512/99 in materia di risarcimenti alle vittime di mafia, nonché dalla Legge 122/16 novellata dalla legge europea 2017 (legge n. 167 del 20/11/2017) in materia di reati intenzionali violenti, nonché dalla Legge 4/2018 e dal Decreto n. 71 del 21 maggio 2020 in materia di elargizioni in favore degli orfani per crimini domestici.

Permangono, quali Organi del Fondo "unificato", due distinti Comitati di solidarietà, che hanno sede presso il Ministero dell'Interno, deliberanti uno in materia di estorsione e usura e l'altro in materia di mafia, reati intenzionali violenti ed orfani per crimini domestici. Tutta l'attività è disciplinata nell'atto di Concessione del 20/07/2020 per la Gestione del Fondo di durata quinquennale.

Il Fondo è alimentato tramite il contributo sui premi assicurativi (di cui all'art. 18 Legge 44/99) per circa euro 119,4 mln, contributi statali e stanziamenti di bilancio per circa euro 12,0 mln, il contributo annuale previsto dalla Legge 122/2016 da destinare all'indennizzo dei reati intenzionali violenti per euro 11,4 mln, nonché il contributo da destinare agli orfani per crimini domestici per euro 12,0 mln.

Il Fondo è altresì alimentato tramite i proventi patrimoniali e finanziari per circa euro 14,4 mln. Prima di approfondire nel dettaglio le attività svolte dal suddetto fondo, riportiamo qui sotto i principali highlights:

Attività in materia di estorsione

Il Comitato di Solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura, presieduto dal "Commissario Straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative anti-racket e antiusura", delibera, alle condizioni previste dalla legge, un indennizzo commisurato ai danni derivanti dagli eventi subiti (per danno emergente, lucro cessante e lesioni personali), a favore delle vittime dell'estorsione esercenti un'attività economica imprenditoriale, ovvero in favore di terzi danneggiati.

A seguito della delibera del Comitato viene emanato un decreto dell'anzidetto Commissario Straordinario del Governo. Tale decreto viene quindi trasmesso a Consap che, in forza di atto concessorio con il Ministero dell'Interno, provvede a darne esecuzione disponendo in favore dei beneficiari il pagamento mediante assegno circolare non trasferibile entro 30 giorni dal ricevimento del decreto che concede il beneficio.

Compito di Consap è altresì verificare la documentazione (che il beneficiario deve trasmettere entro un anno dall'incasso del beneficio) attestante il reimpiego dell'elargizione in attività economiche di tipo imprenditoriale.

Tutelare.

Il nostro ruolo sociale.

Le situazioni socialmente meritevoli di aiuto in settori problematici.

Le fattispecie da sostenere a tutela della legalità.



Importo erogato

9,2 mln

Nel 2023 il Fondo ha concesso elargizioni a favore delle vittime dell'estorsione per circa euro 10,0 mln (-19,3% rispetto al 2022). I numeri effettivi del 2023 ammontano a: Nel grafico che segue si riporta l'andamento nell'ultimo decennio dei benefici erogati alle vittime dell'estorsione.

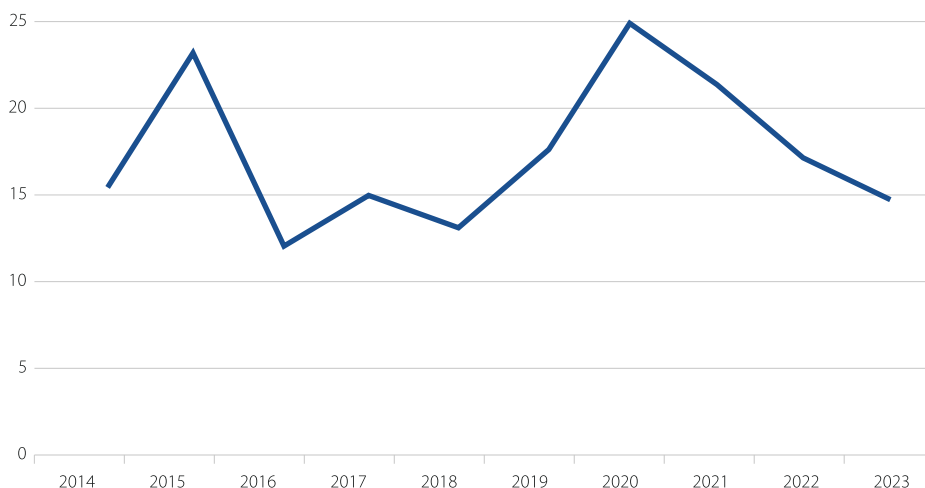


Ministero dell'Interno - MEF - MISE - Imprese di assicurazione - Vittime dei reati - Associazioni delle vittime - Associazioni commercianti e industriali - Agenzia delle Entrate - Riscossioni



- **3.150** contatti tramite e-mail o contact center
- **242** mandati di pagamento usura per **euro 2,4 mln** erogati
- **110** decreti di elargizione a vittime di estorsione per **euro 9,2 mln** erogati
- **543** ordinativi per mafia per **euro 31,0 mln** erogati
- **144** ordinativi per reati intenzionali violenti per **euro 4,1 mln** erogati
- **125** ordinativi di pagamenti a favore di orfani per criminali domestici per **euro 0,7 mln** erogati
- Tasso di morosità sulle rate scadute intorno all'**85%**
- Tempistiche sempre **entro le scadenze**
- **Revisione annuale**

➤ **ELARGIZIONI IN FAVORE DELLE VITTIME DELL'ESTORSIONE**
(euro/mln)



Attività in materia di usura

Il Comitato di Solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura, delibera, alle condizioni previste dalla legge, la concessione di un mutuo decennale senza interessi per un ammontare commisurato al danno subito per la vicenda di usura, a favore

delle vittime dell'usura esercenti un'attività comunque economica.

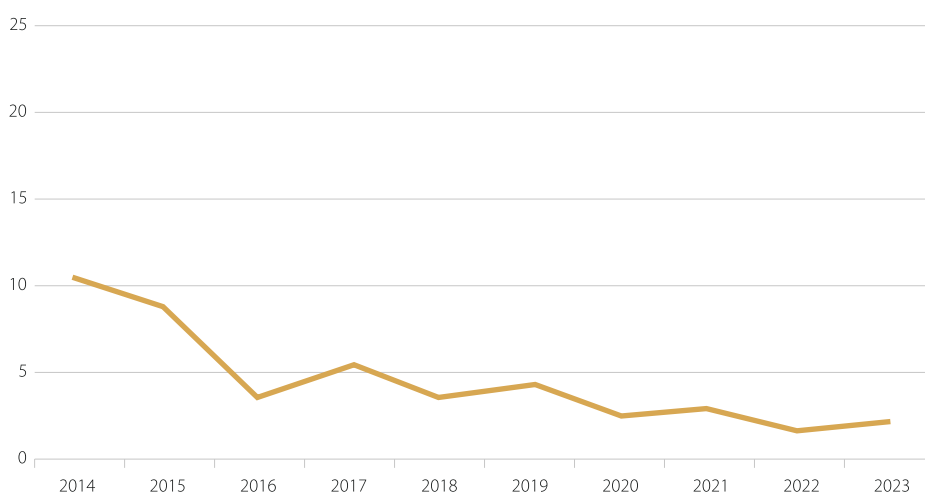
A seguito della delibera del Comitato viene emanato un decreto del Commissario Straordinario del Governo. Tale decreto viene quindi trasmesso a Consap che provvede a:

- accendere i conti correnti intestati ai beneficiari e vincolati all'ordine di Consap presso le banche convenzionate indicate dai beneficiari stessi;
- stipulare i contratti di mutuo con i beneficiari presso le Prefetture competenti;
- ordinare i pagamenti a favore dei soggetti indicati nei piani di investimento allegati ai contratti di mutuo, su richiesta scritta dei beneficiari stessi.

Nel 2023 il Fondo ha concesso mutui a vittime dell'usura per euro 1,4 mln (+ 16,7 % rispetto al 2022), erogando nell'anno euro 1,7 mln¹⁷.

➤ MUTUI IN FAVORE DELLE VITTIME DELL'USURA

(euro/mln)



Attività in materia di mafia

Il Comitato di Solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso e dei reati intenzionali violenti, presieduto dal Commissario del Governo delibera, alle condizioni previste dalla legge, i benefici economici alle vittime della mafia pari al danno quantificato in sede penale o civile nel giudizio contro l'autore del reato nonché alle spese ed onorari di costituzione e difesa posti a carico degli imputati.

La delibera del Comitato viene quindi trasmessa a Consap che provvede alla materiale erogazione del beneficio deliberato.

A tal fine, Consap chiede ai beneficiari l'indicazione delle coordinate bancarie sulle quali effettuare l'accredito del beneficio concesso; ricevuta l'indicazione di cui sopra, ordina l'accredito delle somme dovute. Nel 2023 il Fondo ha concesso elargizioni relative ai provvedimenti in favore delle vittime dei reati di tipo mafioso, in sede penale o civile, per euro 32,5 ml (- 30,85 % rispetto al 2022), erogando nell'anno euro 31 mln.

¹⁷ La differenza tra l'importo concesso e l'importo erogato nell'anno è imputabile ad uno slittamento temporale dei pagamenti.



Importo erogato

1,7 mln

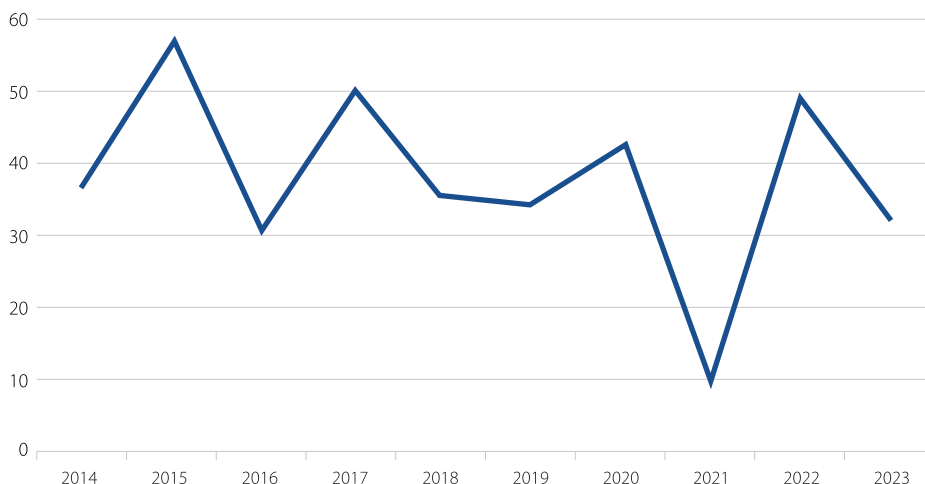


Importo erogato

31 mln

Nel grafico che segue si riporta l'andamento nell'ultimo decennio dei benefici erogati alle vittime della mafia.

➤ **EROGAZIONI IN FAVORE DELLE VITTIME DELLA MAFIA**
(euro/mln)



Importo erogato

4,05 mln

Attività in materia di reati intenzionali violenti

Il Comitato di Solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso e dei reati intenzionali violenti, presieduto dal Commissario del Governo delibera, alle condizioni previste dalla legge, i benefici economici alle vittime dei reati intenzionali violenti. Trattasi dei reati dolosi commessi, con violenza alla persona, a partire dal 30.6.05, fatta eccezione per i reati di percosse e lesioni personali non aggravate come previsti dal Codice penale, con particolare attenzione ai fatti di violenza sessuale ed omicidio ed al reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro.

La delibera del Comitato viene quindi trasmessa a Consap che provvede alla materiale erogazione del beneficio deliberato.

A tal fine, Consap chiede ai beneficiari l'indicazione delle coordinate bancarie sulle quali effettuare l'accredito del beneficio concesso; ricevuta l'indicazione di cui sopra, ordina l'accredito delle somme dovute. Nel 2023 il Fondo ha concesso erogazioni a favore delle vittime dei reati intenzionali violenti per euro 4,7 mln (- 22,95 % rispetto al 2022), erogando nell'anno euro 4,05 mln.



Importo erogato

0,7 mln

Attività in materia di sostegno agli orfani per crimini domestici e di reati di genere, nonché alle famiglie affidatarie

Il Comitato di Solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso e dei reati intenzionali violenti, presieduto dal Commissario del Governo delibera, alle condizioni previste dalla legge, i benefici economici a favore degli orfani per crimini domestici e di reati di genere, nonché alle famiglie affidatarie, misure nello specifico atte ad agevolare il diritto allo studio, l'orientamento, la formazione, l'inserimento nel mondo del lavoro e il pagamento delle spese mediche ed assistenziali.

La delibera del Comitato viene quindi trasmessa a Consap che provvede alla materiale erogazione del beneficio deliberato.

A tal fine, Consap chiede ai beneficiari l'indicazione delle coordinate bancarie sulle quali effettuare l'accredito del beneficio concesso; ricevuta l'indicazione di cui sopra, ordina l'accredito delle somme dovute.

Nel 2023 il Fondo ha concesso elargizioni a favore degli orfani per crimini domestici e famiglie affidatarie per euro 0,6 mln, erogando nell'anno euro 0,7 mln.

Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire

Il Decreto Legislativo 20 giugno 2005 n. 122 (e successive modifiche ed integrazioni) ha istituito il Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire, al fine di assicurare – alle condizioni e nei termini previsti dallo stesso D.lgs. – un indennizzo agli acquirenti che, a seguito dell'assoggettamento del costruttore a procedure implicanti una situazione di crisi, abbiano perso somme di denaro e non abbiano acquistato l'abitazione, ovvero la abbiano acquistata a un prezzo maggiore di quello convenuto.

In data 6 giugno 2013 è divenuto efficace il Decreto dell'8 marzo 2013, che ha definito le aree territoriali e le conseguenti sezioni autonome del Fondo.

Ciò ha consentito lo "sblocco" del pagamento, ai soggetti che hanno ottenuto il riconoscimento del relativo diritto della prima quota di indennizzo effettuato nella misura di circa l'8% (precisamente il 7,93% per la Sezione 1 e l'8,13% per la Sezione 2) di quanto spettante.

Ai sensi del decreto interministeriale dell'8 marzo 2013, dal mese di gennaio 2017 è stato possibile avviare la fase dell'erogazione della seconda quota percentuale di accesso al Fondo nella misura dell'8,60% per la Sezione 1 e del 6,20% per la Sezione 2. Nel corso del 2019, essendosi verificate le condizioni minime previste dal suddetto decreto, è stata avviata la fase di erogazione della terza quota di accesso al Fondo: sulla base delle disponibilità accumulate per ciascuna sezione del Fondo, alla Sezione 1 è stata determinata l'ulteriore quota percentuale del 4,94% ed alla Sezione 2 l'ulteriore quota percentuale del 8,62%.

Nel mese di gennaio 2022 è stata avviata la fase di erogazione della quarta quota di indennizzo; sulla base delle disponibilità accumulate per ciascuna sezione del Fondo, alla Sezione 1 è stata determinata l'ulteriore quota percentuale del 5,70% ed alla Sezione 2 l'ulteriore quota percentuale del 5,75%.

Nel mese di settembre 2022 è stata avviata la "Campagna irreperibili" che ha consentito di definire le 588 istruttorie ancora in sospeso e svincolare, a beneficio degli aventi diritto, circa 35 mln che sono andati a formare la disponibilità per l'erogazione delle future quote di indennizzo.

Al 31 dicembre 2023, delle n. 11.888 istanze pervenute, di cui n. 7.882 istanze risultano accolte per complessivi euro 345,7 mln e n. 4.006 respinte per euro 229,6 mln.

Nel corso del 2023, sono stati effettuati 90 pagamenti e sono stati erogati circa euro 2,1 mln a titolo di prima, seconda, terza e quarta quota di indennizzo.

A tutto il 2023, delle n.938 posizioni, gestite da legali fiduciari: n. 384 posizioni (per euro 4,8 mln), sono state ammesse negli stati passivi delle Procedure concorsuali; la maggior parte delle posizioni da surrogare (circa 1.500 posizioni corrispondenti a n.

1050 cartelle esattoriali per un valore complessivo di euro 5,2 mln) è stata affidata all'Agenzia delle Entrate - Riscossione.

Complessivamente le entrate del Fondo derivanti da riparti (5 nel 2023 per complessivi euro 6,6 mila) sono state pari a circa euro 0,110 mln. I contributi obbligatori di cui all'art. 17 del Decreto Legislativo n. 122/2005 - versati dai soggetti tenuti al rilascio di fidejussioni di cui all'art. 2 del medesimo decreto - affluiti nell'esercizio ammontano a circa euro 11,73 mln, in leggera diminuzione rispetto al 2022.



Ministero dell'Interno - MEF - Imprese di costruzione - Cittadini - Agenzia delle Entrate - Riscossione



- **11.888 istanze** pervenute e definite (n. 7.882 accolte, n. 4.006 respinte)
- **Circa 10.000 e-mail e 100 contatti telefonici**
- **Tre reclami**
- **Circa euro 2,1 mln** erogati
- Tempistiche **entro le scadenze**
- **Revisione annuale**

Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa

Il Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa è stato istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze con la Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 ed è operativo dal 15 novembre 2010. Il Fondo prevede la possibilità, per i titolari di un mutuo contratto per l'acquisto della prima casa, di beneficiare della sospensione del pagamento delle rate al verificarsi di situazioni di temporanea difficoltà, destinate ad incidere negativamente sul reddito complessivo del nucleo familiare.

La Legge n. 92/2012 recante "disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", ha modificato la preesistente consentendo l'ammissione al beneficio nei soli casi di:

- cessazione del rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
- cessazione del rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato;
- cessazione dei rapporti di lavoro parasubordinato, o di rappresentanza commerciale o di agenzia (art. 409 n. 3 del c.p.c.);
- morte o riconoscimento di grave handicap ovvero di invalidità civile non inferiore all'80%.

Dal 27 aprile 2013, è possibile inoltrare a Consap, attraverso le banche che utilizzano un'applicazione informatica appositamente predisposta, le richieste di sospensione dei mutui per l'acquisto della prima casa, secondo i requisiti previsti dalla Legge 92/2012.

Dal giorno della comunicazione al cliente dell'esito positivo dell'istruttoria da parte di Consap, la banca attiva la sospensione dell'ammortamento del mutuo entro 30 giorni

lavorativi oppure, nel caso di mutui cartolarizzati o oggetto di obbligazioni bancarie garantite ai sensi della Legge 130/1999, entro il 45° giorno lavorativo.

La dotazione complessiva del Fondo è stata di euro 80 mln al 31/12/2019, 10 mln per ciascuno degli anni 2008-2009 (Legge n. 244/2007), 2012-2013 (D.lgs. n. 201/2011) e 20 mln per ciascuno degli anni 2014-2015 (D.lgs. n. 102/2013).

A seguito del rifinanziamento, l'attività di gestione è stata prorogata al 31 dicembre 2019 e in prossimità della scadenza un nuovo atto aggiuntivo, formalizzato il 15 dicembre 2019, ha prorogato l'affidamento a Consap fino al 31.12.2028.

Nell'anno 2020, gli interventi normativi emanati per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19, contenenti misure urgenti di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese – con particolare riferimento ai Decreti legge n. 9 del 2 marzo, n. 18 del 17 marzo e n. 76 del 16 luglio – hanno introdotto ulteriori criteri per l'accesso al beneficio:

- sospensione o riduzione del lavoro per almeno 30 giorni consecutivi;
- riduzione del fatturato dei lavoratori autonomi e liberi professionisti di oltre il 33% rispetto all'ultimo trimestre 2019.

Per far fronte al maggior impegno economico del Fondo conseguente all'ampliamento della platea dei beneficiari, è stato inoltre previsto un apposito stanziamento di euro 400 mln, che si è aggiunto agli euro 25 mln di disponibilità residua.

Tali provvedimenti hanno determinato un incremento esponenziale delle domande di accesso al Fondo con circa il 77% del totale delle istanze (n. 142 mila) pervenute dal mese di aprile al mese di agosto 2020 (circa n. 725 richieste al giorno corrispondenti ad una media mensile di circa n. 15 mila).

Al suddetto andamento ha contribuito inoltre la Legge n. 27 del 24 aprile 2020 che ha convertito in legge, con modificazioni, il Decreto Legge n. 18/2020 prevedendo tra l'altro, all'art. 54, che l'ammissione ai benefici del Fondo fosse consentita, fino al mese di dicembre 2020, anche per quei mutui che avessero già fruito della garanzia del Fondo prima casa e per quelli di importo fino a euro 400 mila, con l'esclusione inoltre dell'obbligo di presentazione dell'indicatore di situazione economica equivalente (ISEE).

Nel primo semestre dell'anno 2021, stante la mancata proroga dell'art 54, comma 1, del decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020, si è avuto una sensibile diminuzione delle richieste di ammissione al beneficio con una media giornaliera di n. 101 istanze e n. 2.109 domande su base mensile.

Successivamente il D.L. 25 maggio 2021 n. 73 (cosiddetto Decreto Sostegni Bis), ha ripristinato dal 26 maggio 2021 la vigenza normativa del citato art. 54, comma 1, fino al 31 dicembre 2021, determinando un nuovo ampliamento della platea dei richiedenti.

Infine, l'approvazione della legge 30 dicembre 2021, n. 234, ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024") ha prorogato fino al 31 dicembre 2022 la validità delle misure straordinarie adottate nei confronti dei lavoratori autonomi/liberi professionisti e cooperative edilizie a proprietà indivisa previste dall'art. 54, comma 1, del c.d. Decreto Cura Italia.

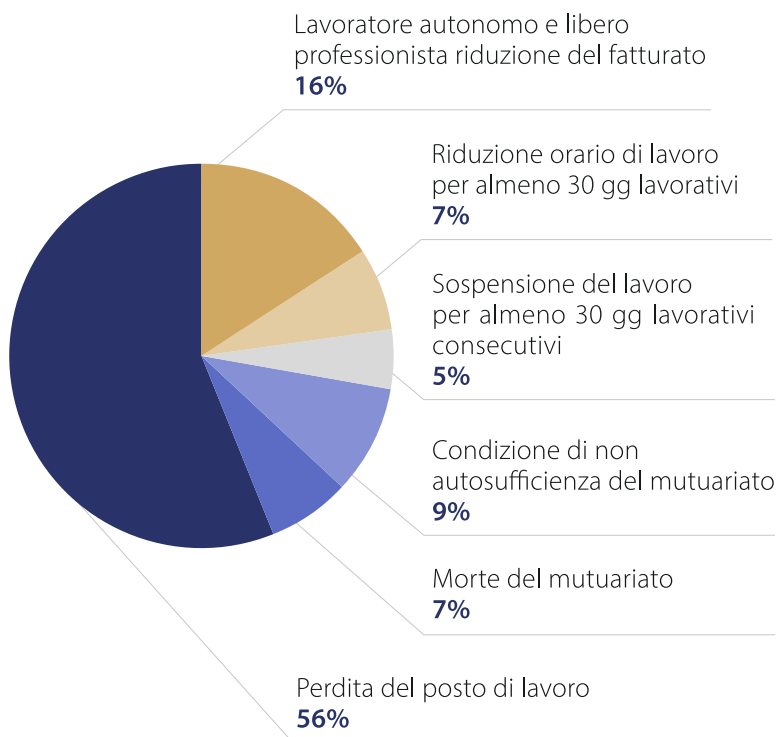
Il 9 aprile 2022 è terminato il periodo di 24 mesi, previsto all'art. 12, comma 2, del DL n. 23/2020, in deroga al requisito stabilito dall'art.2, comma 1 - lett. b, del DECRETO 21 giugno 2010, n. 132, e dal successivo 10 aprile l'accesso al Fondo è consentito esclusivamente per i mutui in ammortamento da almeno un anno.

La Legge 29 dicembre 2022, n. 197, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", ha prorogato fino al 31 dicembre 2023 la validità delle misure straordinarie adottate nei confronti dei lavoratori autonomi/liberi professionisti e cooperative edilizie a proprietà indivisa, mantenendo per tali soggetti l'accesso al beneficio del Fondo.

Nel corso dell'esercizio 2023 sono state acquisite n. **6.025** istanze di accesso al beneficio (n. **266.869** dall'inizio dell'attività), per 5.711 domande è stato completato il processo di istruttoria, di cui n. **4.060** sono state accolte per accertato diritto alla sospensione (n. **185.405** dall'inizio dell'attività).

Di seguito un grafico che mostra in termini percentuali, in base alla tipologia di evento, le istanze accolte nell'anno 2023.

➤ **ISTANZE ACCOLTE ANNO 2023**



MEF - Banche - Cittadini



- **6.025 istanze** di accesso al fondo istruite di cui **4.060** accolte
- Dall'inizio dell'attività **147,6 mln di euro** erogati alle banche per posizioni concluse relative a **174.856 istanze** di sospensione
- Tempistiche sempre entro le scadenze, (15 giorni solari e consecutivi)

6.3 Famiglia e giovani

Fondo per il credito ai giovani (Fondo per lo studio)

Il Fondo per il credito ai giovani - operativo dal 1° febbraio 2011 - è stato riformulato con il Decreto 19 novembre 2010 che ha regolato le nuove finalità, le modalità di accesso nonché l'utilizzo delle risorse.

Tale Decreto ha abrogato il previgente Decreto 6 dicembre 2007 che regolava la precedente iniziativa c.d. POGAS, e tutta la normativa ad esso connessa, rimasto applicabile esclusivamente alle garanzie ammesse fino al 1° febbraio 2011, oggi tutte estinte a seguito di escussione ovvero per il completo rimborso dei finanziamenti.

La dotazione iniziale prevista del Fondo dalla Legge n. 127/2007 è di euro 10 mln, per ciascuno degli anni 2007, 2008, 2009.

L'attuale iniziativa, sinteticamente denominata "Fondo per lo studio" - affidata a Consap con Disciplinare sottoscritto in data 23 giugno 2011 con il Dipartimento per la Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri - prevede il rilascio della garanzia fideiussoria per l'erogazione di prestiti, anche in rate pluriennali dell'importo annuo di 3/5 mila euro, fino a complessivi 25 mila euro, in favore di studenti regolarmente iscritti ad un corso universitario/postuniversitario ovvero ad un corso di lingue, residenti in Italia e di età compresa tra i 18 e i 40 anni.

Le domande pervengono per il tramite delle banche/finanziatori che utilizzano un'applicazione informatica appositamente predisposta.

La garanzia del Fondo interviene in caso di inadempimento del beneficiario del finanziamento liquidando alla banca il 70% dell'importo rimasto insoluto, tempo per tempo in essere, provvedendo successivamente a recuperare la somma nei confronti del beneficiario inadempiente, anche mediante la procedura di iscrizione al ruolo.

Nell'esercizio 2023, sono pervenute 153 richieste di ammissione alla garanzia del Fondo (4.718 dall'inizio dell'attività), di cui 110 accolte.

Nel periodo in esame i soggetti finanziatori hanno avviato 101 garanzie per circa euro 1,12 mln finanziati.

Dall'inizio dell'attività risultano 2.324 garanzie avviate, di cui 2.084 ad oggi ancora attive con un capitale finanziato iniziale di circa euro 19,6 mln, 194 relative a finanziamenti totalmente rimborsati e 46 escusse per default del finanziamento.

La percentuale più alta di finanziamenti erogati è quella relativa ai corsi di laurea triennale (50,04%), seguiti dai corsi di laurea magistrale (21,94%) e dai corsi di laurea a ciclo unico (15,42%).

Gli studenti residenti nella regione Sicilia rappresentano la percentuale più significativa di beneficiari dei prestiti garantiti dal Fondo (17,14%), seguiti da quelli residenti in Lombardia (11,57%) e Puglia (11,18%) confermando sostanzialmente i dati rilevati nei precedenti esercizi.

P.C.M. Dipartimento Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale - Banche - Cittadini





- **153 richieste** di accesso al fondo, di cui **110 accolte**, n. **1 in istruttoria** e n. **42 respinte** per mancanza dei requisiti soggettivi e/o istruttori
- **3 richieste** di escussione per un importo complessivo di **euro 26.965**
- **348 comunicazioni ricevute** sulla casella di posta elettronica dedicata
- Tempistiche media per ammissione alla garanzia di 21 gg lavorativi

Fondo di credito per i nuovi nati

Il Decreto Legge n. 185/2008 – art. 4, comma 1 e 1bis ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un apposito fondo denominato «Fondo di credito per i nuovi nati» allo scopo di garantire l'accesso al credito delle famiglie con un nuovo figlio attraverso il rilascio di garanzie alle banche e agli intermediari finanziari.

La proroga delle misure disposte dalla Legge n. 183 del 12 novembre 2011 e disposta con Decreto del 22 maggio 2012, ha previsto la possibilità di richiedere un prestito fino a 5.000 euro anche i genitori di bambini nati o adottati nel 2012, 2013 e fino al 31 gennaio 2014, senza limitazioni di reddito.

Il Fondo è stato soppresso dal 1 gennaio 2014 dalla Legge di stabilità del 27 dicembre 2013 n.147, art 1, comma 201. La gestione, tuttavia, è proseguita con il pagamento delle richieste di escussione delle garanzie da parte dei finanziatori e con l'attività di recupero. Nel corso del 2023 non risultano pervenute istanze di escussione di garanzie.

Fondo di garanzia prima casa

L'art. 1, comma 48, lettera c) della L. n. 147 del 27 dicembre 2013 (c.d. Legge di stabilità 2014) ha istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze il nuovo "Fondo di garanzia per la prima casa", con risorse pari a euro 200 mln per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016, nonché attività e passività del vecchio "Fondo per la casa", di cui all'art. 13 comma 3-bis del Decreto L. n. 112 del 25 giugno 2008, la cui operatività è cessata in data 29 settembre 2014.

Il Decreto interministeriale del 31 luglio 2014 ha definito i termini e le modalità di intervento del Fondo e ne ha affidato a Consap la gestione, prevedendo all'art. 2, comma 4 l'emanazione da parte del Dipartimento del Tesoro di un apposito Disciplinare per la regolamentazione degli adempimenti, sottoscritto in data 15 ottobre 2014.

In data 8 ottobre 2014 è stato stipulato il Protocollo d'intesa tra il Dipartimento del Tesoro e l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) per la disciplina delle modalità di adesione dei soggetti finanziatori all'iniziativa del Fondo, in attuazione dell'art. 4, comma 2 del suddetto Decreto Interministeriale.

Il Fondo prevede la concessione di garanzie statali su finanziamenti non superiori a euro 250 mila connessi all'acquisto anche con interventi di ristrutturazione per l'accrescimento dell'efficienza energetica di unità immobiliari da adibire ad abitazione principale del mutuatario.

Il Fondo è stato rifinanziato dal Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34 (c.d. decreto crescita) che ha assegnato ulteriori euro 100 mln per l'anno 2019 e ridotto l'accantonamento operato a copertura del rischio dal 10% all'8% del capitale garantito, permettendo così di svincolare risorse per il rilascio di nuove garanzie.

Il c.d. DL agosto (decreto-legge n. 104 del 14 agosto 2020 recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia) ha modificato l'art. 1 comma 48 lett c) della legge della legge 27 dicembre 2013, n. 147 riservando l'accesso al Fondo esclusivamente ai soggetti prioritari individuati dalla norma.

Tale limitazione è stata abrogata dal Decreto legge 137/2020 (c.d. Decreto Ristori), che ha ripristinato la vigenza dell'art. 1 comma 48 della lett. C della legge n. 147/2013. Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D.L. 25 maggio 2021 n. 73, (c.d. "Decreto sostegni bis"), sono state emanate nuove importanti disposizioni riguardanti il Fondo di garanzia per l'acquisto della prima casa.

In particolare, ferma l'ipotesi di accesso alla garanzia al 50%, è stata prevista, fino al 31 dicembre 2021, la possibilità di richiedere l'innalzamento della garanzia all'80% per tutti coloro che rientrando nelle categorie prioritarie hanno anche un ISEE non superiore a 40 mila euro annui e richiedono un mutuo superiore all'80% del prezzo d'acquisto dell'immobile, comprensivo di oneri accessori.

Dato l'ampio ricorso allo strumento, la Legge 30 dicembre 2021, n.234, art.1, comma 151, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", è intervenuta prorogando al 31 dicembre 2022 la garanzia del Fondo elevata all'80%, poi ancora prorogata nel 2023.

Il legislatore è di nuovo intervenuto con la Legge 17.11.2022 n. 175 - legge di conversione del Decreto Aiuti ter, per far fronte alla problematica conseguente al rialzo dei tassi che di fatto ha precluso, da parte degli istituti di credito, l'offerta di mutui a tasso calmierato nel caso di garanzie all'80%.

La nuova previsione normativa ha disposto, per le domande presentate dal 1 dicembre 2022 al 30 giugno 2023, che la garanzia elevata all'80% può essere riconosciuta, ricorrendone le condizioni, anche nei casi in cui il TEG sia superiore al Tasso TEGM, nella misura massima del differenziale, se positivo, tra la media del tasso IRS a 10 anni pubblicato ufficialmente, calcolata nel mese precedente al mese di erogazione, e la media del tasso IRS a 10 anni pubblicato ufficialmente del trimestre sulla base del quale è stato calcolato il TEGM in vigore.

Da ultimo la Legge n. 213 del 30.12.2023, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026" ha prorogato al 31.12.2024 la garanzia del Fondo all'80% nonché il suddetto meccanismo di incremento del TEGM.

La stessa legge di bilancio ha inoltre previsto per l'anno 2024 tre ulteriori categorie prioritarie:

- nuclei familiari che includono tre figli di età inferiore a 21 anni e che hanno un ISEE non superiore a 40.000 euro annui;
- nuclei familiari che includono quattro figli di età inferiore a 21 anni e che hanno un ISEE non superiore a 45.000 euro annui;
- nuclei familiari che includono cinque o più figli di età inferiore a 21 anni e che hanno un ISEE non superiore a 50.000 euro annui.

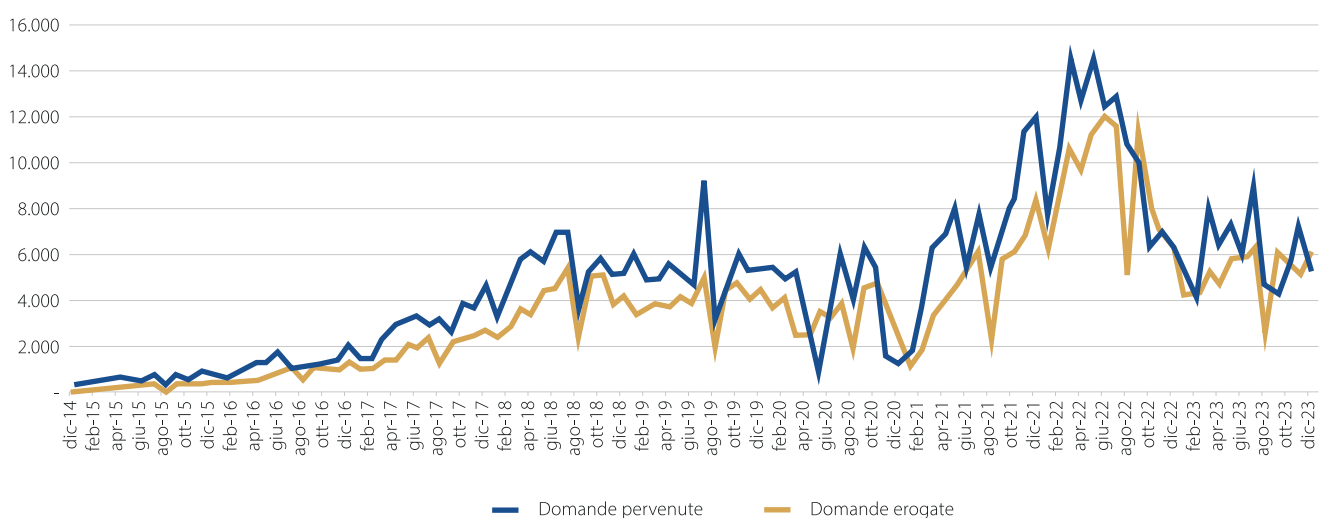
Tali categorie, nel caso richiedano un mutuo superiore all'80% del prezzo d'acquisto dell'immobile, comprensivo di oneri accessori, beneficiano della garanzia rispettivamente dell'80%, 85% e del 90%.

Il Fondo è stato avviato nel 2015 e si è rivelato fin da subito un valido strumento di supporto per l'accesso al credito finalizzato all'acquisto dell'abitazione principale soprattutto per i giovani di età inferiore ai 36 anni (oltre il 65% dei mutui erogati) sebbene non esistano limiti di età per poter usufruire della garanzia statale.

Nell'anno 2023 risultano pervenute n. 73.850 richieste di ammissione alla garanzia di cui n. 68.712 istruite positivamente sulla base dei requisiti prescritti per l'iniziativa.

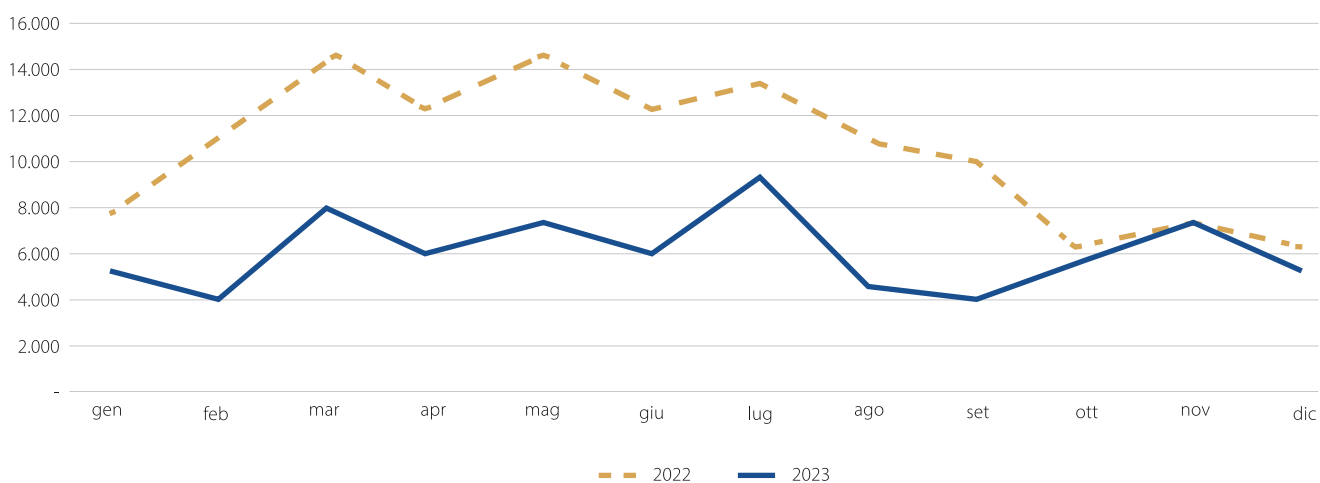
➤ FONDO GARANZIE MUTUI PRIMA CASA

Andamento mensile domande pervenute ed erogate
(Dicembre 2014 - Dicembre 2023)



➤ FONDO GARANZIE MUTUI PRIMA CASA

Andamento mensile domande pervenute
Anni 2022 e 2023



Osservando la serie del 2022, dopo gli eccezionali volumi registrati fino a luglio, si assiste alla prima flessione delle richieste per effetto del rialzo dei tassi che di fatto ha precluso, da parte degli istituti di credito, l'offerta di mutui a tasso calmierato da riconoscere alle categorie prioritarie.

Come noto, il legislatore è intervenuto con la legge di conversione del decreto Aiuter, che per le domande presentate dal 1° dicembre 2022, ha introdotto il meccanismo del differenziale, consentendo che il TEG applicato superi il TEGM e favorendo di nuovo il ricorso alla misura.

Lo strumento ha consentito di mantenere stabile l'andamento delle domande di accesso mensili operando per tutto il 2023.

MEF - Banche - Cittadini



- **73.580** richieste di accesso al fondo di cui **68.712** accolte
- **52.396** finanziamenti erogati
- Tempistiche di istruttoria sempre entro i termini previsti dalla normativa (20 giorni solari)



Fondo di sostegno alla Natalità

Con il Decreto Legislativo n.230, pubblicato in G.U. il 30/12/2021, all'articolo 10, comma 6, sono stati abrogati i commi 348 e 349 dell'articolo 1, della Legge 11/12/2016, n. 232 che aveva istituito il Fondo di sostegno alla natalità. Il citato Decreto ha previsto l'abrogazione del Fondo a decorrere dal 01/01/2022.

A seguito della soppressione dell'iniziativa, Consap dal 1° gennaio 2022 prosegue l'attività di gestione a stralcio del Fondo, delle garanzie ammesse e, in caso di escussione, fino al termine dell'attività di recupero delle somme liquidate alle banche a titolo di garanzia.

Nel corso del 2023 risulta pervenuta un'istanza di escussione per un importo pari a euro 3,3 mila. Relativamente all'attività di recupero delle somme escusse dal Fondo, nel 2023 risultano iscritte al ruolo n. 3 posizioni per complessivi euro 11,5 mila.

Bonus "18App" e "Carta del Docente"

Nel corso dell'anno 2015 sono state emanate due leggi – la n. 208 del 28 dicembre 2015 e la n. 107 del 13 luglio 2015 – che hanno previsto l'assegnazione di una carta elettronica del valore nominale di euro 500 annui, rispettivamente per i neo-dicicottenni (iniziativa "18app" istituita presso il MIC) e per i docenti di ruolo delle istituzioni scolastiche (iniziativa "Carta del docente" istituita presso il MIM). Tali provvedimenti, al quarto anno di gestione, sono stati introdotti al fine di promuovere le spese in cultura e in conoscenza del patrimonio culturale, nonché, in particolare per i docenti, per la formazione e l'aggiornamento professionale. Consap è stata individuata dalla normativa di attuazione delle iniziative quale gestore della liquidazione delle fatture

elettroniche emesse dagli esercenti accreditati nonché per gli adempimenti connessi. L'obiettivo raggiunto con l'introduzione dei "bonus" è stato anche quello di incentivare il consumo di beni e servizi (libri, spettacoli, corsi di formazione, strumenti informatici, ecc.) che maggiormente hanno risentito della flessione dovuta alla crisi economica.

Bonus "18App"

La Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 ha istituito presso il MiC¹⁸ il c.d. bonus cultura "18app", che prevede l'assegnazione di una Carta elettronica del valore nominale di 500 euro in favore dei ragazzi che compiono diciotto anni nel 2016, con la finalità di promuovere lo sviluppo della cultura e la conoscenza del patrimonio culturale. La Carta elettronica permette di generare "buoni spesa" per l'acquisto di determinate categorie di beni e servizi presso gli esercenti accreditati all'iniziativa (libri, spettacoli dal vivo, corsi di formazione, ecc.).

In forza di successivi provvedimenti normativi, la misura è stata replicata per sette edizioni riconoscendo il beneficio ai ragazzi nati dal 1998 al 2004.

Consap, sin dalla prima edizione del "bonus", è stata individuata dalla normativa di attuazione nel tempo emanata, quale gestore dell'attività di liquidazione delle fatture elettroniche emesse dagli esercenti aderenti all'iniziativa.

Per ogni edizione di "18app", tra Consap e MiC è stato sottoscritto apposito Disciplinare che regola gli adempimenti del gestore che, in estrema sintesi, prevedono:

- la liquidazione delle fatture elettroniche previo riscontro con i Buoni Spesa autorizzati attraverso l'applicativo informatico predisposto da Consap ed interfacciato con la piattaforma informatica "18app" e la piattaforma "FatturaPA" del Sdl;
- l'assistenza agli esercenti per le problematiche tecniche e amministrative nell'ambito della fatturazione elettronica;
- il supporto informativo al MiC nell'attività di monitoraggio e controllo nell'utilizzo dei buoni, nonché all'autorità giudiziaria nelle indagini condotte per presunti illeciti che nell'ultimo biennio sono notevolmente aumentati per effetto di tecniche fraudolente sempre più "raffinate" dal punto di vista informatico.

La complessità delle attività richieste è andata inoltre aumentando dal punto di vista amministrativo-contabile, dovendo di fatto gestire in contemporanea la liquidazione dei buoni di 7 edizioni del bonus per la cui fatturazione non è stata normativamente prevista una scadenza.

Nel corso dell'attività, oltre al costante presidio dei sistemi informatici di gestione, sono stati attuati interventi mirati ad efficientare il servizio all'utenza, puntando soprattutto sulla qualità e tempestività dell'assistenza agli esercenti.

La semplificazione delle Linee guida per la fatturazione, l'aggiornamento costante delle FAQ pubblicate sul sito istituzionale di "18app", nonché la stretta collaborazione instauratasi tra i diversi soggetti coinvolti nella gestione del bonus, hanno ulteriormente contribuito a migliorare i processi di lavorazione e il servizio all'utenza.

Dalla quarta edizione di 18app, per agevolare l'attività di controllo e di indagine per presunti illeciti nell'utilizzo del "bonus cultura", è stato introdotto il c.d. "registro vendite"

¹⁸ Le risorse finanziarie destinate all'iniziativa di cui all'art. 1, comma 357, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, ammontano ad euro 230.000.000,00, stanziati sul capitolo 1430 afferente al CDR 15 - Direzione Generale Bilancio nello stato di previsione della spesa del MiC per l'anno finanziario 2023 – residui 2022.

che gli esercenti, al fine di ottenere la liquidazione della fattura, devono obbligatoriamente compilare, indicando per ogni buono il dettaglio dei beni venduti ai beneficiari.

Consap ha realizzato una applicazione web a cui gli esercenti accedono sia per monitorare lo stato delle fatture emesse sia – soprattutto – per compilare online il registro vendite, anche in forma massiva.

Di seguito i dati al 31/12/2023 delle sette edizioni di “18app”.

18 APP	18ENNI REGISTRATI (N.)	BUONI SPESI (N.)	IMPORTO BUONI (N.)	IMPORTO LIQUIDATO (N.)
1° edizione (nati 1998)	356.273	4.558.083	162,1	157,6
2° edizione (nati 1999)	416.779	5.530.517	192,1	186,7
3° edizione (nati 2000)	429.739	5.106.866	198,7	193,6
4° edizione (nati 2001)	389.678	3.527.862	183	176,5
5° edizione (nati 2002)	415.114	4.085.392	192,4	184,5
6° edizione (nati 2003)	441.853	4.427.921	204,3	195,9
7° edizione (nati 2004)	458.400	3.903.126	161,7	123,7

Dal 2024, per i nati nel 2005, sono state introdotte due nuove carte denominate “Carta della cultura Giovani” e “Carta del merito” che prevedono, rispettivamente, l’attribuzione di una carta elettronica di 500 euro per i neo-diciottenni appartenenti a nuclei familiari con ISEE non superiore a 35.000 euro e l’attribuzione di una carta elettronica di 500 euro ai soggetti che hanno conseguito, non oltre l’anno di compimento del diciannovesimo anno di età, il diploma finale presso istituti di istruzione secondaria superiore o equiparati con una votazione di almeno 100 centesimi.

Le due nuove carte sostituiscono il bonus “18app” che chiude con la settima edizione.

MEF - MIC - Diciottenni - Esercenti - Guardia di Finanza



- **Stanziamento** annuo di **euro 290 mln** per il **2017, 2018, 2019**, di **euro 240 mln** per il **2020** e di **euro 220 mln** per ciascuno degli anni **2021** e **2022** e di **euro 230** per il **2023**
- **N. beneficiari** stimati **per anno circa 550.000**
- Circa **n. 7.500 esercenti convenzionati**
- **Totale importo liquidato dall'avvio delle iniziative** al 31/12/2023 circa **euro 1.218,6 mln**
- Tempistiche di pagamento fatture entro 30 gg dal ricevimento



“Carta del docente”

L’art. 1, comma 121 della Legge n. 107 del 13 luglio 2015 ha previsto l’assegnazione ai docenti di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado di una Carta elettronica del valore di euro 500 annui da utilizzare per la formazione e l’aggiornamento con l’obiettivo di valorizzarne le competenze professionali. Le risorse finanziarie destinate all’iniziativa di competenza del Ministero dell’istruzione e del merito (MIM) ammontano a euro 381,14 mln annui. Il DPCM 28 novembre 2016 ha disciplinato i criteri e le modalità di utilizzo del beneficio e ha previsto, tra l’altro, che il MIM si avvalga di Consap per gli adempimenti di acquisizione, verifica e liquidazione delle fatture intestate all’Amministrazione emesse dagli esercenti aderenti all’iniziativa attraverso il Sistema di Interscambio (SdI) dedicato alle fatture elettroniche destinate alla P.A.; ciò in continuità con quanto avviene per l’analoga iniziativa denominata “18app” affidata a Consap nel 2016.

A tal fine, in data 29 dicembre 2016 tra Consap e MIM è stato sottoscritto un apposito Disciplinare di durata triennale, oggetto di due rinnovi, entrambi triennali (scadenza il 31/12/2025).

Gli adempimenti di Consap, in estrema sintesi, prevedono:

- la liquidazione delle fatture elettroniche previo riscontro con i Buoni Spesa autorizzati attraverso l’applicativo informatico predisposto da Consap ed interfacciato con la piattaforma informatica “Carta del docente” e la piattaforma “FatturaPA” del SdI;
- la liquidazione con particolari modalità in favore degli Istituti scolastici che non emettono fattura elettronica e il rimborso ai docenti per il bonus speso nell’anno scolastico 2015-2016, in cui non era ancora operativa la carta elettronica;
- un apposito processo di liquidazione nei confronti di Enti di formazione, Onlus ed Enti Museali;
- l’assistenza agli esercenti per le problematiche tecniche e amministrative nell’ambito della fatturazione elettronica;
- il supporto informativo al MIM nell’attività di monitoraggio e controllo nell’utilizzo dei buoni, nonché all’autorità giudiziaria nelle indagini condotte per presunti illeciti.

La complessità delle attività richieste è andata aumentando negli anni dal punto di vista amministrativo-contabile, dovendo di fatto gestire in contemporanea la liquidazione dei buoni relativi a sei diversi anni scolastici per la cui fatturazione non è stata normativamente prevista una scadenza.

Nel corso dell’attività, oltre al costante presidio dei sistemi informatici di gestione, sono stati attuati interventi mirati ad efficientare il servizio all’utenza, puntando soprattutto sulla qualità e tempestività dell’assistenza agli esercenti.

La semplificazione delle Linee guida per la fatturazione, l’aggiornamento costante delle FAQ pubblicate sul sito istituzionale di “Carta del docente”, nonché la stretta collaborazione instauratasi tra i diversi soggetti coinvolti nella gestione del bonus, hanno ulteriormente contribuito a migliorare i processi di lavorazione e il servizio all’utenza.

Si riportano di seguito i dati relativi alla liquidazione delle fatture nel 2023 e dall’avvio del singolo anno scolastico:

ANNI SCOLASTICI (DAL 1/9 AL 31/8)	PAGAMENTI NEL 2023 €/mln	PAGAMENTI DALL'AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO €/mln
a.s. 2016 - 2017	0,02	342,90
a.s. 2017 - 2018	0,06	356,11
a.s. 2018 - 2019	0,14	343,18
a.s. 2019 - 2020	0,80	341,39
a.s. 2020 - 2021	5,86	334,54
a.s. 2021 - 2022	95,87	329,82
a.s. 2022 - 2023	193,67	231,12
TOTALE	296,42	2.279,06

MEF - MIUR - Docenti - Esercenti - Istituti scolastici - Enti di Formazione - Onlus - Enti museali



- **Stanziamiento** annuo di **euro 381,14 mln** per il **2017, 2018 e 2019**, di **euro 384,75 mln** per il **2020**, di **euro 384,63 mln** per il **2021**, di **euro 384,67 mln** per il **2022** e di **euro 335,81** per il **2023**
- **N. beneficiari** stimati per anno **circa 750.000**
- Circa **n. 8.000 esercenti convenzionati**
- Circa **n. 8.000 istituti scolastici**
- **Euro 2.279,06 mln** complessivamente liquidati agli esercenti
- Tempistiche di pagamento entro 30 gg dal ricevimento della fattura



6.4 Servizi all'economia

Furto d'identità

Con l'adozione della Direttiva 2008/48/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai contratti di credito ai consumatori ed il suo recepimento in Italia tramite D.lgs. 141/2010, il Governo ha provveduto ad armonizzare il quadro normativo e regolamentare in materia di contratti di credito ai consumatori.

Nell'ambito di detto quadro normativo è stata assegnata al Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito MEF) la titolarità di un Sistema di prevenzione, sul piano amministrativo, delle frodi nel settore del credito al consumo con specifico riferimento al furto d'identità (noto come Sistema SCIPAFI).

Tale strumento rappresenta una best practice nell'ambito della collaborazione pubblico-privato in quanto consente ai soggetti aderenti (banche e intermediari finanziari, fornitori di servizi di comunicazione elettronica, fornitori di servizi interattivi o di servizi

di accesso condizionato, gestori dell'identità digitale, fornitori di servizi fiduciari e di posta elettronica certificata, imprese di assicurazione, fornitori a clienti finali di energia elettrica e di gas naturale) di verificare la veridicità dei dati personali forniti dalla clientela confrontandoli con i dati registrati in diverse banche dati pubbliche.

La tipologia di aderenti che accedono al Sistema SCIPAFI si è ampliata nel corso del tempo per effetto di diversi interventi normativi. Ciò ha consentito di estendere l'ambito di utilizzo del Sistema stesso dall'originaria finalità di prevenzione delle frodi creditizie e identitarie a funzioni di supporto al controllo delle identità e alla prevenzione del furto di identità in settori diversi da quelli relativi al credito al consumo, sia pure limitatamente al riscontro delle informazioni strettamente pertinenti.

In particolare, si fa riferimento all'entrata in vigore del D.Lgs.n.90/2017 con il quale, in recepimento della Direttiva UE 2015/849 in materia di riciclaggio, è stato previsto l'accesso al Sistema anche da parte dei soggetti destinatari degli obblighi di adeguata verifica della clientela di cui all'articolo 3 del D.Lgs.n.231/2007.

Inoltre, nell'anno 2020, con il D.Lgs. n. 76 (pubblicato su G.U. n.178 del 16/07/2020) il legislatore ha disposto che gli Identity provider, aderenti dall'anno 2016, possano interrogare gratuitamente il Sistema per le finalità connesse al rilascio di identità digitali. Ciò al fine di favorire e promuovere la transizione digitale della P.A.

Da ultimo, la Legge 29 giugno 2022, n. 79 di conversione, con modificazioni, del Decreto-Legge 30 aprile 2022, n. 36, entrata in vigore il 30 giugno 2022, ha modificato il d.lgs. 141/2010 ampliando l'insieme degli aderenti per comprendere anche gli istituti di moneta elettronica di cui all'articolo 114-quater del D.Lgs. n. 385/1993 (recante il Testo Unico Bancario o TUB) e gli istituti di pagamento di cui all'articolo 114-septies del medesimo Testo Unico.

Il MEF ha attribuito alla Società Consap S.p.A. la gestione amministrativa e tecnologica del Sistema. I rapporti tra il MEF e Consap sono regolati da un'apposita Convenzione, originariamente sottoscritta in data 18 luglio 2013 e della durata di 9 anni e prorogata per altri nove anni il 19 dicembre 2022.

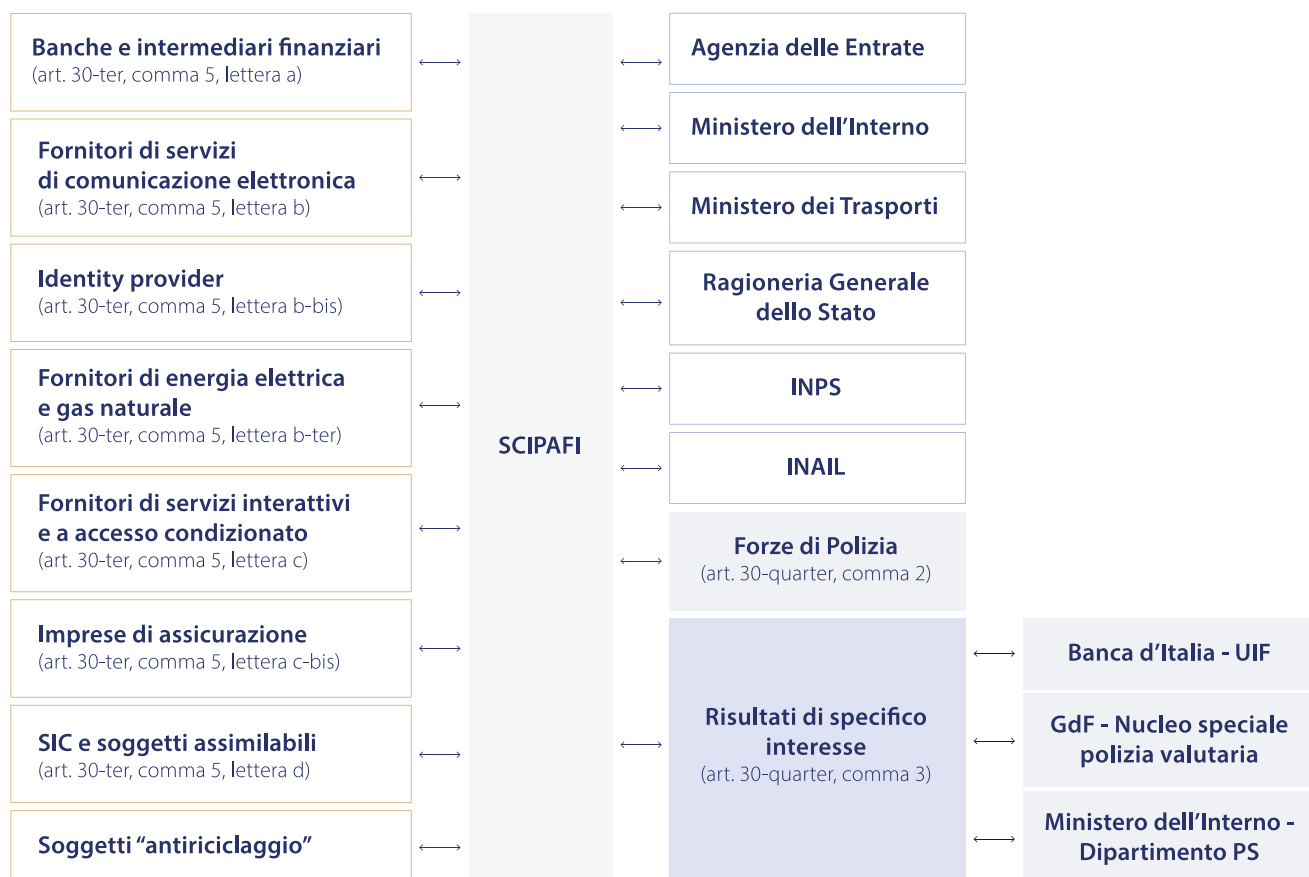
Il Sistema SCIPAFI è basato su un Archivio centrale informatizzato che opera attraverso l'interconnessione con diverse banche dati pubbliche, in particolare:

- Anagrafe tributaria presso l'Agenzia delle entrate;
- Archivio delle tessere sanitarie presso la Ragioneria Generale dello Stato;
- Archivio dei passaporti e Archivio dei permessi di soggiorno presso il Ministero dell'Interno;
- Anagrafe nazionale della popolazione residente presso il Ministero dell'Interno (dal 15 giugno 2023);
- Archivio delle patenti di guida presso il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili;
- Archivio dei documenti smarriti o rubati del Ministero dell'Interno (dal 15 febbraio 2023);
- Archivio delle posizioni contributive dei lavoratori dipendenti presso l'INPS;
- Archivio delle posizioni assicurative dei datori di lavoro presso INAIL.

Mediante l'interconnessione con le banche dati qui sopra elencate, i documenti/dati verificabili con SCIPAFI sono:

- codice fiscale, dati identificativi di persone fisiche e tessera sanitaria;
- esistenza in vita;
- patente di guida;
- passaporto;
- permesso di soggiorno;
- presenza di denunce di furto o smarrimento per i documenti di identità sottoposti a verifica;
- buste paga, dichiarazioni dei redditi e Partita IVA;
- posizione INAIL del datore del lavoro.

Il D.lgs.n. 141/2010, all'art. 30-ter comma 9 prevede, inoltre, che nell'ambito del Sistema di prevenzione operi, senza nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato, un gruppo di lavoro che svolge funzioni di indirizzo, impulso e coordinamento allo scopo di migliorare l'azione di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo e del furto d'identità a livello nazionale. Il gruppo di lavoro è composto da due rappresentanti, di cui un titolare e un supplente, designati rispettivamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dell'Interno, Ministero della Giustizia, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Banca d'Italia e Guardia di Finanza. La segreteria del gruppo di lavoro è assicurata da Consap. Il gruppo di lavoro è stato costituito con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 marzo 2017, si è insediato il 4 luglio 2017 e ha proseguito la sua attività nel 2023 in continuità con gli anni precedenti.

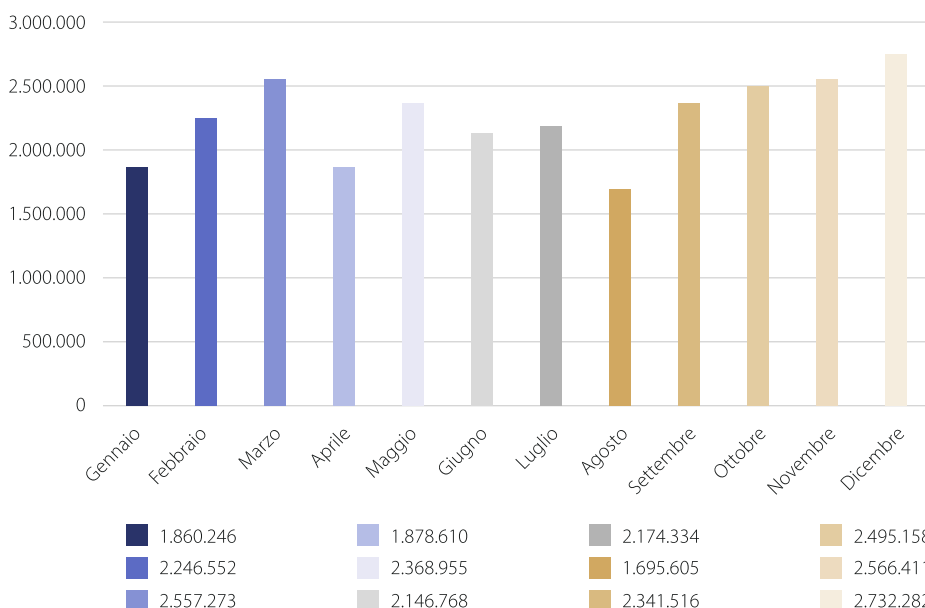


Nell'anno di riferimento è proseguito il processo di convenzionamento dei Soggetti Aderenti legittimati ad usare il Sistema SCIPAFI (cd "Aderenti diretti") che, al netto degli aderenti che hanno perso i requisiti di partecipazione e sono usciti dal Sistema, a tutto il 2023 ammontano a n. 1.002.

TIPO ADERENTE	N. ADERENTI DIRETTI AUTORIZZATI
Banche e intermediari finanziari	574
Fornitori di servizi di comunicazione elettronica	30
Gestori di identità digitale	10
Fornitori di servizi fiduciari e di posta elettronica certificata	3
Soggetti autorizzati alla vendita di energia elettrica e di gas naturale	286
Fornitori di servizi interattivi o di servizi di accesso condizionato	2
Imprese di assicurazione	97
TOTALE	1.002

Per l'utilizzo del servizio e per il pagamento dei relativi contributi ciascun Aderente diretto può avvalersi di uno o più "Aderenti indiretti" appositamente convenzionati con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Si tratta di società erogatrici di servizi di informazioni creditizie (SIC) o che forniscono servizi assimilabili alla prevenzione, sul piano amministrativo, delle frodi. A tutto il 2023, gli aderenti indiretti convenzionati sono 14. Nel 2023 gli aderenti hanno effettuato circa 27,1 milioni di interrogazioni, in crescita del 19% rispetto al 2022. Si riporta di seguito il grafico dell'andamento del numero delle interrogazioni effettuate dagli aderenti nei diversi mesi del 2023

➤ **NUMERO DI INTERROGAZIONI SUL SISTEMA ANNO 2023**



Rimborso agli aventi diritto delle somme relative ai rapporti dormienti

La legge n. 266 del 26 dicembre 2005 (art. 1, comma 343) ha istituito, a decorrere dall'anno 2006, nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, un apposito Fondo al fine di indennizzare i risparmiatori che, investendo sul mercato finanziario, sono rimasti vittime di frodi finanziarie e che hanno sofferto un danno ingiusto non altrimenti risarcito.

Il Fondo è alimentato dagli importi provenienti dai conti correnti e dai rapporti definiti "dormienti" all'interno del sistema bancario, assicurativo e finanziario, nonché dagli importi relativi agli assegni circolari non riscossi entro il termine di prescrizione del relativo diritto, dalle somme dovute ai beneficiari dei contratti di assicurazione sulla vita che non sono reclamate entro il termine di prescrizione e dalle somme rivenienti dai buoni fruttiferi postali emessi dopo il 14 aprile 2001 non reclamati entro il termine di prescrizione, come definiti dalla normativa sopra richiamata.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), nel 2010 con apposita Convenzione ha affidato a Consap lo svolgimento delle attività strumentali e operative per la gestione delle domande di rimborso degli aventi diritto delle somme devolute al Fondo. Scaduta nel giugno 2019 la Convenzione, è stato perfezionato un nuovo atto di affidamento, sempre di durata novennale, approvato con Decreto MEF registrato il 23 dicembre 2019.

Possano richiedere la restituzione di somme affluite al Fondo:

- i titolari dei rapporti dormienti di cui all'art. 2 del DPR 22 giugno 2007, n. 116, (depositi di somme di denaro e depositi di strumenti finanziari) e i loro aventi causa (es. eredi);
- gli ordinanti degli assegni circolari di cui all'art. 1, comma 345-ter della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 e i loro aventi causa entro il termine di prescrizione decennale di cui all'art. 2946 c.c.

Nel corso del 2023 si è confermato il trend in aumento delle istanze pervenute già registrato nell'esercizio precedente: nell'esercizio Consap ha provveduto a disporre pagamenti per 5.566 istanti, pari a 5.941 rapporti, per circa 32 milioni di euro.

Dall'inizio dell'attività a tutto il 31/12/2023, sono stati rimborsati 84.082 istanti, pari a 161.217 rapporti, per il complessivo importo di 426 milioni di euro.

MEF - Banche - Risparmiatori



- **6.823** istanze pervenute
- **5.779** istanze istruite
- **5.566** rimborsi effettuati per **euro 31.954.912**
- **7.856** comunicazioni ricevute dal servizio di posta elettronica dedicata
- Tempistiche definite da convenzione



Rimborso agli aventi diritto delle somme relative alle polizze dormienti

La Legge n. 166 del 27 ottobre 2008, estendendo da uno a due anni il termine di prescrizione dei diritti derivanti dai contratti assicurativi, ha previsto – con effetto retroattivo dal 1° gennaio 2006 – che le polizze di assicurazione prescritte vadano ad alimentare il Fondo di solidarietà per le vittime delle frodi finanziarie, gestito dal Ministero dell’Economia e delle Finanze.

Tale termine di prescrizione con il D.L. n. 179/2012, convertito in L. 221/2012 è stato infine esteso a dieci anni.

Il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) ora Ministero delle imprese e del made in Italy (MIMIT) nel tempo ha stanziato complessivamente circa euro 28 mln – comprensivo degli oneri di gestione per Consap – a valere su iniziative antitrust, per favorire un rimborso almeno parziale nei confronti dei beneficiari di polizze prescritte, al fine di sanare almeno in parte seppur parzialmente il disagio sofferto dagli aventi diritto a causa della retroattività della norma.

L’Amministrazione con cinque decreti rispettivamente del 28 maggio 2010, del 6 agosto 2015, del 28 ottobre 2016, del 12 febbraio 2019 e del 6 maggio 2022 ha demandato a Consap le attività strumentali e operative di gestione delle istruttorie e delle conseguenti liquidazioni, attraverso la sottoscrizione di cinque distinte Convenzioni, l’ultima delle quali sottoscritta digitalmente da Consap e dal Ministero delle imprese e del made in Italy rispettivamente l’8 e il 9 novembre 2022, registrata dalla Corte dei Conti il 09 dicembre 2022.

Sulla base delle citate Convenzioni sono stati pubblicati dal MIMIT n. 8 avvisi per la presentazione delle domande di rimborso delle polizze.

L’ultima iniziativa, con uno stanziamento di 4,5 milioni di euro, è stata pubblicata il 21 novembre 2022 e ha previsto il riconoscimento di un rimborso fino al 50% dell’importo delle polizze con evento (scadenza/decesso dell’assicurato) il cui diritto alla riscossione sia maturato successivamente alla data del 1° gennaio 2006 e lo stesso diritto si sia prescritto entro il 19 ottobre 2012.

Tramite il Portale Unico delle Richieste sviluppato da Consap, sono pervenute n. 610 istanze, di cui, all’esito dell’esame istruttorio effettuato esclusivamente in via telematica, n. 358 sono state accolte e rimborsate per complessivi 2,6 milioni di euro.

In data 21/12/2023 il Ministero concedente ha formalizzato con una nota la proroga dell’attività fino al 30/11/2024 al fine di utilizzare le risorse finanziarie residue attraverso un nuovo avviso di rimborso.



MEF - MIMIT - Banche - Risparmiatori - Assicuratori



- **583** istanze pervenute (rif. 8° avviso con invio previsto dal 01.12.2022 al 28.02.2023 ulteriormente prorogato al 20.03.2023)
- **358** istanze accolte
- **347** istanze rimborsate per **euro 2.611.073**
- **1.547** comunicazioni ricevute dal servizio di posta elettronica dedicata
- Tempistiche definite da convenzione

Fondo GACS (garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze)

Il Fondo GACS (Garanzia Cartolarizzazione sulle Sofferenze bancarie) è stato istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) la cui gestione è stata affidata a Consap S.p.A. con il Disciplinare sottoscritto in data 4 agosto 2016, riformulato nel tempo con tre distinti atti aggiuntivi, l'ultimo risalente al 18 maggio 2020.

La Garanzia è stata introdotta nell'ordinamento italiano con il decreto-legge 14 febbraio 2016, n. 18, a seguito di apposita approvazione della Commissione europea, con una validità iniziale di 18 mesi ed estesa successivamente fino al 6 marzo 2019.

Con il decreto-legge 25 marzo 2019 n.22, convertito dalla L 41/2019, la Gacs è stata rinnovata, con alcune modifiche, per 24 mesi. Con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021 il periodo di operatività dello strumento è stato infine prorogato, con alcuni aggiornamenti, per ulteriori 12 mesi, fino al 14 giugno 2022 data di cessazione dell'operatività della misura.

La GACS è concessa dallo Stato sui titoli senior emessi nelle cartolarizzazioni, di cui all'art. 1 della Legge 130/1999 a fronte del versamento di un corrispettivo annuo determinato a condizioni di mercato, sulla base della metodologia dettagliata dalla legge e diviene efficace solo quando la banca cedente abbia trasferito a titolo oneroso almeno il 50% più 1 dei Titoli "junior" e "mezzanine" per consentire l'eliminazione contabile dei crediti oggetto dell'operazione di cartolarizzazione dalla contabilità della banca (derecognition).

I corrispettivi delle garanzie concesse dallo Stato sono destinati ad alimentare le riserve del Fondo, costituito con una dotazione iniziale di euro 120 mln, incrementata di euro 100 mln per l'anno 2019.

La garanzia sulle operazioni di cartolarizzazione di crediti in sofferenza Non Performing Loans (NPL) nasce come supporto per alleggerire i bilanci bancari dall'elevata consistenza dei crediti deteriorati e facilitare la creazione di un mercato delle sofferenze bancarie di dimensioni adeguate, contribuendo a ridurre la forbice di prezzo tra chi vende e chi compra crediti deteriorate e liberando liquidità da destinare al volume di finanziamenti all'economia.

L'eliminazione dai bilanci delle banche degli NPL è peraltro fondamentale per l'economia dell'intero Paese: livelli elevati di crediti deteriorati hanno impatti negativi sul clima generale di fiducia nei confronti del sistema bancario, causando un incremento del costo della raccolta e del capitale per gli istituti.

Dopo il 2019, alla luce dell'esperienza operativa maturata ed in particolare nell'ottica di un più adeguato bilanciamento tra la tutela del Garante Stato e la compatibilità con logiche di mercato, la GACS è stata modificata prevedendo una disciplina più stringente focalizzata sul monitoraggio dell'attività di recupero dei crediti sottostanti la cartolarizzazione, effettuata dai Servicer, operatori specializzati incaricati della riscossione dei crediti ceduti.

A tal fine Consap ha avviato, nel 2020 l'attività di collaborazione con il gruppo di lavoro del Ministero incaricato della creazione di un modello integrato di valutazione del portafoglio delle garanzie di Stato, assicurando un presidio di carattere tecnico nonché logico/metodologico in grado di supportare l'attività del Team del Ministero nella ponderazione dei rischi assunti con il rilascio delle garanzie statali nel loro complesso. Dal 2022 Consap, in accordo con il MEF, per un più efficace presidio dell'attività di mo-

monitoraggio operata dai servicer, ha riformulato il template dei dati ricevuti dai predetti soggetti incaricati dei recuperi, al fine di verificare lo scostamento tra i recuperi effettivi operati dai servicer rispetto a quelli inizialmente previsti nei business plan delle operazioni di cartolarizzazione che beneficiano della GACS.

Dall'introduzione nell'ordinamento italiano dello schema di garanzia GACS sino al 31 dicembre 2023 risultano ammesse al beneficio della garanzia dello Stato nr. 46 operazioni di cartolarizzazione, di cui nr. 28 su istanze multioriginator, che hanno riguardato crediti in sofferenza per un valore complessivo lordo pari a circa euro 117,8 miliardi a cui corrisponde un valore lordo aggregato al netto delle rettifiche pari a circa euro 30,3 miliardi (a cui corrisponde un corrispettivo di cessione alle SPV pari a circa euro 28,2 miliardi) a fronte del quale sono stati emessi titoli per un valore nominale complessivo di circa euro 26,6 miliardi.

A fronte di tali crediti sono stati emessi circa euro 21,5 miliardi di titoli senior garantiti dallo Stato che, a seguito dei rimborsi di capitale effettuati fino al 31 dicembre 2023, si sono ridotti a circa euro 10,0 miliardi.

Nel corso del 2023 per un'operazione si è verificata la liquidazione finale del titolo senior, che ha comportato la contestuale estinzione della garanzia con significativo anticipo rispetto alla scadenza naturale del titolo.

Nel 2023 non sono pervenute richieste di escussione della garanzia, ai sensi dell'art. 11 del Decreto GACS.



MEF - Dipartimento del Tesoro - Banche - Noteholders - Società di consulenza specializzate - Servicer



Nel 2023 non sono pervenute nuove istanze, l'attività del Gestore ha riguardato prevalentemente il monitoraggio delle garanzie concesse. Al 31/12/2023 risultano attive **46 garanzie** su un valore complessivo di titoli senior di **euro 21,5 mld.**

Fondo di garanzia per i debiti della pubblica amministrazione

L'art. 37 comma 4 del Decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 - convertito con modificazioni dalla Legge del 23 giugno 2014 n. 89 - ha istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze il "Fondo di garanzia per i Debiti P.A." con una dotazione pari a 150 milioni di euro.

Il Fondo è finalizzato ad assicurare il completo ed immediato pagamento da parte delle Pubbliche amministrazioni di tutti i debiti di parte corrente certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti e per prestazioni professionali delle Pubbliche amministrazioni diverse dallo Stato, certificati nella apposita Piattaforma (PCC) alla data del 31 ottobre 2014 e ceduti "pro soluto" a banche e intermediari finanziari, che possono essere assistiti dalla garanzia dello Stato.

Con Decreto Ministeriale 27 giugno 2014 pubblicato nella G.U. serie generale n. 162 del 15 luglio 2014 sono stati definiti i termini e le modalità di intervento del Fondo nonché la individuazione di Consap quale soggetto gestore del Fondo.

Nel 2019 è stato formalizzato con il MEF l'atto aggiuntivo al Disciplinare di affidamento

del 16 luglio 2014 che recepisce, a partire dal 1° gennaio, le nuove modalità di recupero dei costi di gestione, in un'ottica di maggior chiarezza e trasparenza, nonché la nuova normativa in materia di Privacy di cui al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (UE) 2016/679.

In caso di mancato pagamento dell'importo dovuto dalla P.A. debitrice, i soggetti garantiti chiedono al gestore l'intervento della garanzia del Fondo.

Nel corso dell'esercizio, stante il fermo delle richieste di escussione, l'attività di Consap si è concentrata esclusivamente sul monitoraggio delle posizioni garantite; tale attività di verifica ha evidenziato che alla data del 31 dicembre 2023 risultano ancora garantite nella PCC n. 16 posizioni per complessivi euro 2,1 mln, cui corrisponde, a titolo di accantonamento (8% dei crediti ceduti garantiti), l'importo di euro 0,2 mln.

Dall'avvio dell'attività sono state liquidate n. 133 certificazioni garantite per complessivi euro 73,9 mln.

Fondi di sostegno e di garanzia alle imprese colpite da calamità naturali (c.d. Fondi alluvionati ex gestione Mediocredito Centrale)

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Disciplinare sottoscritto in data 22 febbraio 2016, ha affidato a Consap la gestione delle residue attività inerenti agli interventi statali a sostegno delle piccole e medie imprese, già svolte dal Mediocredito Centrale (MCC) in forza di Convenzione stipulata con l'allora Ministero del Tesoro, nonché la gestione delle nuove garanzie di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 21 dicembre 2012 (c.d. Fondi alluvionati). In data 13 settembre 2019 è stato formalizzato con il MEF l'atto aggiuntivo al Disciplinare finalizzato a recepire le nuove modalità di recupero dei costi di gestione richieste dall'Azionista in un'ottica di maggior chiarezza e trasparenza, nonché la nuova normativa in materia di Privacy di cui al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (UE) 2016/679.

Le attività a stralcio riguardano, in particolare, l'erogazione di contributi statali in conto interessi sui finanziamenti concessi alle piccole e medie imprese danneggiate dagli eventi alluvionali che hanno colpito il Piemonte nel '94 (c.d. Fondo L. 35/95 art. 2 e s.m.i.), nonché la liquidazione della garanzia in caso di inadempimento da parte dei beneficiari (Fondo centrale di garanzia L. 1142/1966).

Fondo centrale di garanzia per la copertura dei rischi derivanti da finanziamenti concessi per la ripresa economica nei territori colpiti da calamità naturali (art. 28 L. n. 1142 del 23 dicembre 1966): il Fondo è stato istituito per la copertura dei rischi derivanti da finanziamenti concessi a favore delle piccole e medie imprese industriali colpite da calamità naturali. La garanzia del Fondo ha natura sussidiaria e copre, nei limiti delle risorse disponibili, la perdita che le banche dimostrino di avere sofferto all'esito delle procedure di recupero del credito. L'operatività riguarda esclusivamente la liquidazione di garanzie ammesse al Fondo in data antecedente a luglio 2008.

Nel corso del 2023 sono state istruite n. 2 posizioni per un valore complessivo di circa 2,08 mln di euro.

Fondo contributi in conto interessi, istituito dalla L. n. 295 del 28 maggio 1973, per finanziamenti alle imprese erogati dal sistema bancario, finalizzati all'acquisto di macchine utensili o di produzione, previsti dalla L. n. 1329 del 28 novembre 1965, cosiddetta "Legge Sabatini".

Nel corso del 2023 il Fondo ha operato principalmente per il recupero dei contributi a seguito dei provvedimenti di revoca a suo tempo emessi da MCC, nonché per la definizione del contenzioso.

Fondo contributi in conto interessi sui finanziamenti concessi dalle banche alle imprese dichiarate danneggiate per effetto delle eccezionali avversità atmosferiche e degli eventi alluvionali del 1994, istituito dall'art. 2 della L. n. 35 del 16 febbraio 1995: nel corso dell'esercizio sono stati liquidati contributi per un importo di euro 2,8 mln al netto delle ritenute d'acconto, per finanziamenti concessi da n. 9 istituti bancari a n. 79 imprese, beneficiarie delle misure agevolative; è inoltre proseguita l'attività di verifica delle posizioni trasferite da MCC, al fine di accertare la sussistenza dei finanziamenti oggetto del beneficio.



MEF - Dipartimento del Tesoro - Banche - Imprese



- Euro **2,8 mln** sono stati liquidati alle imprese per contributi in conto interessi
- Euro **2,7 mln** sono stati liquidati a titolo di garanzie alle imprese

Fondi di sostegno e di garanzia alle imprese artigiane (c.d. Fondi ex gestione Artigiancassa)

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con Disciplinare sottoscritto in data 1° settembre 2016, ha affidato a Consap la gestione delle attività residuali già svolte dalla Cassa per il Credito alle imprese artigiane S.p.A., oggi Artigiancassa S.p.A. relative agli interventi statali a favore delle imprese artigiane.

In data 2 agosto 2019 è stato formalizzato l'atto aggiuntivo al Disciplinare con il MEF finalizzato a: recepire in un'ottica di maggior chiarezza e trasparenza le nuove modalità di recupero dei costi di gestione richieste dall'Azionista, nonché la nuova normativa in materia di Privacy di cui al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (UE) 2016/679.

Le attività trasferite a Consap dal 1° aprile 2017 riguardano: l'erogazione di contributi in conto interesse sulle operazioni di credito a favore delle imprese artigiane (Fondo istituito dalla Legge 949/52 e successive modifiche) e la gestione delle garanzie relative al "Fondo Centrale di garanzia" istituito con Legge 1068 del 1964 a copertura dei rischi derivanti dalle operazioni di finanziamento agevolato di cui alla citata Legge del 1952.

Relativamente a quest'ultimo si specifica che a seguito del processo di decentramento amministrativo, le funzioni sono state delegate dallo Stato alle Regioni, mantenendo in capo ad Artigiancassa esclusivamente gli interventi agevolativi afferenti alle richieste di attivazione della garanzia del Fondo pervenute entro il 28 febbraio 2000.

Consap, pertanto, gestisce le garanzie del Fondo Centrale la cui attivazione sia stata richiesta ad Artigiancassa entro la predetta data.

Nel corso dell'esercizio 2023, non sono state effettuate liquidazioni a titolo di escussione della garanzia, sono stati liquidati contributi in conto interessi, per un importo complessivo lordo di euro 0,6 mln relativi n. 40 finanziamenti concessi ad imprese artigiane da n. 6 istituti bancari.



Fondo di garanzia sulle operazioni finanziarie delle piattaforme di investimento di cui all'art. 1 comma 825 della legge 28/12/2015 n. 208 - c.d. "Fondo Juncker"

Al fine di contribuire alla costituzione delle "piattaforme d'investimento" previste dal Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 giugno 2015, promosse da Cassa depositi e prestiti S.p.A. (CDP) quale istituto nazionale di promozione, l'articolo 1 della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 ha previsto che le operazioni finanziarie ammissibili al Fondo Europeo per gli investimenti strategici (FEIS) possono essere assistite dalla garanzia dello Stato.

La garanzia è onerosa, a prima richiesta, esplicita, incondizionata e irrevocabile ed opera rispetto alle operazioni comprese nelle piattaforme di investimento approvate con decreto del MEF d'intesa con i Ministri interessati.

A copertura della garanzia di Stato, il comma 825 del citato articolo 1, ha istituito, nello stato di previsione del MEF, un Fondo con una dotazione iniziale di 200 milioni di euro per l'anno 2016, che può essere ulteriormente incrementato con il corrispettivo delle garanzie rilasciate nonché mediante il contributo di Amministrazioni statali ed Enti Territoriali.

Con decreto del 3 agosto 2016, il MEF ha disciplinato i criteri, le modalità e le condizioni per la concessione della garanzia ed ha individuato Consap quale ente gestore, previa emanazione di apposito Disciplinare.

L'atto convenzionale, sottoscritto tra il Dipartimento del Tesoro e Consap in data 28 novembre 2016, regola l'operatività del gestore ai fini della concessione della garanzia dello Stato da rilasciarsi a CDP con decreto del MEF. Nel 2019 è stato formalizzato con il Dipartimento del Tesoro l'atto aggiuntivo al Disciplinare di affidamento che recepisce, a partire dal 1° gennaio, le nuove modalità di recupero dei costi di gestione, in un'ottica di maggior chiarezza e trasparenza, nonché la nuova normativa in materia di Privacy di cui al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (UE) 2016/679.

Dall'avvio dell'attività sono state approvate con decreto interministeriale tre Piattaforme di Investimento promosse da CDP:

- "EFSI Thematic Investment Platform for Italian SMEs", in condivisione con il Fondo Europeo per gli Investimenti, finalizzata a supportare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese italiane, attraverso la garanzia di CDP su finanziamenti garantiti dal Fondo di garanzia per le PMI e i Confidi (D.M. 6.2.2017);
- "EFSI Thematic Investment Platform concerning Corporate Projects" in accordo con la Banca Europea per gli Investimenti, volta a sostenere la realizzazione dei progetti di investimento di imprese italiane orientati al raggiungimento di obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra (D.M. 28.2.2018);
- "EFSI Thematic Investment Platform concerning Large Infrastructure Projects" in accordo con la Banca Europea per gli Investimenti, volta a sostenere la realizzazione di grandi investimenti infrastrutturali nei settori energetico, tecnologico, sociale e dei trasporti (D.M. 15.3.2018).

Con riferimento alla prima piattaforma, nel 2023 Consap ha continuato a gestire la tranche relativa all'operazione perfezionata da CDP con il Fondo di garanzia per le PMI che ha erogato oltre n. 60.000 finanziamenti assistiti dalla garanzia statale concessa con Decreto MEF del 15 maggio 2017.

Nel corso dell'esercizio sono intervenute escussioni della garanzia per n. 378 finanziamenti andati in default, con liquidazione da parte del Fondo della quota di competenza pari a euro 2,9 mln, conseguentemente la somma accantonata dal Fondo a copertura della controgaranzia prestata a CDP dalla iniziale di euro 64,8 mln si è pertanto ridotta ad euro 35,1 mln.

Nel 2023 è proseguita l'attività di recupero, avviata a fine 2019, attuata dal Fondo PMI nei confronti delle imprese inadempienti: a tale titolo, nell'esercizio 2023, il Fondo ha incassato la somma complessiva di euro 306,1 mila (euro 749,4 mila dall'avvio dell'attività).

Relativamente alla Piattaforma "EFSI Thematic Investment Platform concerning Corporate Projects", con Decreto MEF del 27 novembre 2018 è stata concessa la garanzia del Fondo a copertura dell'80% dell'importo finanziato da CDP alle imprese KOS S.p.A. e MER MEC S.p. A, rispettivamente pari a euro 25 mln e euro 20 mln, la KOS S.p.A. ha estinto anticipatamente (novembre 2020) il finanziamento.

Con Decreto MEF del 13 maggio 2021, è stata deliberata la garanzia del Fondo a copertura del 50% dell'importo finanziato da CDP per complessivi euro 45 mln ad altre due imprese operanti nel settore chimico ed energetico per la realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione

Nel 2023 l'importo complessivo incassato dal Fondo a titolo di corrispettivo per la garanzia è stato pari ad euro 169,1 mila (euro 1,5 mln dall'inizio dell'attività).

Nell'ambito della Piattaforma "EFSI Thematic Investment Platform concerning Large Infrastructure Projects" non sono state ancora perfezionate da CDP operazioni finanziarie



MEF - Dipartimento del Tesoro - Cassa Depositi e Prestiti - Imprese



- **Euro 64,8 mln** incassati dall'avvio dell'attività quale corrispettivo per il rilascio della controgaranzia nell'ambito della "EFSI Thematic Investment Platform for Italian SMEs";
- **Euro 0,2 mln** incassati nel 2023 quale corrispettivo per il rilascio della garanzia nell'ambito della "EFSI Thematic Investment Platform concerning Corporate Projects";
- **Euro 2,9 mln** liquidati nel 2023 a titolo di escussione della garanzia nell'ambito della "EFSI Thematic Investment Platform for Italian SMEs";
- **Euro 0,3 mila** incassati a titolo di recupero sulle perdite nell'ambito della "EFSI Thematic Investment Platform for Italian SMEs";

Fondo indennizzo risparmiatori art. 1 Commi 493 – 507 l. 30.12.2018 N. 145

Con legge del 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii. è stato istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, il Fondo Indennizzo Risparmiatori (FIR) con una dotazione iniziale di 525 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021.

L'iniziativa è stata realizzata a sostegno dei risparmiatori che hanno subito un pregiudizio ingiusto, da parte di banche e loro controllate con sede legale in Italia poste in liquidazione coatta amministrativa dopo il 16 novembre 2015 e prima del 1° gennaio 2018, in ragione delle violazioni massive degli obblighi di informazione, diligenza, correttezza, buona fede oggettiva e trasparenza di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. La misura predisposta dal Legislatore si esplica in forma di indennizzo pubblico, a carattere straordinario ed eccezionale, in favore di una determinata categoria di risparmiatori che possiede ed attesta il possesso dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento.

In particolare, è stato previsto l'indennizzo di azioni ed obbligazioni subordinate emesse da Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, Banca delle Marche, Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti, Cassa di Risparmio di Ferrara, Banca Popolare di Vicenza, Veneto Banca, BCC Banca Brutia, Banca Popolare delle Province Calabre, BCC Paceco, Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto e Banca Padovana Credito Cooperativo.

Il termine finale di presentazione delle istanze, inizialmente previsto al 18 febbraio 2020, è stato inizialmente prorogato dalla legge 27 dicembre 2019 n. 160 al 18.04.2020, ed in seguito ulteriormente differito alla data del 18.06.2020 con il d.l. 17.03.2020 n. 18.

La domanda di indennizzo poteva essere presentata esclusivamente in via telematica tramite il Portale FIR, attivato per la parte informativa con decorrenza dal 1° luglio 2019, e reso operativo per la compilazione e l'invio delle domande di indennizzo a far data dal successivo 22 agosto.

Invero, l'intero procedimento di accesso al FIR, dalla presentazione della domanda di indennizzo fino alla definizione dell'attività istruttoria, è stato completamente dematerializzato grazie all'utilizzo della apposita Piattaforma informatica, con sensibile riduzione dei tempi complessivi del procedimento istruttorio, e conseguenti effetti positivi in materia di contenimento della spesa pubblica.

Aventi diritto all'indennizzo

Le prestazioni del Fondo sono state destinate esclusivamente alle persone fisiche, agli imprenditori individuali (anche agricoli o coltivatori diretti), alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale di cui rispettivamente agli artt. 32 e 35 del Codice del Terzo Settore (D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117), e alle microimprese come definite dalla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, in possesso delle azioni ed obbligazioni subordinate emesse dalle banche poste in L.C.A., nonché ai loro successori mortis causa e ai familiari (coniuge, soggetto legato da unione civile, convivente more uxorio o di fatto, e parenti entro il secondo grado) ove questi siano succeduti nel possesso degli strumenti finanziari dopo la data del provvedimento di messa in liquidazione della banca emittente e successivamente abbiano continuato a detenerli.

È invece stato precluso l'accesso al FIR ai soggetti che abbiano avuto, dal 1° gennaio 2007 nelle banche di cui all'art. 1 comma 493 L.145/2018 e loro controllate, gli incarichi di componente del consiglio di amministrazione e degli organi di controllo e di vigilanza, inclusi gli organi che svolgono funzioni di gestione del rischio e revisione interna, membro del collegio sindacale, consigliere delegato, direttore generale e vice direttore generale, nonché i rispettivi coniugi, parenti ed affini di primo e di secondo grado.

Sono inoltre stati esclusi dalle prestazioni del FIR le controparti qualificate ed i clienti professionali di cui all'art. 6, comma 2-quater lettera d), 2-quinquies e 2-sexies del d.l. 24 febbraio 1998 n. 58.

La disponibilità finanziaria complessivamente pari ad euro 1.575.000.000 per il triennio 2019 – 2021, è stata prevista dal capitolo di spesa 7604 del bilancio contabile dello Stato. Il pagamento degli indennizzi relativi al FIR viene effettuato a valere sullo stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze e predisposto nonché eseguito tramite il sistema SICOGE (Sistema per la gestione integrata della contabilità economica e finanziaria per le Amministrazioni Centrali dello Stato).

Ciò, in quanto, per trasferire la disponibilità del bilancio contabile dello Stato presso conti bancari o conti di tesoreria dello Stato o presso altre gestioni fuori bilancio dello Stato, occorre una legge speciale, trattandosi di un'eccezione al principio di universalità del bilancio statale.

Pertanto, gli ordini di pagamento relativi al Fondo Indennizzo Risparmiatori sono disposti da Consap tramite il sistema per la gestione della contabilità della Ragioneria Generale dello Stato, la quale, successivamente, finalizza i pagamenti ai singoli aventi diritto tramite la Banca d'Italia.

Le procedure

Come noto, la legge del 30 dicembre 2018 n. 145 – art. 1 commi da 493 a 507 – e il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 10.05.2019 hanno individuato e regolato due procedure di accesso al FIR, diversificate e alternative:

- a. la procedura "ordinaria" caratterizzata dal previo accertamento - da parte della Commissione tecnica - delle violazioni del T.U.F. da parte delle banche nonché del nesso causale tra esse e il pregiudizio subito dal risparmiatore richiedente l'indennizzo;
- b. la procedura "forfettaria" agevolata che prescinde dai già menzionati accertamenti e regolata dal comma 502-bis introdotto dalla L. 28 giugno 2019 n. 58, di conversione del D.L. 30 aprile 2019 n. 34; a tale speciale procedura sono ammessi solo i risparmiatori in possesso:
 - di un reddito complessivo ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche inferiore a 35.000 euro nell'anno 2018 al netto di eventuali prestazioni di previdenza complementare erogate sotto forma di rendita;
 - oppure, in via alternativa, di un patrimonio mobiliare di valore inferiore a 100.000 euro al 31 dicembre 2018.

Misura dell'indennizzo

La prestazione erogata dal Fondo varia, nel suo importo, a seconda dello strumento finanziario posseduto dall'avente diritto:

- per gli azionisti l'indennizzo è pari al 30% del costo d'acquisto, in caso di unico acquisto, ovvero del prezzo medio in caso di più acquisti, ivi inclusi gli oneri fiscali sostenuti anche durante il periodo di possesso delle azioni;
- per i titolari di obbligazioni subordinate la percentuale di indennizzo è pari al 95% del costo di acquisto, ivi inclusi gli oneri fiscali.

In entrambi i casi, inoltre, la misura dell'indennizzo non può superare il limite massimo complessivo di euro 100.000 per ciascun avente diritto.

Il ruolo di Consap

Con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 10 maggio 2019 sono state definite le modalità di presentazione dell'istanza di accesso alle prestazioni del Fondo ed è stata individuata Consap quale soggetto cui affidare sia l'attività di Segreteria tecnica a supporto delle funzioni della Commissione Tecnica istituita per l'esame delle domande e l'erogazione degli indennizzi, sia l'approntamento e la gestione della piattaforma informatica di supporto per l'invio e la lavorazione istruttoria delle istanze di accesso al FIR, fino al pagamento dell'indennizzo previsto.

In data 02.10.2019 è stato, pertanto, sottoscritto con il Ministero dell'economia e delle finanze apposito Disciplinare al fine di regolamentare lo svolgimento delle attività strumentali ed operative affidate a Consap, successivamente registrato dalla Corte dei conti in data 09.01.2020.

Fino al 31 ottobre 2023 (termine dei lavori della Commissione Tecnica) nell'ambito delle funzioni di Segreteria tecnica, Consap ha garantito il necessario supporto alla Commissione tecnica per lo svolgimento di tutte le sue attività.

Il Ministero concedente ha formalizzato un nuovo disciplinare di affidamento con scadenza 31 dicembre 2025, al fine di assicurare, senza soluzione di continuità, l'espletamento delle residuali attività del FIR: la conclusione del contenzioso giudiziale pendente nonché l'attività di pagamento degli indennizzi in favore degli aventi diritto i cui rimborsi non siano andati a buon fine.

Focus

La Commissione tecnica nel corso dell'anno ha continuato la propria attività di delibera, proseguendo l'esame delle istanze di autotutela nonché l'esecuzione delle sentenze pervenute all'esito dei giudizi.

Dall'inizio dell'attività la Commissione tecnica ha riesaminato nr. 1633 istanze di autotutela.

Consap ha provveduto inoltre alla trasmissione dei rapporti all'Avvocatura Generale dello Stato incaricata della tutela giudiziale e processuale del Fondo; dall'inizio dell'attività del FIR risultano notificati n. 129 atti giudiziari di cui 49 vertenze ancora pendenti.

La legge 3 luglio 2023, n. 87 di conversione con modificazioni del decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51 (decreto omnibus), ha previsto inoltre la liquidazione in favore dei soli risparmiatori azionisti, già ammessi al rimborso in prima istanza, dell'ulteriore quota del 10% di indennizzo. La norma ha disposto, peraltro, il termine di decadenza del 31 luglio 2023 per la comunicazione del nuovo codice IBAN sul quale ricevere l'accredito, in caso di variazione dei dati di pagamento; tale termine è stato successivamente prorogato al 15 ottobre 2023.

Erogazione indennizzi

Dai nr. 127.000 azionisti interessati dall'incremento dell'indennizzo, sono pervenute n. 22.000 richieste di aggiornamento dell'Iban; per tutti gli altri risparmiatori il rimborso è stato effettuato sulle coordinate bancarie utilizzate per l'accredito della prima quota di indennizzo; la liquidazione dell'ulteriore 10% iniziata nel mese di novembre, si è conclusa nel mese di dicembre 2023.

Nel corso dell'esercizio l'importo complessivamente liquidato ai risparmiatori, anche a seguito dei riesami, risulta pari ad euro 324,78 mln.

In ordine alla liquidazione degli indennizzi si continua a registrare il fenomeno degli storni degli accrediti, eseguiti a favore degli aventi diritto o di eventuali successori, spesso a causa della mancata comunicazione della variazione e/o chiusura del conto corrente da parte dell'utente, con conseguente predisposizione di un nuovo pagamento previa acquisizione di ulteriori coordinate iban.

In particolare, al 31 dicembre 2023, risultano pervenute n. 4503 comunicazioni di storno da parte di Banca d'Italia, tali pagamenti dovranno essere riprogrammati all'esito dell'acquisizione dei nuovi dati di pagamento.

In prossimità della scadenza del disciplinare di affidamento con termine 31 dicembre 2023, Il Ministero concedente ha formalizzato un nuovo disciplinare con scadenza 31 dicembre 2025, al fine di assicurare, senza soluzione di continuità, l'espletamento delle residuali attività del FIR: la conclusione del contenzioso giudiziale pendente nonché l'attività di pagamento degli indennizzi in favore degli aventi diritto i cui rimborsi non siano andati a buon fine.



MEF - Dipartimento del Tesoro - Banche - Associazioni dei Risparmiatori



- **N. 127.000** azionisti indennizzati
- **Euro 324,8 mln** liquidati nel 2023

Sisma imprese

La legge 29 dicembre 2022 n. 197 articolo 1, commi 762 e 763, ha affidato a Consap la gestione delle garanzie rilasciate dallo Stato con riferimento al Sisma Emilia e Sisma Centro Italia ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 11, comma 7, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, all'articolo 3-bis, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, all'articolo 11, commi 3 e 4, del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, e all'articolo 5, comma 4, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229.

Tali misure prevedono in sintesi l'erogazione di finanziamenti in favore delle imprese colpite dagli eventi sismici del 2012 e del 2016 finalizzati al pagamento di tributi, contributi e premi di assicurazione.

A tale fine, i soggetti finanziatori potevano contrarre finanziamenti, secondo contratti tipo definiti con apposita convenzione tra la società Cassa depositi e prestiti S.p.A. e l'Associazione bancaria italiana, assistiti dalla garanzia dello Stato.

A seguito della mancata restituzione del finanziamento da parte del beneficiario o di sentenza che dichiara l'inefficacia dei pagamenti effettuati ai sensi dell'articolo 67, secondo comma, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, i soggetti finanziatori possono richiedere l'intervento della garanzia dello Stato a copertura del capitale finanziato rimasto insoluto.

L'attività di gestione e liquidazione delle garanzie, inizialmente affidata al MEF è stata poi trasferita a Consap con disciplinare dell'agosto 2023.

Consap, pertanto, nel corso del 2023 ha curato le operazioni di consegna dell'archivio cartaceo riferito al sisma del 2012 e dell'archivio informatico inerente alle istanze di escussione riferite al sisma del 2016, ha proseguito l'attività di gestione delle richieste di escussione già pervenute al Mef ed ha comunicato ai soggetti finanziatori le nuove modalità per l'escussione delle garanzie non ancora trasmesse.

MEF - Dipartimento del Tesoro - Banche



N. 84 richieste di escussione istruite



Programma Cashback

Al fine di incentivare l'uso di strumenti di pagamento elettronici - con l'art 1, commi da 288 a 290 della L. n. 160 del 27 dicembre 2019 (c.d. Legge di Bilancio 2020) e ss.ii.mm e con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 156 del 24 novembre 2020 (decreto attuativo) - è stato introdotto e regolamentato un programma di rimborsi in denaro a favore di persone fisiche maggiorenni, residenti nel territorio dello Stato, che effettuino abitualmente acquisti con strumenti di pagamento elettronico (c.d. Programma Cashback).

La misura del rimborso è stata determinata ai sensi degli artt. 6 e 7 del Decreto attuativo con riferimento ai seguenti periodi:

- 8 dicembre 2020 - 31 dicembre 2020, (c.d. periodo sperimentale);
- 1° gennaio 2021 - 30 giugno 2021 (I semestre 2021);
- 1° luglio 2021 - 31 dicembre 2021 (II semestre 2021);
- 1° gennaio 2022 - 30 giugno 2022. (I semestre 2022).

Per tali periodi è stata prevista l'erogazione di un rimborso percentuale commisurato al 10% del valore delle transazioni fino a un massimo di euro 150; inoltre, a esclusione del periodo sperimentale, è stato previsto un rimborso speciale, di tipo forfettario, pari a euro 1.500,00, determinato sulla base di una graduatoria che tiene conto del maggior numero di transazioni effettuate ("Super Cashback").

Per l'operatività del programma il Ministero ha adottato la piattaforma tecnologica prevista del Codice dell'amministrazione digitale, incaricando la Società PagoPA S.p.A. dei servizi di progettazione, realizzazione e gestione del sistema informativo destinato al calcolo dei rimborsi e ha affidato a Consap l'attività di attribuzione ed erogazione dei rimborsi, nonché la gestione dei reclami e delle eventuali controversie promosse dall'utenza.

La Convenzione MEF/Consap, sottoscritta il 30 novembre 2020, ha disciplinato l'attività di gestione degli adempimenti richiesti a Consap e con successivo atto aggiuntivo sono stati precisati alcuni processi per la formalizzazione delle richieste di accredito delle somme necessarie ai rimborsi in favore degli utenti; inoltre è stato aperto un Portale per la presentazione dei reclami per mancato o inesatto accredito fino alla sospensione del programma cashback disposta dal D.L. n. 99/2021.

Per il primo periodo sperimentale Consap ha ricevuto ed esaminato n. 18.015 reclami di cui 17.876 sono stati rigettati e n. 139 accolti.

In prossimità della conclusione del primo semestre 2021, il D.L. n. 99/2021 ha riformulato i motivi di reclamo prevedendo la possibilità di proporre istanza esclusivamente per mancato e inesatto conteggio delle transazioni e ha disposto la sospensione del programma per il secondo semestre 2021.

Per tale periodo sono stati acquisiti n. 13.122 reclami, di cui n. 13.036 sono stati rigettati e n. 86 accolti.

Con la c.d. Legge di Bilancio 2022 (art. 1, commi da 637 a 644, della L. 234/2021), pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 310 del 31/12/2021 e in vigore a partire dal 1° gennaio 2022, il legislatore ha stabilito la conclusione anticipata del Cashback, fissando al 31 dicembre 2021 il termine del programma.

Al fine di consentire la liquidazione delle posizioni non ancora rimborsate, la legge n.14 del 24 febbraio 2023 conversione al decreto c.d. milleproroghe, ha rifinanziato il programma con 700 mila euro, per l'anno 2023 e ha previsto inoltre il termine di decadenza del 31 luglio 2023 per la comunicazione da parte degli aderenti del codice IBAN idoneo per l'accredito del rimborso, disponendo peraltro il termine perentorio del 31 dicembre 2023 per la proposizione del contenzioso

Successivamente, sono stati effettuati ulteriori pagamenti per euro 184 mila in favore di n. 1390 aderenti, con ciò completando definitivamente le operazioni di liquidazione dei rimborsi.

Di seguito il riepilogo complessivo dei pagamenti disposti al 31 dicembre 2023 in favore dei partecipanti al programma, distinti per periodi:

- euro 224,08 mln in favore di n. 3.279.180 aderenti (periodo sperimentale);
- euro 900,7 mln in favore di n. 6.089.322 aderenti (primo semestre 2021);
- euro 149,9 mln. In favore di n. 99.982 aderenti per il "Super Cashback".

Grazie alla puntuale ed esaustiva disamina dei motivi di reclamo proposti dai partecipanti al programma, l'attività di gestione del contenzioso è stata notevolmente contenuta; le uniche 2 vertenze promosse da altrettanti partecipanti al programma si sono concluse con esito vittorioso per Consap e con la condanna, peraltro, a rifondere le spese legali sostenute per la costituzione e la tutela dell'iniziativa.

Al fine di definire gli adempimenti conclusivi del programma, attesa la cessazione delle vertenze e la decadenza del termine per la relativa proposizione, è stata convenuta la dismissione della piattaforma reclami nonché della piattaforma CBK dedicata alla gestione dei flussi di pagamento dei partecipanti. In adempimento alle previsioni della DPIA è stato stabilito la conservazione per 10 anni dei dati di pagamento relativi ai partecipanti al programma



MEF - PagoPA - Acquirer - Esercenti - Aderenti al programma



- **31.137** reclami deliberati;
- **euro 1.275 mln** rimborsati agli aderenti al programma

Fondo per il risparmio di risorse idriche

L'art. 1 comma 61 della L. n. 178 del 30 dicembre 2020 (Legge di bilancio per il 2021) ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ora Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, il "Fondo per il risparmio di risorse idriche" con una dotazione di euro 20 mln per il 2021, destinato all'erogazione di un bonus sino a euro 1.000 in favore delle persone fisiche residenti in Italia per "interventi di sostituzione di vasi sanitari in ceramica con nuovi apparecchi a scarico ridotto e di apparecchi di rubinetteria sanitaria, soffioni doccia e colonne doccia esistenti con nuovi apparecchi a limitazione di flusso d'acqua, su edifici esistenti, parti di edifici esistenti o singole unità immobiliari" eseguiti entro il 31 dicembre 2021.

Con Decreto attuativo n. 395 del 27 settembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 254 del 23 ottobre 2021, il Ministero ha definito modalità e termini per l'ottenimento e l'erogazione del beneficio e ha individuato Consap quale soggetto co-attuatore della misura, in particolare per l'erogazione del contributo in favore dei richiedenti.

Per l'affidamento del servizio il 1° dicembre 2021 è stato sottoscritto con il Ministero apposito Disciplinare con durata fino al 30 settembre 2022.

L'operatività della misura è iniziata nel mese di marzo 2022 con l'apertura della Piattaforma web realizzata da SOGEI (soggetto co-attuatore in forza del citato Decreto attuativo), tramite la quale gli utenti hanno inoltrato le domande per ottenere il contributo.

Consap ha terminato l'attività di liquidazione del contributo nel corso del 2023.

In totale sono stati erogati contributi in favore di n. 8.755 beneficiari e per un ammontare di euro 6.45 (nel 2023 euro 19 mila):

MASE - Beneficiari diretti - SOGEI



- **Stanziamiento di euro 20 mln**
- **Totale importo liquidato al 31/12/2023 euro 6,4 mln** in favore di **n. 8.755 beneficiari diretti**



Buono veicoli sicuri

L'art. 1 commi 705, 706 e 707 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio per il 2021) a seguito dell'aumento di euro 9,95 della tariffa per la revisione obbligatoria dei veicoli a motore ha previsto, quale misura compensativa, il riconoscimento del c.d. "buono veicoli sicuri" di pari importo.

A tale fine, nello stato di previsione del MIT per il triennio 2021/23 è stato istituito un fondo di 4 milioni di euro annui. Con Decreto interministeriale (MIT/MEF) del 24 settembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 253 del 22 ottobre 2021, oltre a stabilire le modalità di attuazione della misura, sono stati individuate SOGEI e Consap quali soggetti co-attuatori della misura, in particolare Consap per l'attività di erogazione del contributo.

L'atto convenzionale per l'affidamento dell'incarico pluriennale è stato sottoscritto con

il Ministero in data 17 dicembre 2021 di durata biennale.

L'operatività della misura è stata avviata a febbraio 2022, all'apertura della Piattaforma web realizzata da SOGEI tramite la quale gli utenti inoltrano le domande per ottenere il bonus. Consap ha provveduto ad effettuare i rimborsi dei contributi sulla base dei dati informativi ricevuti dalla piattaforma.

L'iniziativa è stata chiusa al 31 dicembre 2023. Consap ha terminato le attività nel primo trimestre del 2024.

Ciò premesso, si forniscono i dati definitivi relativi all'utilizzo del bonus:

N. POSIZIONI	RIMBORSI EFFETTUATI
644.831	6,4 €/mln



MIT - SOGEI - Cittadini



Totale importo liquidato **euro 6,4 mln** di cui euro 4,42 mln nel 2023

Contributo acquisti autobus

La L. n. 160 del 27 dicembre 2019, (art. 1 commi 113-117) e successive modifiche e integrazioni, al fine di accrescere la sicurezza del trasporto passeggeri su strada nonché per mitigare gli effetti economici del Covid-19, ha previsto uno stanziamento di complessivi euro 70 mln da erogare alle imprese esercenti i servizi di linea effettuati mediante autobus e non soggetti a obbligo di servizio pubblico.

Con Decreto attuativo del 28 ottobre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 290 del 6/12/2021, il MIT, responsabile della misura, ha individuato Consap per la gestione dell'intera iniziativa che prevede, in sintesi, la realizzazione del portale per la raccolta delle richieste delle imprese, l'istruttoria delle istanze, la gestione degli adempimenti previsti dalla normativa sugli aiuti di Stato attraverso il relativo Registro e l'erogazione del contributo.

Il contributo, infatti, trova specifica disciplina nel "Temporary Framework" adottato dalla comunità europea per il sostegno dell'economia nell'emergenza COVID-19.

Per l'affidamento del servizio il 17 febbraio 2022 è stata sottoscritta con il MIT apposita Convenzione della durata di un anno.

La Piattaforma per l'invio delle richieste di ristoro è stata aperta dal 10 maggio al 29 maggio 2022. Consap ha effettuato l'istruttoria delle n. 726 richieste pervenute e svolto tutti gli adempimenti relativi al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato per la verifica degli importi concedibili e per la registrazione degli aiuti individuali.

Il Ministero con decreto n. 284 del 29 giugno 2022 ha pubblicato l'elenco dei contributi concedibili, previa presentazione rendicontazione da parte delle imprese beneficiarie entro il termine del 31 dicembre 2022.

A seguito dell'esito positivo delle quietanze ricevute, Consap a partire dal mese di novembre 2022 ha dato avvio alla liquidazione dei contributi, concludendo l'attività di ero-

gazione a marzo 2023 con un totale erogato di euro mln 56,5 in favore di 713 imprese. Di seguito i dati relativi ai pagamenti effettuati nel 2023:

N. POSIZIONI	RIMBORSI EFFETTUATI
713	56,5 €/mln

MIT - Imprese



Totale importo liquidato al 31/12/2023: **euro 56,5 mln** in favore di **713 imprese**



Contributo acquisti autobus 2

Si tratta in sostanza del “secondo atto” della misura Contributo Acquisti Autobus, conclusa nel primo trimestre 2023, che ha riconosciuto un contributo alle imprese esercenti i servizi di linea effettuati mediante autobus e non soggetti ad obbligo di servizio pubblico per il ristoro delle rate di finanziamento del 2020 relative ad acquisti di autobus con determinati requisiti tecnici.

Il D.L. n. 4 del 27 gennaio 2022 (articolo 24, comma 7), recante misure urgenti in materia di sostegno alle imprese, ha incrementato di 5 milioni di euro il fondo già costituito riconoscendo alle medesime imprese un ulteriore contributo sui finanziamenti per il periodo 2021 fino al primo trimestre del 2022.

Il provvedimento è subordinato all'autorizzazione della Commissione Europea e alla verifica e registrazione sul RNA in quanto i contributi in parola si configurano come aiuti di Stato ai sensi della normativa comunitaria vigente in materia e trovano specifica disciplina nel “Quadro temporaneo di crisi per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia in seguito all'aggressione contro l'Ucraina da parte della Russia” prorogato fino al 31 dicembre 2023.

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT), amministrazione responsabile della misura, con decreto n. 415 del 23 dicembre 2022, pubblicato in G.U. n. 111 del 13 maggio 2023, ha definito le modalità attuative ed individuato Consap per la gestione dell'intera iniziativa.

In data 2 agosto 2023 è stata sottoscritta la Convenzione Consap/MIT che regola i rapporti reciproci e individua gli adempimenti del gestore (realizzazione della Piattaforma informatica per la presentazione delle domande, istruttoria delle domande stesse, gestione degli adempimenti previsti dalla normativa sugli aiuti di Stato attraverso il relativo Registro ed erogazione del contributo in favore delle imprese aventi diritto, determinato previo riparto delle risorse disponibili).

Dal 9 al 27 ottobre 2023 è stata aperta la Piattaforma dedicata per consentire alle imprese beneficiarie di presentare la richiesta di contributo. Sono pervenute n. 201 istanze, tutte interamente istruite da Consap.

Nel mese di dicembre 2023, all'esito delle verifiche sul Registro Nazionale degli aiuti di Stato è emerso il superamento del limite previsto dalla normativa comunitaria per una delle imprese richiedente il contributo, che conseguentemente è stata esclusa

dal beneficio.

L'accredito delle risorse finanziarie da parte del MIT è avvenuto a fine gennaio 2024.

Carta della cultura

La "Carta della cultura" è stata istituita a decorrere dal 2020, con la Legge 13 febbraio 2020, n. 15, articolo 6, presso il MiC che dà attuazione all'iniziativa attraverso il Centro per il libro e la lettura (Cepell), ente dotato di autonomia speciale, costituito in seno allo stesso Ministero.

La finalità della misura è di promuovere la diffusione della lettura e di contrastare la povertà educativa attraverso l'assegnazione ai cittadini italiani e stranieri residenti nel territorio nazionale, appartenenti a nuclei familiari con ISEE entro i 15.000 euro, di una carta elettronica del valore di 100 euro annui da utilizzare per l'acquisto di libri.

A tale fine sono stati stanziati 16 milioni di euro per il 2020, 2 milioni di euro per il 2021 e, per i successivi anni, è prevista la dotazione di 1 milione di euro, oltre ai proventi derivanti da donazioni, lasciti e disposizioni testamentarie.

Con decreto interministeriale (MiC/MEF) n. 73 del 10 febbraio 2021 sono individuati i soggetti attuatori dell'iniziativa: PagoPA S.p.A. per la realizzazione di una sezione dedicata nell'ambito dell'AppIO; SOGEI S.p.A. e Consap, rispettivamente per la gestione della piattaforma bonus riservata agli esercenti aderenti all'iniziativa e per il servizio di liquidazione delle fatture elettroniche che avrà durata pluriennale, tenuto conto della stretta analogia con "18app" che le due società gestiscono per il MiC da ormai sette edizioni.

In data 28 aprile 2022 è stata sottoscritta con il Cepell la Convenzione relativa all'affidamento del servizio; tuttavia, è emersa la necessità di apportare alcune modifiche e integrazioni al citato decreto interministeriale che hanno determinato un rinvio della partenza dell'iniziativa.

Consap, nei tempi richiesti, ha provveduto all'apertura di un c/c bancario dedicato all'iniziativa per l'accredito delle risorse finanziarie necessarie al pagamento delle fatture; alla realizzazione del sistema informatico di ricezione e verifica delle fatture e di gestione dei pagamenti; alla realizzazione dell'applicazione web a servizio degli esercenti convenzionati per il monitoraggio delle fatture inviate; alla redazione delle "Linee Guida Fatturazione" da pubblicare sulla Piattaforma.

Tuttavia, una serie di rilievi mossi dal Garante per la protezione dei dati personali ha di fatto bloccato l'avvio della misura; in particolare l'Autorità Garante ha richiesto la modifica del citato decreto interministeriale 10 febbraio 2021, con riferimento ai profili relativi al titolare del trattamento dei dati e alle società responsabili della realizzazione dell'iniziativa.

A fine 2023 il Cepell ha annunciato l'imminente firma del Decreto interministeriale di modifica, assicurando quindi l'avvio dell'iniziativa a seguire.

Contributo riqualificazione elettrica autoveicoli

Con la legge 30 dicembre 2018, n. 145 (articolo 1, comma 1031), successivamente più volte modificata, è stata prevista la concessione di un contributo in favore dei soggetti che provvedono alla riqualificazione elettrica del proprio autoveicolo, appartenente alle categorie internazionali M1, M1G, M2, M2G, M3, M3G, N1, N1G.

Il contributo è pari al 60% della spesa sostenuta per l'installazione, nel limite di 3.500 euro, oltre al 60% delle spese relative all'imposta di bollo per l'iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA) e all'imposta provinciale di trascrizione.

Le risorse per l'attuazione della misura, pari a 12 milioni per il 2021 e a 2 milioni per il 2022, sono iscritte nello stato di previsione del MIT.

Con decreto interministeriale 19 luglio 2022 pubblicato in G.U. n. 215 del 14/9/2022, il MIT ha definito i criteri e le modalità di accesso al contributo ed ha individuato in Consap il soggetto attuatore della misura.

Il 5/10/2022 è stata sottoscritta la Convenzione Consap/MIT, con scadenza al 6 ottobre 2023, che regola i rapporti reciproci ed individua gli adempimenti del gestore (realizzazione della Piattaforma informatica per la presentazione delle domande, istruttoria delle domande stesse e liquidazione del contributo agli aventi diritto).

Dal 15 febbraio 2023 e fino alla scadenza dell'incarico, è stata aperta la Piattaforma "Contributo riqualificazione elettrica", senza tuttavia ricevere alcuna richiesta.

Sono state effettuate ripetute attività di monitoraggio sull'accessibilità alla Piattaforma e test di funzionamento al fine di escludere la presenza di problemi tecnici.

La misura di fatto non è risultata appetibile; tale insuccesso può essere motivato da diversi fattori:

- i costi per la trasformazione da motore termico a motore a propulsione elettrica di un autoveicolo che sono certamente molto elevati e poco convenienti rispetto all'acquisto diretto di un'auto nuova a motore elettrico;
- la presenza sul mercato di numerosi incentivi ed agevolazioni in questo senso, che ha ulteriormente scoraggiato gli utenti ad intraprendere la modifica del motore;
- l'esclusione della categoria dei motoveicoli per i quali il contributo sarebbe forse risultato congruo rispetto alla spesa.

Buono patente autotrasporto

Il D.L. n. 121 del 10 settembre 2021, art. 1, convertito dalla L. n. 156 del 9 novembre 2021 e s.m.i., ha previsto la concessione di un contributo, denominato "Buono patente autotrasporto", in favore dei cittadini di età compresa tra i 18 e i 35 anni che conseguono la patente e le speciali abilitazioni professionali per la guida di veicoli destinati all'esercizio dell'attività di autotrasporto di persone e di merci.

Il contributo è pari all'80% della spesa sostenuta, nel limite massimo di euro 2.500.

A tale fine è istituito presso il MIT - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (già Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili) un Fondo con una dotazione di euro 3,7 mln per il 2022 e di euro 5,4 mln per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026.

La norma istitutiva, inoltre, ha indicato Consap e SOGEL quali possibili soggetti attuatori della misura, tenuto conto delle molteplici analoghe misure già gestite per conto della Pubblica Amministrazione.

Il MIT, con proprio decreto, ha definito i criteri e le modalità di accesso al contributo e ha confermato Consap e SOGEL per l'attuazione della misura.

Il buono è riconosciuto dal 1° luglio 2022 al 31 dicembre 2026 ed è utilizzabile presso le autoscuole nonché presso i soggetti che erogano corsi CQC (Carta Qualificazione

del Conducente), che si accreditano alla Piattaforma “Bonus Patente” gestita da SOGEI. Il 17 novembre 2022 è stata sottoscritta la Convenzione Consap/MIT che regola gli adempimenti del gestore, relativi, in particolare, alla liquidazione delle fatture elettroniche emesse dagli operatori aderenti all’iniziativa e a tutti i connessi adempimenti. L’operatività della misura è stata avviata nel mese di febbraio 2023 con l’apertura al pubblico della Piattaforma web appositamente realizzata. A partire dal mese di giugno 2023, Consap ha iniziato l’attività di liquidazione delle fatture in favore delle autoscuole e degli enti accreditati all’iniziativa. Di seguito i dati relativi i pagamenti effettuati al 31 dicembre 2023:

N. FATTURE LIQUIDATE	IMPORTO PAGAMENTI IN €/MLN
926	2,16



MIT - Autoscuole - SOGEI



- Stanziamento di **euro 3,7 mln** per il 2022 e euro 5,4 mln ciascuno degli anni dal 2023 e 2026
- Totale importo liquidato al 31/12/2023 circa **euro 2,16 mln**
- Tempistiche di pagamento fatture entro 30 gg dal ricevimento

Contributo carburante trasporto passeggeri

La normativa di riferimento (Decreto-Legge 9 agosto 2022 n. 115, art. 9 commi 3 e 4, convertito con modificazioni dalla Legge 21 settembre 2022, n. 142), per compensare l’aumento eccezionale del costo del carburante conseguente al conflitto Russia/Ucraina, prevede il riconoscimento di un contributo alle imprese di trasporto passeggeri non soggette a obblighi di servizio pubblico che esercitano servizi interregionali di competenza statale, anche mediante noleggio di autobus con conducente, e sono titolari delle previste speciali autorizzazioni all’esercizio della professione.

Il contributo riguarda l’acquisto di carburante effettuato nel secondo quadrimestre 2022 destinato all’alimentazione di autobus M2 e M3 a basso impatto ambientale (a metano - CNG, gas naturale liquefatto - GNL, ibrido diesel/elettrico, a motorizzazione termica almeno di classe Euro 5).

A tale fine è istituito presso il MIT un fondo con una dotazione di 15 milioni di euro per il 2022.

Con proprio Decreto n. 273 del 13/9/2022 pubblicato in G.U. n. del 22/11/2022, il MIT ha regolato i criteri e le modalità di accesso al contributo ed ha individuato Consap per la gestione dell’intera misura (realizzazione della Piattaforma web, istruttoria delle domande presentate dalle Imprese, registrazione dei contributi sul Registro Nazionale Aiuti di Stato e relativa liquidazione agli aventi diritto).

In data 2/12/2022 è stata sottoscritta la Convenzione Consap/MIT di durata annuale.

L'operatività della misura è stata avviata nel mese di febbraio 2023 con l'apertura alle imprese della Piattaforma web appositamente realizzata.

All'esito positivo dell'istruttoria delle istanze, a dicembre 2023, Consap ha concluso l'attività di erogazione dei contributi in favore degli aventi diritto.

Di seguito i dati relativi ai pagamenti effettuati:

N. POSIZIONI	IMPORTO PAGAMENTI IN €/MLN
1.013	14,37

MIT - Imprese



- Totale importo liquidato euro **14,37 mln**
- N. **1013** imprese beneficiarie



Incentivi acquisti autobus ad elevata sostenibilità ecologica

Nell'ambito delle misure di potenziamento e incremento degli investimenti pubblici per lo sviluppo del Paese, di cui alla Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), sono stati ripartiti tra i diversi Ministeri dello Stato i fondi stanziati, dal 2020 al 2034, al fine di dare attuazione ai rispettivi programmi di intervento. Nello stato di previsione del MIT sono stati attribuiti fondi di cui, 50 milioni di euro, destinati ad incentivare le imprese autorizzate al trasporto su strada di persone non soggetto ad obbligo di servizio pubblico, ad investire nel rinnovamento del parco autobus ad elevata sostenibilità ecologica.

Il MIT, con proprio decreto n. 222 del 15/7/2022 pubblicato in G.U. n. 246 del 20/10/2022, ha regolato i criteri e le modalità di accesso all'incentivo ed ha individuato Consap per la gestione dell'intera misura (realizzazione della Piattaforma web per la ricezione delle istanze da parte delle imprese, istruttoria, inserimento degli aiuti nel Registro Nazionale Aiuti di Stato e liquidazione degli incentivi agli aventi diritto).

In data 2/12/2022 è stata sottoscritta la Convenzione con il MIT di durata annuale.

In data 6 marzo 2023 è stata aperta la Piattaforma per consentire alle imprese di presentare la richiesta di contributo per ognuna delle quattro aree di investimento individuate dal citato decreto attuativo, fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Alla data di chiusura della piattaforma, avvenuta il 5 aprile 2023, sono pervenute complessivamente n. 581 istanze.

Fin dalle prime ore di apertura della Piattaforma le richieste pervenute per le aree B, C e D hanno esaurito le risorse stanziate mentre per l'area A, alla data di chiusura della Piattaforma avvenuta il 5 aprile 2023, è rimasto disponibile un importo di 16,8 mln di euro.

Come previsto dal decreto attuativo, tali risorse sono state attribuite all'area di investimento B per 1,2 mln di euro. Le risorse ancora disponibili, pari a 15,6 mln di euro, sono state inoltre assegnate proporzionalmente alle aree di investimento C e D, rispettando l'ordine cronologico di invio delle richieste, con apposito decreto ministeriale, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 157 del 7 luglio 2023.

In data 8 giugno 2023 è stata aperta nuovamente la Piattaforma per avviare la c.d. fase di rendicontazione, durante la quale le imprese richiedenti devono fornire i contratti e le quietanze di pagamento attestanti l'avvenuto investimento.

A causa dei notevoli ritardi riscontrati nella consegna degli autobus per i quali sono state avanzate le domande di incentivo, il Ministero con decreto dirigenziale n. 371 del 26 settembre 2023 ha prorogato il termine di chiusura della rendicontazione degli investimenti, prevista inizialmente al 29 settembre 2023, al 1° luglio 2024. Secondo le disposizioni del suddetto decreto, Consap ha effettuato l'erogazione dei contributi, previa verifica sul RNA degli importi concedibili, in favore di **n. 206 imprese** che avevano presentato la rendicontazione completa entro il 31 ottobre 2023, per complessivi **euro 18,2 milioni di euro**.



MIT - Imprese



- **Stanziamiento** annuo di **euro 50,00 mln**
- Istanze ricevute: **n. 581**
- Pagamenti effettuati al 31 dicembre 2023: **euro 18,2 mln** in favore di **n. 206 imprese**

Contributo a fondo perduto mancati ricavi

Il D.L. n. 4 del 7 gennaio 2022 (articolo 24, comma 6), convertito con modificazioni dalla L. n. 25 del 28 marzo 2022, ha previsto la concessione di un contributo in favore delle imprese esercenti servizi di trasporto collettivo di persone su strada e non soggetto a obblighi di servizio pubblico, destinato a compensare, nella misura del 40%, i minori ricavi registrati nel primo trimestre 2022 rispetto al medesimo periodo dell'anno 2019; ciò al fine di mitigare la crisi di liquidità che ha afflitto il comparto del trasporto su strada di persone, legata prima alla pandemia e ulteriormente aggravata dai marcati aumenti del prezzo del carburante provocato del conflitto Russia / Ucraina.

Il contributo in parola si configura come aiuto di Stato ai sensi della normativa comunitaria e trova specifica disciplina nel "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina" (c.d. Nuovo Temporary Framework), adottato dalla Comunità Europea il 24 marzo 2022 con scadenza il 31 dicembre 2023.

Le risorse per l'attuazione della misura, pari a euro 15 mln, sono state iscritte nello stato di previsione del MIT - Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Con decreto interministeriale del 22 dicembre 2022, pubblicato in G.U. n. 33 del 9 febbraio 2023, il MIT ha definito i criteri e le modalità di accesso al contributo e ha individuato Consap quale soggetto attuatore della misura.

Il 12 maggio 2023 è stata sottoscritta la Convenzione Consap/MIT, con scadenza 31 dicembre 2023, che regola i rapporti reciproci e individua gli adempimenti del gestore: realizzazione della Piattaforma informatica per la presentazione delle domande, istruttoria delle domande stesse, gestione degli aiuti di Stato nel relativo Registro Nazionale e predisposizione dei pagamenti agli aventi diritto.

Dal 10 luglio fino al 7 agosto 2023 è stata aperta la Piattaforma dedicata per consentire alle imprese beneficiarie di presentare la richiesta di contributo. Consap ha effettuato l'attività istruttoria delle n. 327 istanze pervenute nonché la verifica degli importi concedibili sul RNA. Nel mese di novembre 2023, concluse le attività istruttorie, sono stati trasmessi al Ministero i dati delle imprese beneficiarie e dei relativi importi. Il Ministero ha provveduto direttamente ai pagamenti dal sistema SICOGE tramite ordinativi primari predisposti da Consap.

MIT - Imprese



- Stanziamento di euro **15,00 mln**
- Totale istanze pervenute: n. **327**



Contributo bonus vista

La L. n. 178 del 30 dicembre 2020 (articolo 1 commi 437, 438 e 439) al fine di sostenere le fasce economicamente più deboli della popolazione (ISEE non superiore a 10.000 euro annui) ha istituito presso il Ministero della salute il Fondo per la tutela della vista con dotazione di 5 milioni annui per il triennio 2021-2023, ai fini dell'erogazione di un contributo una tantum di euro 50,00 per l'acquisto di occhiali da vista ovvero di lenti a contatto correttive (c.d. Contributo Bonus vista).

Con decreto interministeriale n. 116 del 25 ottobre 2022, pubblicato in G.U. n. 292 del 15 dicembre 2022, sono definite le modalità di richiesta del contributo e sono individuati i soggetti attuatori della misura: SOGEL per la realizzazione e gestione della Piattaforma web "Bonus vista" e Consap per l'erogazione del contributo.

In particolare, Consap provvede al rimborso diretto ai cittadini che hanno acquistato i beni ammessi al beneficio prima dell'apertura della Piattaforma nonché alla liquidazione delle fatture elettroniche emesse dagli esercenti convenzionati che accetteranno i voucher generati dalla Piattaforma stessa.

Il 16 dicembre 2022 è stata sottoscritta la Convenzione con il Ministero della salute che ha conseguentemente disposto il versamento delle risorse finanziarie stanziare per il 2021 e 2022 sul c/c bancario dedicato all'iniziativa.

Il 5 maggio 2023 è stata aperta la piattaforma realizzata da SOGEL per la raccolta delle istanze di contributo. Nello stesso mese il Ministero ha versato l'ultima tranche di risorse destinate all'iniziativa relativamente al 2023.

Nel mese di giugno 2023 sono iniziati i primi pagamenti sulla base dei flussi dati trasmessi da SOGEL.

Di seguito i dati relativi ai pagamenti effettuati al 31 dicembre 2023:

N. FATTURE LIQUIDATE	NUMERO	PAGAMENTI AL 31/12/2023 IN MLN DI EURO
Fatture esercenti	17.137	11,3
Rimborsi diretti ai beneficiari	46.010	2,3
	Totale	13,6



MIT - Esercenti - Beneficiari - Diretti - SOGEI



- **Stanziamento** di euro **5 mln** per ciascuno degli anni 2021 e 2023
- **Totale importo liquidato** al 31/12/2023 circa **euro 13,6 mln**
- Tempistiche di pagamento fatture entro 30 gg dal ricevimento

6.5 Prospettive future

Consap proseguirà l'azione di consolidamento e di sviluppo del portafoglio di attività core in un contesto di centralità del ruolo in house facendo leva su un posizionamento "industriale" di fatto unico, sussidiario e/o complementare al mercato, fondato sulla capacità di integrare in un solo soggetto le competenze amministrative, finanziarie, gestionali e di controllo, adeguato all'espletamento della pluralità di servizi svolti.

Tale azione sarà accompagnata dalla progressiva attuazione di una serie di interventi finalizzati alla crescita dell'efficienza operativa interna, sia in termini di riduzione del numero di risorse impiegate per unità di prodotto sia come contrazione dei tempi di esecuzione in un quadro complessivo di contenimento dei costi, grazie all'attuazione di programmi di formazione per favorire lo sviluppo delle professionalità aziendali e in particolare attraverso la revisione del modello organizzativo/informatico di importanti processi di business.

L'operatività di Consap sarà sempre più proiettata verso l'utilizzo del sito internet e dei canali telematici di erogazione di servizi digitali ai cittadini e alle imprese, con riflessi positivi pure in termini di tutela ambientale, grazie soprattutto al processo di migrazione dal cartaceo all'elettronico in corso di attuazione e che sarà portato avanti assicurando la massima tutela delle categorie più deboli.

La Società procederà altresì nell'affinamento degli strumenti tecnico-gestionali e di governance idonei a generare uno scambio di informazioni con l'Azionista e le Pubbliche Amministrazioni affidanti, anche al fine di semplificare le modalità d'esercizio del "controllo analogo", previsto per le società in house.

Tutto ciò con l'obiettivo prioritario di offrire un servizio con sempre più elevati standard quali/quantitativi garantendo, al contempo, il mantenimento dell'equilibrio economico della Società.



7



L'impegno economico

L'impegno economico

7.1 Innovazione di prodotto e servizio e contributo al sistema paese

[201-1] Di seguito viene rappresentata l'analisi della distribuzione del valore economico generato riclassificando le voci del conto economico secondo quanto previsto dagli Standard GRI.

Come si può notare la quasi totalità del valore generato coincide con i ricavi delle vendite e delle prestazioni, il 67%, mentre il 33% da altri ricavi e proventi.

Riguardo alla distribuzione di tale valore, escluso ciò che Consap trattiene per sé sotto forma di accantonamenti, ammortamenti e svalutazioni, si sottolinea che la gran parte (il 94,7%) delle risorse vengono utilizzate per la remunerazione del personale ed il resto per costi operativi, per i fornitori e per la Pubblica Amministrazione.

VALORE ECONOMICO GENERATO

2023	2022	2021
39.862.540	42.325.646	36.051.356

Il valore economico generato complessivamente da Consap nel 2023 è di euro 39.862.540 e in particolare:

- il **51,5%** è destinato alle risorse umane ed alla fiscalità e previdenza a loro collegate;
- il **17,8%** è costituita dai costi operativi sostenuti per le materie prime, i servizi ed il godimento dei beni di terzi;
- il **24,4%** è destinata ai fornitori di capitale e agli azionisti¹⁹;
- un'ulteriore **1%** è destinato alla Pubblica Amministrazione come imposte, oltre alla fiscalità presente tra i costi del personale;
- il residuo **5,3%** è il valore economico trattenuto per l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali, per gli accantonamenti e per la svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante.

Di seguito si rappresenta, con l'ausilio di strumenti grafici e tabelle, il dettaglio che mostra la modalità di distribuzione del valore economico generato da Consap e il totale del valore economico trattenuto dalla società.

¹⁹ La società, con delibera assembleare del 23 maggio 2024, ha disposto l'integrale destinazione dell'utile di euro 9,57 mln quale dividendo all'Azionista.

DISTRIBUZIONE DEL VALORE ECONOMICO GENERATO (€)	2023	2022	2021
Costi operativi	7.088.568	8.590.794	9.112.544
Valore distribuito al personale	20.526.470	20.480.368	20.957.204
Valore distribuito ai fornitori di capitale e agli azionisti ²⁰	9.713.625	3.746.946	4.280.886
Valore distribuito alla P. A.	413.978	664.842	339.887
Totale valore distribuito	37.742.641	33.482.951	34.690.521

VALORE ECONOMICO TRATTENUTO (€)	2023	2022	2021
Accantonamenti, ammortamenti e svalutazioni	2.119.898	8.842.695	1.360.835
Totale valore distribuito	2.119.898	8.842.695	1.360.835

7.2 Anti-corrruzione, etica e trasparenza nel business e pratiche di approvvigionamento

7.2.1 Modello organizzativo, di gestione e di controllo ex. D.Lgs. 231/2001 ecodice etico

Consap, Consapevole dell'importanza rivestita dalla Governance nella pianificazione degli obiettivi e delle performance sia di natura economico finanziaria, sia in materia di sostenibilità, si impegna ad attuare una corretta gestione societaria ed imprenditoriale che permetta la creazione di valore per gli *stakeholders* e l'aumento della fiducia e dell'interesse da parte degli stessi.

[2-26] Gli strumenti utilizzati sono il **Codice Etico** e il **Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo, ex D.lgs.n. 231/2001**.

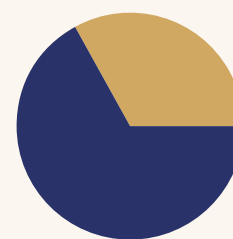
Con delibera del 20 ottobre 2004 il Consiglio di Amministrazione di Consap, al fine di adeguare il sistema organizzativo della Società alle previsioni del D.lgs.n. 231/2001, ha adottato un Modello di Organizzazione Gestione e controllo (in sigla, MOGC o Modello) ed un Codice Etico - parte integrante del Modello stesso - che, come è noto, costituiscono quel complesso di regole, strumenti e condotte idonei a prevenire comportamenti penalmente rilevanti ai sensi della predetta normativa; l'ultimo aggiornamento del MOGC è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Consap nella seduta del 22 novembre 2022.

Nel mese di dicembre 2023, a seguito dell'introduzione di nuove fattispecie di reato e delle modifiche che hanno interessato l'assetto organizzativo interno alla Società, è

²⁰ Per rispondere all'informativa richiesta dal GRI 201-1 e garantire una corretta comparabilità con l'esercizio 2023, è stato effettuato un "restatement" nella voce "Valore distribuito ai fornitori di capitale e agli Azionisti" con riferimento all'esercizio 2021 e 2022. In particolare, sono stati inclusi nella stessa, i dividendi erogati nell'anno al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).

➤ VALORE GENERATO

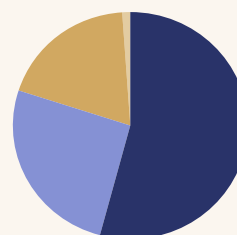
2023



- Ricavi delle vendite e delle prestazioni **67%**
- Altri ricavi e proventi **33%**

➤ VALORE DISTRIBUITO

2023



- Costi operativi **17,8%**
- Valore distribuito al personale **51,5%**
- Valore distribuito ai fornitori di capitale **24,4%**
- Valore distribuito alla P.A. **1,0%**

stato conferito ad un professionista esterno un incarico finalizzato ad una revisione complessiva del MOGC con l'obiettivo principale di:

- aggiornare il catalogo dei reati presupposto includendo le modifiche normative introdotte dalla legge n.137 del 9 ottobre 2023 che ha modificato l'articolo 24 e 25-octies del D.lgs.n 231/2001;
- aggiornare la mappatura dei rischi contenuti nel MOGC connessi a tali nuove fattispecie di reato;
- aggiornare il Modello rispetto alle nuove modalità di gestione delle segnalazioni ai sensi del D.lgs.n. 24/2023 (whistleblowing);ricepire nel Modello il nuovo assetto organizzativo di Consap S.p.A., deliberato dall'Assemblea della Società nella riunione del 26 giugno 2023, a seguito della quale l'attuale struttura societaria è costituita da due sole figure di Vertice (Presidente e Amministratore Delegato).

Elemento qualificante dell'intero sistema delineato dal D.lgs.n. 231/2001 è la previsione di un **Organismo di Vigilanza** preposto a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello adottato, curandone altresì l'aggiornamento.

L'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di amministrazione, è un organo indipendente dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo e ad esso sono demandate anche le funzioni di Oiv – Organismo indipendente di valutazione.

Nel mese di luglio del 2023 l'Organismo di Vigilanza di Consap S.p.A., nelle persone del Prof. avv. Francesco Di Ciommo (in qualità di Presidente), dell'avv. Paolo Clarizia e dell'avv. Paola Primon (in qualità di componenti), ha terminato la sua vigenza. Nel mese di settembre del 2023 il CdA di Consap ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza composto dal Dott. Matteo Petrella (in qualità di Presidente) dall'Avv. Delia Urbani e dall'Avv. Roberto Zingari (in qualità di componenti).

Il nuovo Organismo di Vigilanza, in continuità con il precedente, svolge attività di verifica sull'attuazione delle previsioni del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società, monitora i lavori di aggiornamento del Modello affidati al professionista esterno ed ha rilasciato nel mese di dicembre 2023 l'attestazione sul monitoraggio degli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs.n. 33/2013, in esecuzione dei compiti di cui alla Delibera ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017 affidati, nell'ambito delle pubbliche amministrazioni, agli Organismi Indipendenti di Valutazione. Nell'espletamento delle funzioni assegnate, l'Organismo di Vigilanza si avvale del supporto del dott. Gianfranco Scanu, Responsabile del Servizio Audit, Risk Management e Compliance di Consap S.p.A., che svolge il ruolo di Segretario (al fine di garantire il necessario collegamento funzionale tra l'ODV e le strutture interne della Società).

Nello svolgimento dei **compiti previsti dal D.lgs. n. 231/2001**, l'Organismo di Vigilanza può interloquire direttamente con tutte le Unità Organizzative della Società al fine di ottenere informazioni e dati ritenuti necessari all'espletamento della propria attività.

Tutti i dipendenti e tutti coloro che operano al perseguimento dei fini della Società sono tenuti ad informare tempestivamente l'Organismo di Vigilanza in ordine ad eventuali violazioni del Modello o dei suoi elementi costitutivi, nonché su ogni altro aspetto rilevante ai fini dell'applicazione del D.lgs.n. 231/2001, anche attraverso un apposito indirizzo di posta elettronica (organismovigilanza@Consap.it).

Con l'entrata in vigore della Legge n. 179 del 30 novembre 2017, i canali informativi nei

confronti dell'Organismo di Vigilanza (come pure del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza) previsti da Consap S.p.A. si sono ulteriormente ampliati: la Società si è infatti dotata di una apposita Piattaforma per l'effettuazione di segnalazioni, garantendo l'assoluta riservatezza dell'identità del segnalante e del contenuto della segnalazione stessa; il funzionamento della Piattaforma e il processo di gestione delle segnalazioni sono disciplinati da una Policy aziendale e da un Manuale Operativo, entrambe aggiornati dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 31.10.2023 in conformità alle previsioni normative contenute nel D.lgs. n. 24/2023.

Nel mese di dicembre 2023 la Società ha altresì provveduto a rilasciare la nuova versione dell'applicativo informatico accessibile mediante un link attivo nella sezione "Segnalazioni *Whistleblowing*" del sito internet www.consap.it; nella medesima sezione sono pubblicati i documenti sopra menzionati. La funzione di gestore delle segnalazioni, come previsto dalla vigente normativa e dalle linee guida emanate in materia dall'ANAC, è stata assegnata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, dr. Gianfranco Scanu.

Il **Codice Etico**²¹, precedentemente aggiornato in data 21 settembre 2016 (al fine di recepire alcuni principi espressi dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici previsto dall'art. 54 del D.lgs. 165/2001, così come modificato dalla Legge 190/2012), **è stato da ultimo nuovamente approvato dal Consiglio di Amministrazione di Consap S.p.A. nella seduta del 22 novembre 2022** (unitamente al Modello di organizzazione, gestione e controllo).

Il Codice Etico disciplina **i diritti, i doveri e le responsabilità** che Consap assume esplicitamente nei confronti di tutti i portatori di interesse con i quali si relaziona quotidianamente nello svolgimento della propria attività, nonché i comportamenti dei **soggetti destinatari del Codice**, individuati nei:

- membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- dipendenti di Consap (dirigenti, funzionari e impiegati);
- collaboratori e consulenti esterni che agiscono in nome e/o per conto di Consap;
- fornitori e prestatori d'opera che, a diverso titolo, collaborano con la Società o comunque nelle controparti contrattuali della stessa.

Questi ultimi sono tenuti a rispettare il Codice **affinché**:

- ogni attività sia realizzata con **trasparenza, lealtà, correttezza, integrità e rigore professionale**;
- l'attività economica di Consap risulti ispirata al rispetto della **legge**;
- sia **assicurata la diffusione della cultura della legalità**, anche attraverso la promozione di attività di **formazione ed informazione**;
- sia evitata e **prevenuta** la commissione di atti illeciti e di reati, con particolare riferimento a quelli previsti dal D.lgs. 231/2001 e successive modificazioni.

²¹ Il Codice Etico di Consap S.p.A. è disponibile sul sito internet www.Consap.it, nella sezione "Chi siamo", nonché, quale Allegato al Modello di Organizzazione, gestione e Controllo, nella sezione "Società Trasparente" del medesimo sito internet (al seguente link: <https://www.Consap.it/societa-trasparente/disposizioni-general/atti-general/atti-amministrativi-general/modello-di-organizzazione-gestione-e-controllo/>)



Consap si impegna a diffondere il Codice Etico ai soggetti destinatari sopra individuati, pubblicandolo sul sito internet e richiedendo ai medesimi l'impegno al rispetto e all'attuazione dei principi in esso contenuti nella ferma convinzione che sia di fondamentale importanza per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione della Società.

7.2.2 Il piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza – PTPC

[205-3] Con la **Legge 6 novembre 2012**, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13 novembre 2012, sono state approvate le **“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”**. La legge è entrata in vigore il 28 novembre 2012 ed è stata interessata da rilevanti modifiche ad opera dell'art. 41 del D.lgs.n. 97 del 25 maggio 2016, entrato in vigore il 23 giugno 2016.

La Legge 190/2012 mira a definire un sistema di prevenzione della corruzione all'interno delle amministrazioni pubbliche, mutuandolo, in larga misura, dai Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo previsti dal D.lgs.n. 231/2001 del settore privato. A livello nazionale il sistema prevede l'istituzione di un'Autorità (ANAC) cui compete, tra gli altri, il compito di analizzare le cause ed i fattori della corruzione, individuare gli interventi che ne possono favorire la prevenzione ed il contrasto, esercitare la vigilanza ed il controllo sulle misure adottate dalle amministrazioni pubbliche, nonché fornire indirizzi in materia.

A livello delle singole amministrazioni, il sistema si basa sull'individuazione di una specifica figura (interna alle amministrazioni) preposta a vigilare sul funzionamento e la corretta attuazione delle misure di prevenzione adottate (il Responsabile della Prevenzione Corruzione e della Trasparenza – in sigla, RPCT) e sulla redazione di un apposito documento, il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza (in sigla, PTPCT), che contiene le misure organizzative necessarie a mitigare il rischio corruttivo.

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – PTPC – è il documento fondamentale attraverso cui l'amministrazione definisce la propria strategia di prevenzione della corruzione; esso analizza ed individua:

- gli specifici **fattori di rischio** presenti nell'organizzazione
- **le misure** da implementare per la loro mitigazione
- **i soggetti responsabili della loro attuazione.**

Consap, in adempimento alla richiamata normativa, nella seduta del 23 luglio 2015, ha nominato l'attuale Responsabile della Direzione Audit, Risk Management e Compliance, Dott. Gianfranco Scanu, quale **Responsabile della Prevenzione della Corruzione** con il preciso compito, tra gli altri, di predisporre adeguate misure organizzative per la prevenzione della corruzione in stretto coordinamento con l'ODV. Nella seduta del 24 novembre 2016 il Consiglio di amministrazione di Consap, in conformità alle modifiche introdotte dal D.lgs. 97/2016 ed a quanto previsto nel PNA 2016, ha attribuito al Dr. Gianfranco Scanu (già Responsabile della Prevenzione della Corruzione) anche l'incarico di Responsabile della Trasparenza.

Il primo Piano di prevenzione della corruzione (PTPC 2016-2018) è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Responsabile della prevenzione e della corruzione, nella seduta del 22 gennaio 2016 ed aggiornato con cadenza an-

nuale. L'ultimo aggiornamento del PTPCT, riferito agli esercizi 2023-2025, è stato sottoposto dal RPCT all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Consap, nella seduta del 28 marzo 2023 ed approvato dal CDA nella seduta del 20 aprile 2023.

Il suddetto documento, disponibile sul sito ufficiale di Consap, alla sezione "Società Trasparente/Altri contenuti/prevenzione della corruzione" richiama a precisi doveri comportamentali ed è strutturato secondo i seguenti contenuti minimi:

- individuazione e gestione dei **rischi** di corruzione;
- **sistema di controlli;**
- **codici di comportamento;**
- **trasparenza;**
- **inconferibilità** specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali;
- **incompatibilità** specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali;
- attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici (cd. **Revolving doors**);
- **formazione;**
- **tutela** del dipendente che segnala illeciti (c.d. Whistleblowing);
- **rotazione o misure alternative;**
- **monitoraggio.**

Il RPCT, ai sensi dell'art.1, commi 7 e 14 della L.190/2012, ed alle indicazioni fornite dall'ANAC, ha riferito annualmente al CDA sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione; l'ultimo aggiornamento sullo stato di attuazione delle misure contenute nel PTPCT 2022-2024 è stato effettuato dal RPCT nel corso della seduta del CDA del 20 aprile 2023.

Nel corso del 2023 non si sono verificati eventi corruttivi.

7.2.3 Compliance

La funzione di *Compliance*, in precedenza affidata esclusivamente al Servizio Legale, è stata nel corso del 2022 ripartita tra due diversi Servizi:

- è stato assegnato al Servizio Audit, Risk Management e Privacy (attualmente denominato Direzione "Audit, Risk Management e Compliance") il compito di presidiare i sistemi di compliance adottati dalla Società, di effettuare e aggiornare la mappatura e l'assessment dei rischi di *compliance*, di curare l'analisi e la verifica funzionale degli ambiti di compliance presidiati (responsabilità amministrativa degli enti, anticorruzione, *privacy* e antiriciclaggio);
- sono state mantenute in capo al Servizio Affari Legali le funzioni di monitoraggio dell'evoluzione del quadro normativo esterno, inclusi i lavori parlamentari, l'esame delle disposizioni pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale, ai fini degli eventuali adempimenti della Società e la predisposizione di report ai Vertici Aziendali.

Nell'esercizio in esame, Consap si è dedicata al miglioramento del sistema di compliance costituito dal Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.lgs. 231/2001 (cfr. precedente par. 7.2.1) e alla elaborazione, in conformità all'art. 10, lett.

b), del D.lgs. 231/2007 e ss. mm. ii. di un "Modello di Compliance per la prevenzione e la gestione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo nelle procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo il Codice dei contratti pubblici" (c.d. "Modello AML/CFT"), approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 dicembre 2022. Le attività di aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo e di realizzazione del Modello AML/CFT sono state curate dal Servizio Audit, Risk Management e Compliance con il supporto di consulenti esterni ed hanno consentito alla Società di innalzare, complessivamente, il proprio livello di compliance rispetto alle normative di carattere cogente sopra menzionate.

7.2.4 Gli obblighi in materia di trasparenza per le società a controllo pubblico

Il **D.lgs. n. 97 del 25 maggio 2016** ha modificato significativamente il D.lgs. n. 33/2013 "c.d. Decreto trasparenza" recante il riordino della disciplina riguardante gli **obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni**.

Le modifiche introdotte e la pubblicazione al termine del 2017 della Determinazione ANAC n. 1134 hanno, altresì, delineato l'ambito soggettivo di applicazione delle norme in materia di trasparenza, in particolar modo relativamente agli enti pubblici controllati quali Consap.

La Determina in questione "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" pubblicata il 18 novembre 2017 ha adattato alle peculiarità delle società controllate la tipologia di dati e di informazioni che queste ultime sono tenute a pubblicare sulla pagina "Società trasparente" del proprio sito internet. Le nuove disposizioni sono state integralmente recepite dalla Società.

Per ciò che attiene la misura a carattere generale della trasparenza, si segnala che nel corso dell'esercizio 2023 sono risultate implementate l'80 % (4 su 5) delle misure previste dal PTPCT 2022 – 2024 mentre risulta ancora in corso di attuazione la misura relativa alla revisione dell'intera alberatura del sito Società trasparente in funzione delle modifiche apportate dal PNA 2022 e dal nuovo codice appalti che ha interamente rivisto gli obblighi di pubblicazione della sezione "Appalti e contratti".

Si evidenzia che nel termine dell'esercizio 2023 è stata avviata la ristrutturazione della sezione "Attività e procedimenti" (ex art. 35D.lgs. n. 33/2013) attraverso un'analisi di tutti i procedimenti amministrativi della Società e attraverso la pubblicazione delle informazioni richieste dalla normativa in un nuovo format.

Il livello di adempimento degli obblighi in materia di trasparenza può ritenersi nel complesso più che soddisfacente; l'alimentazione di tutte le sezioni avviene in maniera informatizzata attraverso l'utilizzo di un apposito applicativo informatico (GDT).

Nel corso dell'esercizio 2023 non si sono verificati eventi corruttivi e sono pervenute al RPCT – attraverso la prevista piattaforma informatica Whistleblowing – n. 6 segnalazioni.

Di queste n.3 sono state archiviate autonomamente dal RPCT per carenza totale dei presupposti soggettivi; n.2 sono state sottoposte all'attenzione dell'ODV che ha poi proceduto alla loro archiviazione e n.1 segnalazione è stata accolta dal RPCT che ha interes-

sato immediatamente la competente struttura aziendale per la rimozione della criticità. Nel corso dell'esercizio 2023 è pervenuta al RPCT 1 istanza di accesso civico semplice (respinta per carenza di presupposti); non sono pervenute istanze di accesso civico generalizzato e sono pervenute n.62 istanze di accesso agli atti ai sensi della L.241/1990; tutte le istanze sono state inserite nel "Registro degli accessi" pubblicato sulla pagina web "Società trasparente" del sito internet di Consap.

È in questo contesto normativo che Consap, Consapevole della delicatezza delle funzioni a lei attribuite, persegue il **principio della trasparenza**, che si esplica in una informazione chiara e corretta nei confronti degli utenti e degli stakeholder in generale.

Di seguito si riporta l'**esito del monitoraggio**, relativamente agli anni 2022 e 2023, **dell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione** previste per il relativo biennio: il calcolo del valore percentuale è stato effettuato sul numero totale delle azioni di miglioramento contenute nel PTPCT 2022-2024 per l'esercizio 2022 e sul numero totale delle azioni di miglioramento contenute nel PTPCT 2023-2025 per l'esercizio 2023 in rapporto alle attività valutate come "esposte ai rischi corruttivi".

Il PTPCT, insieme ai rispettivi allegati, è disponibile sul sito istituzionale www.Consap.it, nella sezione "Società Trasparente /Altri contenuti / Prevenzione della corruzione"²².

Nel corso dell'esercizio 2023 il RPCT ha continuato l'attività di monitoraggio e sensibilizzazione delle strutture aziendali sull'attuazione delle misure previste dal Piano in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Gli esiti del monitoraggio effettuato dal RPCT nel mese di dicembre 2023 sul livello di attuazione delle misure, ha registrato un significativo miglioramento rispetto ai risultati raggiunti nell'esercizio precedente; sono stati accertati tuttavia degli scostamenti significativi (rispetto alle tempistiche previste dal piano) in ordine all'attuazione delle misure c.d. specifiche (sostanzialmente procedure).

Il livello di attuazione delle misure previste dal PTPCT 2023-2025 è stato del 59%, per ciò che attiene le misure in materia di prevenzione della corruzione e dell'80% per ciò che riguarda le misure in materia di trasparenza. Nel corso del 2023 non sono emersi casi di corruzione, così come negli anni precedenti.

Nel mese di dicembre 2023 sono state organizzate dalla competente Direzione Risorse Umane delle sessioni formative per il personale dipendente in materia di prevenzione dei reati ex D.lgs.n. 231/2001; agli incontri ha preso parte anche il RPCT.

Nel corso degli incontri sono stati approfondite alcune misure del vigente PTPCT ed è stato altresì illustrato, per grandi linee, il funzionamento del nuovo sistema di gestione delle segnalazioni ex D.lgs. 24/2023 (c.d. whistleblowing).

7.2.5 Principali stakeholder e politiche e procedure in materia di anticorruzione

Si riportano, di seguito le principali categorie di stakeholder dell'azienda ed i principali strumenti utilizzati per comunicare le politiche e le procedure in materia di anticorruzione (Codice etico, PTPCT, MOGC 231/2020).

Nell'apposita sezione del sito aziendale "Società Trasparente" è possibile scaricare tutta

²² cfr. il seguente link: <https://www.consap.it/societa-trasparente/altri-contenuti/prevenzione-della-corruzione/piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza/>

la documentazione, nonché le iniziative volte all’attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi.

BENEFICIARI	FORNITORI E CONSULENTI	AZIONISTA	DIPENDENTI E COLLABORATORI	AUTORITÀ, ISTITUZIONI E PA
PTCPT 2022 - 2024	Accettazione del Codice Etico Consap	Relazione annuale alla Corte dei Conti	Accettazione del Codice Etico	PTCPT 2022 - 2024
Dati pubblicati in Società Trasparente	MOGC 231	MOGC 231	Formazione specifica in materia di Corruzione e Trasparenza	MOGC 231
MOSGC 231/2020	PTPCT 2022 - 2024	PTPCT 2022 - 2024	MOGC 231/2020	Bilancio di Sostenibilità
		Bilancio di Sostenibilità	PTPCT 2022 - 2024	

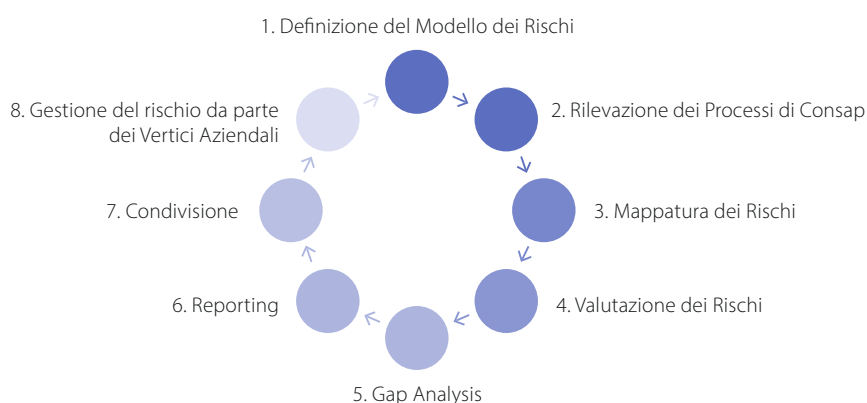
7.3 Identificazione e gestione dei rischi

7.3.1 Mappatura e aggiornamento del risk assessment di Consap

Il *risk assessment* è una metodologia di analisi, valutazione e gestione del rischio diretta ad individuare i rischi aziendali reali e fornire misure, processi e controlli per ridurre l’impatto delle eventuali minacce sulle relative attività.

L’*assessment* consiste nell’**identificazione** e **mappatura dei rischi inerenti** alle attività svolte da Consap e ha quale obiettivo quello individuare idonei presidi di controllo a mitigazione di detti rischi. La procedura di analisi si conclude con una valutazione qualitativa o quantitativa del rischio (c.d. risk scoring) che fornisce una concreta rappresentazione circa l’adeguatezza del complessivo Sistema di Controllo Interno.

Il criterio adottato per lo svolgimento delle attività di mappatura e di valutazione dei rischi aziendali si articola nelle seguenti **fasi**:



L’attività di mappatura dei processi ha portato alla classificazione degli stessi in:

- **Processi “Core”**, da intendersi riferiti alle attività aziendali inerenti alla gestione dei **Fondi** e delle **Attività** affidate alla società;
- **Processi “Corporate”**, da intendersi riferiti al complesso di attività strumentali, ovvero **non direttamente connesse** alla gestione dei Fondi ed alle altre attività di rilievo pubblicistico.

Sulla scorta e all'esito della fase di mappatura è stato elaborato il **"Modello dei Processi di Consap"**.

Attualmente il Modello si compone di circa 52 processi, 35 "Core" e 17 "Corporate", articolati su 3 livelli (Processo, Sotto-Processo ed Attività), sebbene il numero dei "Processi Core" sia possa variare, in aumento o in diminuzione, di anno in anno a seguito dell'affidamento/chiusura di nuovi fondi/attività.

Una volta individuate e classificate le attività in processi, viene effettuata l'identificazione e la valutazione di tutti i rischi che potrebbero impattare negativamente su dette attività (c.d. rischi inerenti", ossia i rischi propri delle singole attività al netto delle azioni di mitigazione).

Si effettua, quindi, una analisi e valutazione delle azioni poste in essere dalla Società per gestire i fattori di rischio individuati: si determina, così, il livello di qualità dei controlli per ciascun rischio (c.d. **"Qualità del Controllo"**).

Dall'analisi congiunta e dal rapporto tra i valori di "Rischio Inerente" e i valori dei Controlli calcolati si perviene alla definizione, per ciascun sotto-processo analizzato, del **"Rischio Residuo"**, ovvero il livello di rischio che permane dopo l'applicazione a un determinato sotto-processo delle misure di prevenzione e protezione.

In dettaglio, le attività di mappatura dei rischi hanno condotto alla rilevazione di 70 tipologie di rischio rilevanti rispetto alle diverse attività gestite dalla Società (a fronte di complessivi 730 rischi censiti).

Tra le 70 categorie di rischi individuati quelli più ricorrenti sono: "errori/ritardi nello svolgimento della attività operative di competenza" (158 ricorrenze), "manipolazione/alterazione intenzionale di documenti, file e programmi" (61 ricorrenze), "interruzioni dell'operatività o blocco dei sistemi" (56 ricorrenze) "uso improprio/illecito di informazioni di carattere confidenziale" (55 ricorrenze).

I rischi individuati sono nella maggioranza dei casi di natura operativa (circa l'89%; 649 su 730), di natura strategica nel 10% (72 su 730) dei casi e solo l'1% di natura finanziaria 9 su (730).

Dei rischi inerenti considerati, il 70% è stato qualificato come "rilevante", il 23% come "basso", il 2% come "molto rilevante" e il 5% come "marginale".

Il sistema di controllo interno è stato valutato come "adeguato" nell'82% dei casi; come "più che adeguato" nel 7% dei casi e come "parzialmente adeguato" solo nel 11% dei casi.

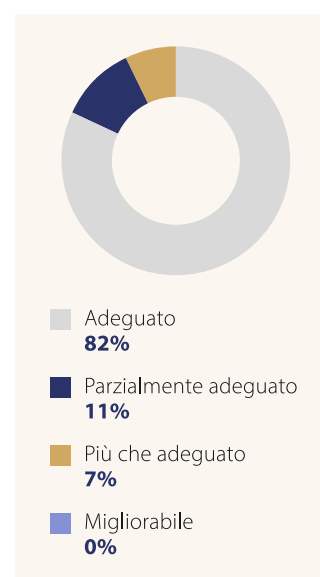
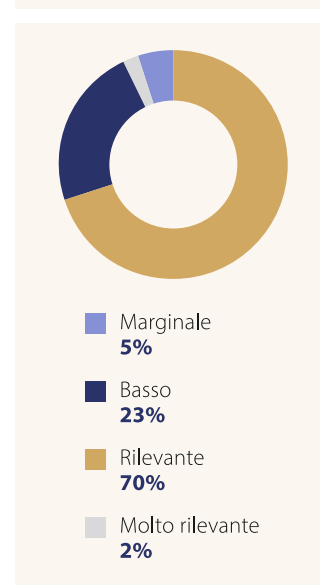
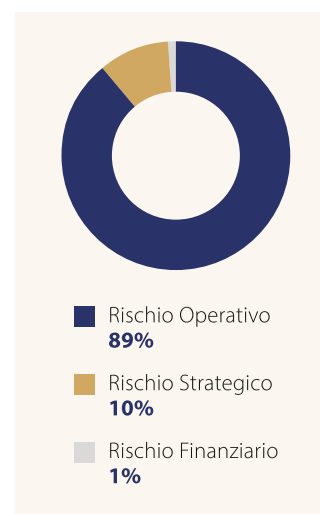
Il livello di esposizione a rischio non ha registrato modificazioni nel 2023, essendo stati mantenuti fermi i controlli esistenti e non essendosi verificati fatti che avrebbero potuto aumentare i fattori di rischio per la Società.

7.3.2 Conformità a Leggi e Regolamenti

[2-27] L'organizzazione non ha rilevato casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti durante il periodo di riferimento.

7.4 Customer Satisfaction e Cybersecurity

I servizi erogati da Consap dipendono in modo significativo dalle informazioni trattate e dai sistemi informativi e informatici a supporto dei processi.



Confermando il ruolo abilitante dell'Information Technology (IT) per il raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali, nel corso del 2023 sono stati realizzati numerosi progetti per effetto di convenzioni stipulate con gli stakeholders istituzionali e parallelamente avviate nuove iniziative nell'ambito del piano di evoluzione ed innovazione dell'infrastruttura e dei servizi sia a supporto delle linee di business che dei processi operativi di gestione interna.

Sono stati costantemente perseguiti obiettivi di efficientamento (anche come conseguenza della progressiva digitalizzazione dei processi), di incremento del livello di qualità dei servizi erogati a cittadini, imprese e PA, di contrasto dei rischi correlati alla sicurezza informatica e alla conformità in tema di privacy.

7.4.1 Innovazione, dematerializzazione e miglioramento dell'efficienza procedurale

Nel 2023 è stato realizzato il nuovo canale di comunicazione digitale tra la piattaforma c.d. "STEP" (in dotazione del Commissariato Antiracket ed Antiusura) del Ministero dell'Interno e la piattaforma c.d. "MEU" di Consap a supporto delle attività operative del **"Fondo di solidarietà per le vittime di estorsione ed usura"**. Il nuovo sistema ha introdotto significativi benefici in termini di dematerializzazione del processo di gestione dei "Decreti del Commissario", efficienza operativa (derivante dalla riduzione delle attività eseguite manualmente e dei tempi di lavorazione), miglioramento della qualità complessiva dei dati.

Nell'ambito della linea di business **Furto d'Identità**, nel corso del 2023 sono stati completati due progetti IT che hanno arricchito le funzionalità della piattaforma SCIPAFI rendendo disponibile anche la **"verifica dei documenti smarriti e rubati"** - presso la banca dati del CED Interforze - e la **"verifica dello stato di esistenza in vita"** - presso la banca dati dell'ANPR. Le nuove funzionalità di verifica, in aggiunta a quelle già disponibili, contribuiscono ad aumentare il valore del "servizio di riscontro SCIPAFI" erogato da Consap a numerose imprese di mercato (c.d. Aderenti).

Per la gestione dei pagamenti relativi alla quinta quota relativi al **Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire** è stata realizzata nell'ultimo quarter del 2023 una nuova piattaforma informatica con l'obiettivo di digitalizzare il rapporto con i beneficiari (in precedenza basato sull'invio di raccomandate postali), aggiornare le anagrafiche, in moltissimi casi obsolete, ed efficientare le attività di gestione.

In ambito **Fondo Indennizzo Risparmiatori**, per effetto della conversione in legge del DL 51/2023 Decreto Omnibus, è stato necessario implementare tempestivamente nuove soluzioni IT al fine di liquidare un ulteriore quota del 10% di indennizzo a favore degli azionisti già rimborsati. In questo caso è stato ottenuto un elevato livello di efficientamento (con conseguente contenimento dei costi) grazie all'impiego di innovative soluzioni tecnologiche e all'elevato livello di automazione implementato per l'elaborazione automatica dei dati forniti a Consap dagli azionisti.

Il **Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT)**, con decreto 15 luglio 2022 n. 222, ha regolato i criteri e le modalità di accesso all'incentivo per l'acquisto di **"Autobus ad elevata sostenibilità ecologica"** individuando Consap quale gestore dell'iniziativa. In tale ambito è stata realizzata una piattaforma informatica custom per la gestione di tutte le attività operative, tra cui: registrazione e presentazione delle domande da parte delle imprese, istruttoria sulla base della documentazione presentata dalle imprese,

registrazione degli aiuti di Stato sul “Registro Nazionale Aiuti (RNA), pagamento dell’incentivo attraverso circuito bancario o attraverso il sistema “SICOGE” della Ragioneria Generale dello Stato, reportistica ed analisi dei dati di gestione.

Il significativo know-how di processo e tecnologico acquisito in tale contesto ha contribuito a rendere Consap più efficiente e competitiva nella gestione di altre iniziative assegnate dal MIT per le quali si è reso necessario implementare nel corso del 2023 ulteriori servizi informatici di supporto, tra cui:

- a) erogazione di **“Contributi per mancati ricavi”** volto ad erogare un contributo alle imprese nel limite del 40% della perdita di ricavi al fine di mitigare la crisi di liquidità che ha afflitto il settore dei trasporti effettuati su strada in periodo di COVID;
- b) erogazione di **“Contributi per acquisto carburante”** riconosciuto alle imprese nel limite del 20% della spesa sostenuta per l’acquisto di carburante, effettuato nel secondo quadrimestre 2022, destinato all’alimentazione di autobus a basso impatto ambientale;
- c) erogazione di **“Contributi per acquisto autobus II edizione”** a favore di imprese esercenti servizi di linea non soggetti a obbligo di servizio pubblico” previsto per il ristoro delle rate di finanziamento o le rate con scadenza compresa tra il 1° gennaio 2021 al 31 marzo 2022;
- d) erogazione **“Buono patente autotrasporto”**, in favore dei cittadini di età compresa tra i 18 e i 35 anni che conseguano la patente e le speciali abilitazioni professionali per la guida di veicoli destinati all’esercizio dell’attività di autotrasporto di persone e di merci.

Il Ministero della Salute, con decreto n. 116 del 25 Ottobre 2022, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, ha definito criteri e modalità per la concessione del c.d. **“Bonus Vista”** ed ha individuato Consap come gestore dell’attività di liquidazione dei rimborsi diretti ai cittadini nonché dei rimborsi delle fatture elettroniche emesse dagli operatori aderenti all’iniziativa. Per la gestione di tale iniziativa è stata approntata nel 2023 la piattaforma informatica attraverso cui sono stati pagati oltre 60.000 rimborsi attraverso circuito bancario.

Un indicatore significativo che rappresenta indirettamente il costante impegno di Consap verso la digitalizzazione dei processi nel rispetto delle politiche di tutela ambientale è rappresentato dal trend della numerosità dei documenti digitali gestiti. Dall’analisi dei dati riportati nella tabella seguente si evince infatti un incremento significativo del numero di documenti protocollati in uscita, che registrano un **+11,93%** rispetto all’anno precedente. Parallelamente si è ottenuta una riduzione dei volumi di postalizzazione cartacea.

DOCUMENTI PROTOCOLLATI IN ENTRATA		2020	2021	2022	2023	VARIAZIONI %
TOTALE	di cui i più rilevanti sono:	158.412	164.059	187.555	156.046	-16,80%
	Gestione Fondi di garanzia	65.190	65.043	71.589	65.214	-8,90%
	Centro informazioni italiano	48.072	41.231	51.512	49.231	-4,43%
	Rapporti Dormienti	14.093	13.743	14.713	13.170	-10,49%
DOCUMENT PROTOCOLLATI IN USCITA		2020	2021	2022	2023	
TOTALE		67.100	58.038	73.023	81.731	11,93%

7.4.2 Cybersecurity e Privacy

In ambito cybersecurity e privacy, nel corso del 2023 sono state approvate ed emesse le seguenti policy che disciplinano specifici aspetti relativi alla Sicurezza delle Informazioni:

- Procedura per l'assegnazione/variazione/revoca degli asset aziendali, che disciplina le attività inerenti all'assegnazione ai dipendenti, alla variazione ed alla dismissione controllata degli asset aziendali, fisici o logici, conseguente ad eventi aziendali rilevanti relativi ai dipendenti stessi (quali assunzione, cambio di mansione, assegnazione ad altra struttura aziendale o termine del rapporto lavorativo);
- Procedura aziendale di Incident Management, che definisce le attività mirate alla gestione degli incidenti di sicurezza, ossia di tutti gli eventi — accidentali o volontari — che possano compromettere integrità, disponibilità o riservatezza dei sistemi e delle informazioni;
- Regolamento utente per la sicurezza delle informazioni, che definisce le regole che gli utenti dei sistemi aziendali sono tenuti ad osservare per non compromettere la sicurezza del patrimonio informativo ed informatico e un utilizzo di quest'ultimo conforme alle politiche di sicurezza aziendali nell'ordinario svolgimento delle attività lavorative;
- Regolamento di gestione degli amministratori di sistema, che fissa le principali interne riguardanti gli addetti alla gestione e manutenzione di sistemi di elaborazione e/o sue componenti;
- Regolamento di gestione dei controlli crittografici e delle chiavi crittografiche, che definisce l'ambito Operativo all'interno del quale operare e gestire i controlli crittografici.

Sono stati inoltre definiti procedure tecniche e processi per l'estrazione e la verifica trimestrale degli amministratori di Sistema e predisposta la relativa reportistica.

[418-1] Nel corso dell'esercizio 2023 non sono stati registrati episodi di fuga, furto o perdita di dati dei clienti.

Sul lato tecnologico, nel corso dell'anno è stato completato un Security Vulnerability Assessment (VA) su di un perimetro comprendente l'intera infrastruttura IT e di un security penetration test (PT) su un campione di 10 applicazioni di business. I risultati di tale progetto costituiscono la base per le future attività di remediation e miglioramento della postura di sicurezza.

La tabella seguente riporta, in continuità rispetto agli anni precedenti, le principali iniziative realizzate in ambito Cyber nel 2023.

DESCRIZIONI INIZIATIVA	AMBITO	OBIETTIVO	ANNO DI REALIZZAZIONE
Assegnazione di specifiche responsabilità relative alla gestione del sistema antivirus aziendale.	Organizzativo	Monitorare e gestire costantemente la piattaforma antivirus aziendale al fine migliorare il livello di protezione rispetto alle minacce indirizzate all'utente finale	2017
Linee guida per il corretto utilizzo della posta elettronica (comunicazione di servizio n. 114 del 16 maggio 2017)	Organizzativo	Contrastare le minacce correlate all'uso della posta elettronica	2017
Formalizzazione ed emissione della Policy Password (comunicazione di servizio n. 110 del 17 marzo 2017)	Tecnologico	Contrastare minacce correlate a password breach	2017
Implementazione sistema di analisi sistematica delle vulnerabilità interne	Tecnologico	Attuare interventi specifici volti a risolvere le vulnerabilità note dei sistemi installati sulla rete interna	2017
Esecuzione di vulnerability assessment	Tecnologico	Rilevare eventuali debolezze in ambito applicativo ed infrastrutturale	2017
Implementazione sistema anti DDOS a livello infrastruttura di rete del carrier British Telecom	Tecnologico	Contrastare le minacce correlate ad attacchi di tipo DDOS	2018
Implementazione del meccanismo di autenticazione a due fattori per l'accesso con ruoli privilegiati al servizio di posta elettronica aziendale	Tecnologico	Contrastare il rischio di accesso non autorizzato con ruoli privilegiati al servizio di posta elettronica aziendale.	2018
Upgrade apparati di protezione perimetrali (Firewall) e revisione completa delle politiche di protezione perimetrale (firewall-policy)	Tecnologico	Migliorare la protezione della rete interna rispetto alle minacce provenienti da internet.	2018
Finalizzazione dell'accordo di collaborazione Consap – INAIL	Organizzativo	Realizzare un polo di elaborazione secondario di Consap presso il data center di INAIL nell'ottica di massimizzare le sinergie tra aziende pubbliche e ridurre conseguentemente i costi a beneficio del sistema pubblico.	2018
Avvio del progetto di Disaster Recovery (DR)	Tecnologico	Garantire la continuità operativa dei servizi IT in caso di "eventi disastrosi" con impatto sul sito primario di Via Yser	2018
Esecuzione del progetto di DR	Tecnologico	È stato firmato l'accordo di collaborazione con INAIL finalizzato alla creazione del polo di DR presso il datacenter di INAIL. Sono stati acquistati, installati e configurati tutti i componenti hw/sw e di rete necessari per l'implementazione del sistema di DR.	2019
Refresh tecnologico sistemi di sicurezza perimetrali	Tecnologico	Sono stati acquistati, installati e configurati sistemi di protezione delle rete aziendale (Firewall) di ultima generazione.	2019
Avvio del progetto "Citrix ADC"	Tecnologico	Il progetto ha l'obiettivo di rendere fruibili da internet risorse ed applicazioni interne attraverso una piattaforma tecnologica sicura e allo stato dell'arte.	2020
Avvio del progetto MFA	Tecnologico	Per ridurre il rischio di violazione delle credenziali di accesso ai servizi di Office 365 (Posta elettronica, Teams, Sharepoint, OneDrive, ecc) è stata abilitata e configurata la funzionalità "Multi Factor Authentication" (MFA) che prevede l'utilizzo di un codice OTP gestito tramite apposita MS App installata su dispositivo mobile.	2020

DESCRIZIONI INIZIATIVA	AMBITO	OBIETTIVO	ANNO DI REALIZZAZIONE
Email Encryption	Tecnologico	Al fine di elevare il livello di sicurezza dei messaggi di posta elettronica sono stati configurati appositi servizi di protezione sulla piattaforma <i>cloud</i> Office 365 ed effettuato un aggiornamento del client Outlook che introduce la funzionalità di <i>encryption</i> end-to-end dei messaggi e la possibilità di disabilitare la funzione di inoltrare dei messaggi.	2020
Vulnerability Assessment	Tecnologico	Per elevare il livello di sicurezza della piattaforma tecnologica realizzata a supporto dell'iniziativa Cashback è stato condotto da un soggetto terzo un vulnerability assessment tecnologico.	2020
Aggiornamento della piattaforma Microsoft Active Directory	Tecnologico	È stato effettuato l'aggiornamento dell'infrastruttura Microsoft Active Directory all'ultima versione disponibile che prevede nuove funzionalità avanzate di sicurezza. Tale progetto, unitamente all'aggiornamento degli apparati perimetrali (Firewall), ha consentito di attivare l'accesso in VPN utilizzato diffusamente dal personale Consap in smart working.	2020
Sicurezza dei servizi aziendali Office 365 sul cloud Microsoft Azure	Tecnologico	Ad ottobre 2021 è stato eseguito da Microsoft Italia un "Security Assessment" dei servizi aziendali Office 365 (Posta elettronica, Sharepoint, Teams, One Drive, ecc) sul cloud Microsoft Azure. Conseguentemente è stata avviata il piano di attuazione delle azioni di rimedio - sulla base delle indicazioni fornite da Microsoft - con l'obiettivo di migliorare la sicurezza informatica dei servizi sopra citati, largamente utilizzati in Consap.	2021
Miglioramento della sicurezza dei pc desktop e laptop.	Tecnologico	Nel 2021 è stato avviato il progetto di "hardening" delle postazioni di lavoro (PC fissi e mobili) utilizzate dagli utenti. Il progetto, che al 31/12/2021 ha registrato un avanzamento di circa il 50%, ha previsto, tra le numerose misure, l'attivazione della funzionalità di "encryption" dei dati memorizzati su hard-disk interno (misura ritenuta adeguata dal Garante in caso di furto/smarrimento dei laptop aziendali e quindi dei relativi dati) e della funzionalità di Multi Factor Authentication (MFA) volta a contrastare il diffuso fenomeno di violazione delle credenziali di accesso ai servizi informatici, tra cui la posta elettronica aziendale. Inoltre, tutti i computer portatili sono stati "aggiunti" al "dominio Active Directory" aziendale in modo da migliorarne la sicurezza e la gestione.	2021
Implementazione dell'infrastruttura di sicurezza per l'accesso alle applicazioni da remoto.	Tecnologico	Nel 2021 è stata conclusa la prima fase del progetto per l'implementazione dell'infrastruttura Citrix Application Delivery Controller volta a rendere fruibile da internet le applicazioni disponibili sulla rete intranet aziendale. Al fine di migliorare l'esperienza utente, per l'accesso alla nuova infrastruttura è stato previsto un sistema unificato, ovvero l'utilizzo di Microsoft MFA già implementato per l'accesso ai servizi Office 365 in cloud. In tal modo, con un unico sistema di autenticazione è possibile accedere sia ai servizi Office 365 in cloud che ai servizi su rete aziendale (on-premise).	2021
Iniziativa di Security Awareness	Organizzativo	L'iniziativa, attuata nella seconda metà dell'anno, ha previsto l'erogazione di tre sessioni formative, erogate a tutto il personale in modalità remota, finalizzate a "informare e formare" gli utenti in merito ai principali rischi correlati all'utilizzo degli strumenti informatici. In particolare, nell'intervento di Gabriele Fagioli (Presidente del CLUSIT - Associazione Italiana Sicurezza Informatica) sono stati trattati alcuni aspetti di carattere normativo/giuridico.	2021
Implementazione soluzione XDR	Tecnologico	Il progetto di implementazione della soluzione XDR di Trend Micro ha raggiunto nel 2022 un avanzamento di circa il 70%. La soluzione estende ampiamente le funzionalità di un tradizionale anti-virus: è in grado di raccogliere e correlare metadati provenienti da diverse fonti IT (pc, server, email) e quindi potenzialmente in grado di rilevare tempestivamente comportamenti anomali.	2022

DESCRIZIONI INIZIATIVA	AMBITO	OBIETTIVO	ANNO DI REALIZZAZIONE
Vulnerability Assessment e Penetration Test	Tecnologico	Il progetto è stato avviato nell'ultimo quarter dell'anno con l'obiettivo di ottenere da un soggetto esterno un report dettagliato delle principali "debolezze" delle applicazioni esposte su internet utilizzate per erogare servizi a cittadini ed imprese. Tutte le azioni di rimedio suggerite per migliorare il livello di sicurezza sono soggette ad un'attenta analisi costi/benefici da parte di Consap.	2022
Upgrade del sistema di backup	Tecnologico	Nel corso del 2022 è stato avviato il progetto di upgrade dell'infrastruttura di backup di Consap per la protezione di tutti i dati digitali aziendali. Il progetto ha previsto l'acquisto di nuovi apparati hardware. Di particolare interesse la nuova funzionalità di "backup immutabile" in grado di contrastare le minacce derivanti dall'attacco di eventuali ransomware.	2022
Approvazione da parte del CdA Consap della Policy Generale di Sicurezza delle informazioni	Organizzativo	Predisposizione ed adozione della Security Policy aziendale, che stabilisce i criteri generali di prevenzione, protezione e controllo da applicare alle informazioni dell'Azienda per prevenire e contrastare tentativi non autorizzati di accesso, utilizzo improprio o danneggiamento del patrimonio informativo o dei sistemi ad esso correlati.	2022
Predisposizione ed emanazione procedura per l'assegnazione/variazione/revoca degli asset aziendali	Organizzativo	Procedura per l'assegnazione/variazione/revoca degli asset aziendali, che disciplina le attività inerenti all'assegnazione ai dipendenti, alla variazione ed alla dismissione controllata degli asset aziendali, fisici o logici, conseguente ad eventi aziendali rilevanti relativi ai dipendenti stessi (quali assunzione, cambio di mansione, assegnazione ad altra struttura aziendale o termine del rapporto lavorativo);	2023
Predisposizione ed emanazione della procedura aziendale Incident Management	Organizzativo	Procedura aziendale Incident Management, che definisce le attività mirate alla gestione degli incidenti di sicurezza, ossia di tutti gli eventi — accidentali o volontari — che possano compromettere integrità, disponibilità o riservatezza dei sistemi e delle informazioni;	2023
Predisposizione ed emanazione del regolamento utente per la sicurezza delle informazioni	Organizzativo	Regolamento utente per la sicurezza delle informazioni, che definisce le regole che gli utenti dei sistemi aziendali sono tenuti ad osservare per non compromettere la sicurezza del patrimonio informativo ed informatico e un utilizzo di quest'ultimo conforme alle politiche di sicurezza aziendali nell'ordinario svolgimento delle attività lavorative;	2023
Predisposizione ed emanazione del regolamento di gestione degli amministratori di sistema	Organizzativo	Regolamento di gestione degli amministratori di sistema, che fissa le principali interne riguardanti gli addetti alla gestione e manutenzione di sistemi di elaborazione e/o sue componenti;	2023
Predisposizione ed emanazione del regolamento di gestione dei controlli crittografici	Organizzativo	Regolamento di gestione dei controlli crittografici e delle chiavi crittografiche, che definisce l'ambito Operativo all'interno del quale operare e gestire i controlli crittografici.	2023
Processo e procedure tecnologiche di verifica dell'operato degli Amministratori di Sistema	Organizzativo e tecnologico	Sono stati inoltre messi a punto i processi e le procedure tecnologiche di estrazione dati necessarie per la verifica trimestrale dell'operato degli amministratori di Sistema e predisposta la relativa reportistica.	2023
Security VA e security Penetration Testing	Tecnologico	E' stato completato un <i>security Vulnerability Assessment (VA)</i> su di un perimetro comprendente l'intera infrastruttura IT ed un <i>security Penetration Test (PT)</i> su un campione di 10 applicazioni di business	2023





8



L'impegno sociale

L'impegno sociale



217 dipendenti



2.948 ore di formazione



100% dei dipendenti con contratto a tempo



51,6% dei dipendenti composto da donne

8.1 Diversità e pari opportunità

Consap ritiene di primaria importanza la gestione interna delle risorse umane, considerate un fattore chiave per il successo della propria missione. Per questo, la Società è attiva nell'implementazione di politiche che possano valorizzare l'apporto fornito dai dipendenti, sviluppandone le potenzialità e, al tempo stesso, le capacità che possono portare valore aggiunto all'organizzazione del personale.

Al 31 dicembre 2023, l'organico complessivo della Società risulta pari a 217 risorse, con un leggero decremento rispetto al 2022 pari al 2,3 %.

[2-7] N. dipendenti suddivisi per tipologia di contratto e genere²³²⁴

	2021			2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Indeterminato	105	113	218	108	114	222	105	112	217
Determinato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	105	113	218	108	114	222	105	112	217

[2-30] Il 100% del personale è coperto da accordi di contrattazione collettiva nazionale e aziendale. Per quanto attiene agli organi di governo, come specificato nel capitolo 3, il nuovo Consiglio di Amministrazione, nominato nel 2023, è composto da 5 membri, due donne e tre uomini.

[405-1] Suddivisione percentuale dei membri del Consiglio di Amministrazione per genere ed età

(%)	2021			2022			2023		
	< 30 anni	30 – 50 anni	> 50 anni	< 30 anni	30 – 50 anni	> 50 anni	< 30 anni	30 – 50 anni	> 50 anni
Uomini	-	-	67	-	-	67	-	20	40
Donne	-	33	-	-	33	-	-	20	20
TOTALE	33	67	-	33	67	-	40	60	60

A differenza del precedente anno, al 31 dicembre 2023 la Società non ha fatto ricorso all'impiego di personale in somministrazione.

²³ L'organico Consap (217 dipendenti) non comprende un lavoratore dipendente del Fondo Broker.
²⁴ Tutti i dipendenti dell'organico Consap sono di nazionalità italiana.

[2-8] N. di Collaboratori esterni per genere

Contratto di somministrazione lavoro	2021			2022			2023 ²⁵		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
	18	66	84	17	37	54	-	-	-

Rispetto alle categorie professionali, la maggior parte dei dipendenti (n. 168 pari al 77,4%) rientra nella categoria di impiegati, uno dei ruoli chiave per il raggiungimento degli elevati standard della Società.

[405-1] N. dipendenti per fasce di età, inquadramento e genere

	2021				2022				2023			
	<30	30 - 50	>50	Totale	<30	30 - 50	>50	Totale	<30	30 - 50	>50	Totale
DONNE												
Inquadramento	<30	30 - 50	>50	Totale	<30	30 - 50	>50	Totale	<30	30 - 50	>50	Totale
Dirigente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Funzionario	-	5	15	20	-	6	15	21	-	5	15	20
Impiegato	-	55	38	93	-	52	41	93	1	52	39	92
TOTALE	0	60	53	113	-	58	56	114	1	57	54	112
UOMINI												
Inquadramento	<30	30 - 50	>50	Totale	<30	30 - 50	>50	Totale	<30	30 - 50	>50	Totale
Dirigente	-	-	-	9	-	-	9	9	-	-	8	8
Funzionario	-	2	21	23	-	2	21	23	-	2	19	21
Impiegato	-	52	21	73	-	53	23	76	2	51	23	76
TOTALE	-	54	52	105	-	55	53	108	2	53	50	105
N. DIPENDENTI												
Inquadramento	<30	30 - 50	>50	Totale	<30	30 - 50	>50	Totale	<30	30 - 50	>50	Totale
Dirigente	-	-	9	9	-	-	9	9	-	-	8	8
Funzionario	-	7	36	43	-	8	36	44	-	7	34	41
Impiegato	-	107	59	166	-	105	64	169	3	103	62	168
TOTALE	-	114	104	218	-	113	109	222	3	110	104	217

Pertanto, il 51 % circa del personale è compreso tra i 30-50 anni di età.

²⁵ La diminuzione registrata nell'esercizio 2023, rispetto al biennio precedente, del personale in somministrazione lavoro è esclusivamente dovuta alla conclusione della fase istruttoria dell'attività del FIR (Fondo Indennizzo Risparmiatori).

[405-1] Suddivisione percentuale dei dipendenti per genere ed età

(%)	2021			2022			2023		
	< 30 anni	30 – 50 anni	> 50 anni	< 30 anni	30 – 50 anni	> 50 anni	< 30 anni	30 – 50 anni	> 50 anni
Uomini	-	24,3	23,8	-	24,8	23,9	0,9	24,4	23,0
Donne	-	27,5	24,3	-	26,1	25,2	0,5	26,3	24,9
TOTALE	-	52,3	47,7	-	50,9	49,1	1,4	50,7	47,9

In base alla Legge 68/99, Consap è tenuta ad assumere il 7% dei posti lavorativi disponibili a favore dei disabili e l'1% a favore delle categorie protette.

N. dipendenti disabili e/o appartenenti alle categorie protette suddivisi per genere

Categorie protette	2021				2022				2023			
	Donne		Uomini		Donne		Uomini		Donne		Uomini	
	CAT. PROT.	DISAB.	CAT. PROT.	DISAB.	CAT. PROT.	DISAB.	CAT. PROT.	DISAB.	CAT. PROT.	DISAB.	CAT. PROT.	DISAB.
Totale dipendenti	2	6	-	5	3	7	-	5	3	6	-	6

Di seguito sono riportati i dati relativi al turnover sul totale dipendenti per fasce di età. I dati in uscita corrispondono a pensionamenti, dimissioni volontarie, decesso o scadenza del termine del contratto, mentre i dati relativi alle entrate corrispondono alle nuove assunzioni nella Società.

Nel rispetto del Regolamento di reclutamento del personale dipendente, aggiornato in data 24 gennaio 2022, si precisa che nel corso dell'esercizio 2023 Consap ha effettuato n. 6 nuove assunzioni, di cui 3 uomini e 3 donne.

[401-1] Turnover in entrata per fasce di età

Fasce d'età	2021			2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<30	-	-	-	-	-	-	2	1	3
30-50	1	1	2	4	3	7	-	2	2
>50	2	-	2	2	-	2	1	-	1
TOTALE	3	1	4	6	3	9	3	3	6
%	2,8	0,9	1,8	5,5	2,6	4,0	2,9	2,7	2,8

[401-1] Turnover in uscita per fasce di età

Fasce d'età	2021			2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<30	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30-50	-	-	1	-	1	1	2	3	5
>50	1	1	1	4	1	5	3	2	5
TOTALE	1	1	2	4	2	6	5	5	10
%	0,9	0,8	0,9	3,7	1,7	2,7	4,8	4,5	4,6

8.2 Benessere, formazione e sviluppo delle risorse umane

Consap è Consapevole che, per ottenere i migliori risultati in termini di efficienza e rendimento, è necessario agire su più direzioni, in particolare:

[404-1] Programmi di formazione aziendale: L'attività di gestione del capitale umano da parte del management è garantita dalle attività di training che vengono erogate per la formazione dei dipendenti, che sono state pari a n. 2.948 ore nel corso del 2023. Rispetto al precedente anno (n. 855 ore) l'attività di formazione ha subito un importante incremento.

[401-1] N. ore medie pro capite di formazione dei dipendenti per genere e inquadramento

Inquadramento	2021			2022			2023		
	Uomini Ore	Donne Ore	Totale Ore	Uomini Ore	Donne Ore	Totale Ore	Uomini Ore	Donne Ore	Totale Ore
DIRIGENTE	-	6	6	-	-	-	-	27	27
FUNZIONARIO	13	12	12	8	8	8	5	31	18
IMPIEGATO	12	12	12	2	4	3	9	15	12
TOTALE	12	12	12	3	4	4	8	19	14

Consap nella sua visione strategica, da settembre 2021 ha iniziato a promuovere la qualità in ogni aspetto delle sue attività, implementando al suo interno Metodologie e Sistemi che riguardano al tempo stesso la Qualità dei servizi, la Protezione dell'Ambiente e la Sicurezza sul lavoro nonché la Sicurezza delle Informazioni.

A tal fine, la Direzione Risorse Umane ha iniziato a realizzare, implementare e certificare per il triennio 2021-2023 un Sistema di Gestione Integrato (SGI) in materia di Qualità, Ambiente e Sicurezza sul lavoro nonché Sicurezza delle Informazioni.

Con riferimento al progetto per la realizzazione del Sistema di Gestione Integrato conforme agli standard internazionali UNI EN ISO 14001 e UNI ISO 45001, la Società ha ottenuto, nel corso del 2023, le relative certificazioni in materia di "Ambiente e Salute" e "Sicurezza sul lavoro".

Il traguardo raggiunto attesta il percorso intrapreso dalla Società finalizzato all'adozione di un modello organizzativo - gestionale caratterizzato dal controllo dei propri processi, dall'aderenza alle normative ambientali nonché l'efficace implementazione di politiche e procedure per prevenire incidenti e garantire un ambiente di lavoro sicuro. Una gestione integrata dei quattro Sistemi, oltre a garantire una visione d'insieme e una unica prospettiva, consentirà di creare sinergie tra alcune importanti fasi gestionali e di operare in ottica di efficacia ed efficienza, adottando strumenti che consentono di tenere sotto controllo i processi e le attività aziendali. Nel periodo di riferimento, con il supporto della consulenza, è proseguita l'attività di redazione, verifica, monitoraggio e finalizzazione della documentazione propedeutica alla definizione ed implementazione del Sistema di Gestione Integrato (SGI) e si sta occupando della pianificazione e gestione delle attività di certificazione.

- **Definizione di un pacchetto welfare:** con l'obiettivo di garantire ai propri dipendenti un alto grado di flessibilità e la possibilità di bilanciare le esigenze lavorative con la vita privata, Consap offre al personale diverse iniziative concrete per garantire un buon welfare aziendale, quale ad esempio la tipologia contrattuale part-time, della quale nel 2023 ha usufruito n. 1 donna.

[2-7] N. dipendenti suddivisi per tipologia professionale (part-time e full-time) e genere²⁶

Tipologia Professionale	2021			2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Part time	2	6	8	2	5	7	-	1	1
Full time	103	107	210	106	109	215	105	111	216
TOTALE	105	113	218	108	114	222	105	112	217

A conferma del supporto ai dipendenti di una conciliazione vita-lavoro, la Società in accordo con le OO.SS, in data 27 luglio 2022, ha stipulato un "Accordo Aziendale in materia di lavoro Agile" che è stato applicato, compatibilmente con le esigenze e le possibilità produttive e organizzative aziendali, a tutto il personale dipendente non dirigente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nonché determinato, sia a tempo pieno che a tempo parziale.

Il citato Accordo, con decorrenza 1° settembre 2022 e con durata fino al 30 aprile 2023 è stato poi rinnovato fino al 31 luglio 2023 e, in ultimo, fino al 31 dicembre 2023. Tale Accordo prevede la possibilità del dipendente di richiedere fino ad un massimo di due giorni di smart working a settimana, non frazionabili. Inoltre, Consap ha aderito all'estensione per più giornate lavorative, oltre quelle previste dal sopra citato Accordo, per i dipendenti ritenuti fragili e per quelli con figli under 14, in conformità della Legge 142 di conversione del Decreto-legge n. 115 del 9 agosto 2022 cosiddetto "Decreto Aiuti bis" e ss.mm.ii.

²⁶ I conteggi sono effettuati sul numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio oggetto del presente documento.

[401-2] Inoltre, sia per i lavoratori a tempo pieno sia per i lavoratori part-time o assunti a tempo determinato, Consap prevede una serie di benefit. Di seguito, alcune delle soluzioni di welfare aziendale proposte dalla Società:

- previdenza complementare;
- assistenza sanitaria;
- polizza infortuni professionali;
- contributo asilo nido;
- contributo scolastico;
- contributo per la mobilità sostenibile;
- agevolazioni per lavoratori studenti (solo a tempo indeterminato).

Si rammenta, altresì, che in data 1° luglio 2019 è entrato in vigore il Regolamento Welfare aziendale per i Dirigenti, il cui credito è previsto dal CCNL Dirigenti Ania del 2.7.2018 e dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e dal Contratto Integrativo Aziendale (C.I.A. Dirigenti) sottoscritto in data 27.12.2018 tra Consap S.p.A. e F.I.D.I.A.

Inoltre, in base all'Accordo tra Consap e OO.SS. rinnovato il 9.12.2021 ed in ottemperanza a quanto stabilito dalla Legge n. 208/2015 e al Decreto interministeriale del 25.3.2016, Consap, ha provveduto all'aggiornamento del Regolamento aziendale per "la conversione del premio di risultato in beni e servizi welfare per il personale Consap non dirigente" al fine di poter usufruire di un beneficio fiscale e contributivo sulle prestazioni rese ed effettuate a decorrere dal 1.1.2022 al 31.12.2025.

Valutazione delle performance e definizione dell'Emolumento economico Integrativo Aziendale e del Premio di risultato: con il fine di attrarre, motivare e trattenere le risorse dotate delle qualità e skills professionali necessari per perseguire gli obiettivi della Società, Consap provvede a valutare su base annuale le performance dei lavoratori dipendenti e ad approvare una politica sulla remunerazione che prevede sistemi di retribuzione fissa e variabile. In particolare, il pacchetto remunerativo prevede che venga corrisposto al personale dipendente un "Emolumento economico Integrativo Aziendale" riferito all'anno precedente e un "Premio di Risultato", rispettivamente ai sensi degli artt. 14 e 15 del vigente CIA. In linea con le iniziative di Human Capital Management & Development definite dai Vertici Aziendale, in data 10 dicembre 2020, è stata approvata la Policy Aziendale sul "Sistema di Performance Management Consap: area professionale Impiegati e Quadri", aggiornata in data 31 luglio 2023. Tale Sistema di misurazione e valutazione delle performance, nel rispetto del sopra citato art. 15 del vigente CIA, si fonda su risultati raggiunti a fronte di obiettivi prefissati che, a partire dal 2021 - in aderenza ai principi di efficienza ed economicità che permeano il Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica (d.lgs. 19 Agosto 2016, n. 175) richiamati dall'Azionista in ordine all'erogazione di eventuali trattamenti incentivanti, da condizionare strettamente al raggiungimento degli obiettivi aziendali - determinerà la dimensione dell'incentivo economico in funzione del raggiungimento degli obiettivi.

Tuttavia, rispetto al 2022, nel 2023 gli incentivi economici in relazione agli obiettivi raggiunti, hanno subito una sensibile diminuzione. Tale flessione è dovuta dall'esigenza espressa della Società - in linea con quanto manifestato dall'Azionista - volta ad un significativo contenimento dei costi aziendali e, a tal proposito, si è provveduto ad effettuare una calibrazione consistente nel non attribuire le "speciali gratifiche" al

personale. Il citato contenimento dei costi è stato applicato anche al Sistema di *Management By Objectives* (MBO Dirigenti) - strumento di misurazione delle performances dei dirigenti - previsto dalla Policy aziendale approvata il 13 dicembre 2022.

[404-3] Percentuale di persone che hanno ricevuto una valutazione di eccellenza delle performance per genere e inquadramento

Inquadramento	2021 (%)		2022 (%)		2023 (%)	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
DIRIGENTE	-	100	-	66,7	-	25,0
FUNZIONARIO	55,0	65,2	4,8	13,0	0,0	4,8
IMPIEGATO	46,2	30,1	8,6	14,5	3,3	2,6
TOTALE	47,8	35,2	7,9	13,9	2,7	2,9

8.3 Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro

Consap ritiene di primaria importanza la salvaguardia della sicurezza e della salute dei propri lavoratori e rispetta tutte le specifiche normative in materia.

[403-5] Ogni lavoratore riceve una continua e adeguata informazione e formazione sulle procedure che riguardano il primo soccorso, l'evacuazione dei luoghi di lavoro, i nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di primo soccorso e prevenzione emergenze.

Nel corso del 2023, non sono stati registrati infortuni in itinere.

[403-9] Tasso di infortunio²⁷

Tasso di infortunio	2021			2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
N. infortuni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tasso d'infortunio ²⁸	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Il valore dell'Indice di gravità degli infortuni²⁹ nel 2023 è stato pari a 0 invariato rispetto all'anno precedente.

²⁷ Per il calcolo delle ore lavorabili è stata considerata la seguente assumption: la giornata lavorativa è costituita da 7,4 ore.

²⁸ Il tasso d'infortunio è stato calcolato secondo la seguente formula: (numero infortuni/ore lavorabili) *1.000.000.

²⁹ L'indice di gravità degli infortuni è stato calcolato secondo la seguente formula: (giorni persi per infortunio e malattie professionali/ore lavorabili nell'anno)*1.000.

[403-9] Indice di gravità degli infortuni³⁰

	2021	2022	2023
Totale ore lavorabili nell'anno	419.432	427.128	417.508
Totale giorni persi per infortunio all'anno	-	-	-
Indice di gravità degli infortuni	-	-	-

Per quanto concerne l'assenteismo, il valore medio registrato nel 2023 è pari a 18,90% in diminuzione rispetto all'anno precedente (2,41%).

Con salute e sicurezza sul lavoro si indica un insieme di condizioni ideali di salute, sicurezza e benessere dei lavoratori sui luoghi di lavoro, che è possibile raggiungere attraverso l'adozione di apposite misure preventive e protettive, in modo da evitare o ridurre al minimo possibile l'esposizione dei lavoratori ai rischi connessi all'attività lavorativa, riducendo o eliminando gli infortuni e le malattie professionali.

A tal proposito si riportano qui di seguito le informazioni in materia di "Salute e sicurezza sul lavoro" suddivise nei successivi paragrafi.

Sistema di gestione sulla salute e sicurezza sul lavoro

Consap nella sua visione strategica, da settembre 2021 ha iniziato a promuovere la qualità in ogni aspetto delle sue attività, implementando al suo interno Metodologie e Sistemi che riguardano al tempo stesso la Qualità dei servizi, la Protezione dell'Ambiente e la Sicurezza sul lavoro nonché la Sicurezza delle Informazioni.

A tal fine, la Direzione Risorse Umane ha iniziato a realizzare, implementare e certificare per il triennio 2021-2023 un Sistema di Gestione Integrato (SGI) in materia di Qualità, Ambiente e Sicurezza sul lavoro nonché Sicurezza delle Informazioni.

Con riferimento al progetto per la realizzazione del Sistema di Gestione Integrato conforme agli standard internazionali UNI EN ISO 14001 e UNI ISO 45001, la Società ha ottenuto le relative certificazioni in materia di Ambiente e Salute e Sicurezza sul lavoro. Il traguardo raggiunto attesta il percorso intrapreso dalla Società finalizzato all'adozione di un modello organizzativo - gestionale caratterizzato dal controllo dei propri processi, dall'aderenza alle normative ambientali nonché l'efficace implementazione di politiche e procedure per prevenire incidenti e garantire un ambiente di lavoro sicuro.

Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti

Consap, in data 5 settembre 2022, ha aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi (di seguito DVR) che ha lo scopo di valutare il rischio delle attività lavorative che comportano l'uso di attrezzature munite di Videoterminale (VDT) e di valutare il rischio delle attività di facchinaggio degli operatori generici, ai sensi dell'art. 172 del D. Lgs. 81/08.

Come precisato dall'art. 173 "Definizioni" del D.Lgs. 81/08, si intende per:

³⁰ I dipendenti Consap rientrano nella categoria degli impiegati amministrativi, i rischi sono unicamente quelli connessi allo svolgimento di mansioni da videoterminalisti, come specificato nel paragrafo "identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti".

VIDEOTERMINALE: uno schermo alfanumerico o grafico a prescindere dal tipo di procedimento di visualizzazione utilizzato;

POSTO DI LAVORO: l'insieme che comprende le attrezzature munite di videoterminale, eventualmente con tastiera ovvero altro sistema di immissione dati, incluso il mouse, il software per l'interfaccia uomo-macchina, gli accessori opzionali, le apparecchiature connesse, comprendenti l'unità a dischi, il telefono, il modem, la stampante, il supporto per i documenti, la sedia, il piano di lavoro, nonché l'ambiente di lavoro immediatamente circostante;

LAVORATORE: il lavoratore che utilizza un'attrezzatura munita di videotermini, in modo sistematico o abituale, per venti ore settimanali, dedotte le interruzioni di cui all'art. 175 dello stesso D.Lgs. 81/08.

In relazione a quanto sopra, dal momento che i dipendenti Consap rientrano nella categoria di "videoterminalisti", in linea generale, vista la tabella di valutazione, si conclude che il rischio per la salute e la sicurezza da uso del videoterminale è basso. Appare comunque necessario un adeguato piano di sorveglianza sanitaria con programmazione di un'accurata visita per valutare l'eventuale comparsa di alterazioni muscolo-scheletriche oculo-visive o generali riferibili al lavoro con videotermini, eventualmente integrata da una valutazione oftalmologica estesa a tutte le funzioni sollecitate in questo tipo di attività. Ad ogni mutamento del processo produttivo, significativo ai fini della sicurezza e della salute sul lavoro, il Datore di lavoro provvederà ad aggiornare la valutazione dei rischi.

Secondo i criteri adottati per la valutazione del rischio ai sensi dell'art.174 del D.Lgs. 81/08, sono stati analizzati attentamente i posti di lavoro degli addetti all'utilizzo dei VDT e, verificando attentamente l'attività lavorativa degli stessi, sono stati riscontrati e valutati i fattori di rischio in funzione della normativa vigente, andando a individuare la rispondenza a specifici requisiti e/o caratteristiche dell'ambiente nel suo complesso e di ciascun singolo componente, così come previsto dall'Allegato XXXIV del D.Lgs. 81/08.

Inoltre, in relazione al sopra citato DVR, sono stati valutati ulteriori fattori di rischio (chimico, cancerogeno e mutogeno, biologico, rumore ecc.) che sono comunque risultati a basso rischio o trascurabile.

Servizi di medicina del lavoro

Consap, per il tramite del Medico Competente aziendale, controlla periodicamente lo stato di salute dei propri dipendenti con conseguente giudizio di idoneità alla mansione specifica.

Tale adempimento rientra tra gli obblighi dei lavoratori, come previsto all'art. 20, commi 1 e 2, lett. i) del D. Lgs. 81/08 e, pertanto, una sua inosservanza è sanzionabile come previsto all'art. 59, lett. a), del D. Lgs. 81/08.

Nell'anno 2023 sono state effettuate n. 67 visite obbligatorie (sia in scadenza che per nuove assunzioni/somministrazione lavoro) il cui giudizio di idoneità alla mansione specifica viene espresso dal Medico Competente e trasmesso via mail al dipendente.

Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro

L'art.37 della Legge D.Lgs. 81/2008 sancisce l'obbligo di formazione dei lavoratori in azienda in materia di salute e sicurezza per prevenire infortuni sul posto di lavoro.

Proteggere la salute e fare attenzione alla sicurezza dei propri dipendenti è fondamentale per l'Azienda per prevenire possibili incidenti sul lavoro, per essere in regola con le normative in vigore e per evitare sanzioni.

Il Testo Unico sulla sicurezza del D.lgs. 81/2008 prevede l'obbligo di partecipazione da parte dei dipendenti e dei loro rappresentanti ai corsi di formazione, per acquisire le competenze "utili allo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi".

I lavoratori devono seguire:

- corsi di formazione specifici legati alle mansioni svolte in azienda;
- corsi di aggiornamento per cambio mansione;
- corsi per un utilizzo corretto e sicuro di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi ed elementi di protezione individuale;
- corsi sulla salute e sicurezza sul lavoro.

Tutti i corsi di formazione devono essere svolti in orario di lavoro. Nel caso in cui fossero seguiti fuori dall'orario di lavoro, il tempo dev'essere retribuito come straordinario.

I corsi obbligatori per la sicurezza sul lavoro si dividono in due moduli.

Uno di carattere generale della durata di 4 ore e comune a tutte le aziende, l'altro specifico e variabile a seconda del livello e della tipologia di rischio (attribuito dal codice Ateco) che caratterizza il settore di competenza:

- livello di rischio basso: durata 4 ore;
- livello di rischio medio: durata 8 ore;
- livello di rischio alto: durata 12 ore.

Una volta terminati tutti i moduli del corso, è richiesto il superamento di un test con il quale si ottiene la certificazione delle competenze acquisite.

Oltre al corso sulla sicurezza sul lavoro, seguito da tutti i lavoratori, esistono altri corsi di formazione specifica, come ad esempio:

- per la sicurezza antincendio: Per tutte le aziende e imprese con più di 5 dipendenti, è obbligatorio disporre di una figura di riferimento per la sicurezza antincendio;
- per il primo soccorso: la figura di riferimento in azienda per il primo soccorso viene nominato dal datore di lavoro e deve possedere i requisiti fisici e mentali per svolgere questo ruolo. È obbligatorio per le aziende con almeno 1 dipendente o 1 socio.

È inoltre importante che tutte le aziende dispongano di:

- un rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), eletto dai lavoratori;
- un responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) dei rischi sul posto di lavoro;
- un addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP).

Alcuni corsi di formazione specifica, oltre a un test scritto richiedono anche una prova pratica, come nel caso dei corsi di primo soccorso, di sicurezza antincendio ed evacuazione.

Negli anni Consap ha sempre ottemperato all'obbligo di formazione dei lavoratori in Azienda in materia di salute e sicurezza per prevenire infortuni sul posto di lavoro, effettuando anche la formazione specifica ed i relativi aggiornamenti.





9



L'impegno ambientale

L'impegno ambientale

9.1 Il percorso intrapreso

Consap ha maturato la convinzione che un approccio green rappresenta uno dei più importanti fattori che influenzano il futuro della Società e che tale indirizzo sia importante per garantire uno sviluppo sostenibile armonico, nelle sue tre dimensioni ambientale, sociale ed economica.

La sostenibilità ambientale, quindi, è ritenuta strategica oltre che necessaria. Diventare più green si rivela un vantaggio non solo per la reputazione, ma anche per spingere l'innovazione ed il modello di business. Il tutto in un'ottica di **medio-lungo periodo** che risulta premiante.

Ovviamente la sostenibilità non può riguardare solo alcune iniziative specifiche adottate presso la sede: per definirsi tale deve **coinvolgere l'intera catena organizzativa** e deve poter avanzare sia a livello culturale, in termini di comunicazione, sia a livello pratico migliorando l'efficienza dei servizi. Stimolare questa trasformazione passa anche attraverso un riassetto della propria organizzazione, con soluzioni in apparenza non immediatamente collegate alla sostenibilità.

Sono pertanto continuate le iniziative di **miglioramento organizzativo** e di **riqualificazione tecnologica**, tendenti al **contenimento dei consumi**, **all'aumento dell'efficienza operativa delle attività** svolte quotidianamente e al **miglioramento delle condizioni di benessere percepite internamente dai dipendenti**, con conseguenti benefici sia di natura economica che sociale.

9.1.1 Facility Management

Il coordinamento di tutte le attività che non riguardano il core business, ovvero manutenzioni ordinarie, sicurezza, telefonia, impianti elettrici e termoidraulici, impianti di illuminazione, di condizionamento, ma anche i servizi di pulizia, sala ristoro, vigilanza, portineria, ecc., è stato improntato sullo sfidante obiettivo di allinearsi quanto più possibile ai valori della sostenibilità. Tale circostanza ha determinato di mettere in atto, negli ultimi anni, alcune misure di perfezionamento sui servizi. Tali interventi hanno riguardato in alcuni casi la parte economica con la riduzione dei costi in questione, in altri aspetti sociali di sicurezza (reperibilità H24, pronto intervento, penali, ecc.). Ad oggi sono pianificati rapporti con fornitori particolarmente dettagliati sul piano della qualità del servizio, secondo i capitolati tecnici di riferimento.

Riguardo le manutenzioni ordinarie si evidenzia che sono state evase circa 100 commesse di lavoro l'anno, che ognuna di queste ha evidenziato la gestione secondo i 5 macro-processi di avvio, pianificazione, esecuzione, controllo e chiusura e che alle ultime due fasi, in particolare, è stata data maggiore formalità, sia in termini di comunicazione, che di documentazione agli atti, con particolare riferimento alle procedure di competenza della Stazione Appaltante.

In tale contesto, sono risultati strategici, anche in questo esercizio, gli innovativi progetti legati all'allontanamento dei rifiuti dalla sede:

Smaltimento differenziato di carta e cartone - L'attività, riproposta nel corrente esercizio con un apposito contratto ad Azienda specializzata, prevede il ritiro con successivo smaltimento differenziato di carta e cartone, a un costo annuale di circa 2.400 euro. L'iniziativa si è rivelata particolarmente soddisfacente non solo sul piano della sostenibilità ambientale ma anche sul piano economico, in quanto ha consentito di ottenere sconti in bolletta, sulla tassa per i rifiuti, superiori alla spesa sostenuta e di raggiungere obiettivi di welfare aziendale (per mezzo di formulari che vengono presentati con apposita dichiarazione ambientale, per l'agevolazione di cui si parla).

Inoltre, è stato migliorato il processo di trasporto verso i cassonetti AMA dei rifiuti indifferenziati, non direttamente disponibili sulla via di residenza, proprio in relazione a questo ricorso periodico ai conferimenti a discarica dei rifiuti cartacei o differenziati in genere.

Gestione processi di stampa e smaltimento cartucce esauste - La Società, parallelamente, ha continuato il percorso teso all'ottimizzazione dei processi di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non, secondo l'obbligo normativo di cui al D.lgs. 152/06 e secondo i criteri di catalogazione CER adottati dalla Comunità Europea. In particolare, toner e cartucce esauste delle stampanti, lampade esaurite, batterie, ecc - rientranti nella categoria RAEE, ovvero rifiuti da apparecchiature elettriche - vengono trattati separatamente, rispetto agli altri rifiuti, conservati e smaltiti nel pieno rispetto della procedura indicata dalle norme, nonché tracciati con appositi formulari. Questo servizio viene, peraltro, coadiuvato da azienda iscritta all'albo dei Gestori Ambientali.

Inoltre, la Società ha adottato una politica di minimizzazione del ricorso alle stampanti personali da tavolo, migliorando l'efficienza delle stampanti di rete comuni di alta gamma modello Xerox Altalink B8170 e Kyocera 4053, anche attraverso il miglioramento dei processi di lavoro dematerializzati.

Servizio di pulizia sede - Successivamente alle sopraddette iniziative mirate su carta e cartone, nonché sui differenziati, è stato migliorato e ridotto l'impegno del personale attivo sul servizio di pulizia della sede.

Progetto Plastic Free - La Società continua a aderire alla campagna di sensibilizzazione promossa dal Ministero dell'Ambiente relativa al progetto Plastic Free, avviata già dal 2019, che garantisce l'eliminazione della plastica in Azienda tramite l'adozione di alcune misure tra cui:

- eliminazione dai distributori interni e dal bar di bevande prodotte nelle bottiglie di plastica;
- installazione e manutenzione in ogni piano di erogatori di acqua naturale o frizzante, anche refrigerata, con consumo gratuito per i dipendenti;
- distribuzione di borracce personali in alluminio riciclato o altro materiale eco-compatibile.

Il progetto comporta costi annui pari a circa 4 mila euro, comprensivi di manutenzione all inclusive degli erogatori installati. Il ritorno di tale investimento è non solo in termini di benessere percepito, ma anche di natura economica, date le opzioni di risparmio esercitate nella stesura del capitolato relativo al servizio di pulizia quotidiana dello stabile.

9.1.2 Riqualificazioni straordinarie

Nel campo degli ammodernamenti straordinari della sede, sono stati recepiti gli importanti risultati ottenuti dall'esecuzione delle opere eseguite al fine di rendere più efficiente il sistema edificio/impianti quali:

- la sostituzione dei vecchi gruppi di refrigerazione con nuovi a pompa di calore;
- la definitiva conclusione di tale innovazione e quindi l'avvenuta dismissione dei bruciatori a gas, riveste un'importanza determinante e conferma l'abbattimento dell'utilizzo di gas metano, pertanto le relative emissioni di scarico in ambiente, come si può evincere dalla tabella riassuntiva dei consumi.
- l'esecuzione del sistema di controllo da remoto della centrale termica;
- ormai a regime completo, consente di intervenire tempestivamente sugli impianti eliminando, di fatto, funzionamento in eccesso degli impianti.
- La realizzazione del sistema di supervisione di impianti e infrastrutture a servizio del CED (Fornitura elettrica, Climatizzazione, Gruppi elettrogeni, ecc.);

Si è, inoltre, portato avanti il tema dell'efficienza energetica attraverso la programmazione di altri interventi, quali:

- La conclusione della ristrutturazione dei servizi igienici, attraverso un lavoro che consente l'installazione di nuovi apparati illuminanti a LED nei servizi, gestiti per accensione/spegnimento da cellule di rilevazione di movimento; secondo principi di "Building Automation".

Inoltre, in programma tra il 2024 ed il 2025:

- L'installazione di un nuovo sistema di condizionamento del Datacenter (nuova generazione);
- Il completamento di tutti i gruppi bagni ai piani;
- Il completamento degli interventi di Building Automation (accensione/spegnimento automatico di luci e clima);
- la sostituzione degli impianti elevatori;
- la sostituzione dei Ventilconvettori e dell'impianto di regolazione;
- il rifacimento delle facciate;

ed inoltre:

- il rifacimento della guaina di copertura;
- la sostituzione degli infissi esterni.

9.1.3 Processi lavorativi dell'Ufficio Postale Interno

Le attività relative alla protocollazione, catalogazione, smistamento e recapito della corrispondenza in entrata ed in uscita di Consap, vengono assorbite all'interno dell'ufficio postale, ubicato al piano terra della sede. Nell'ambito della gestione delle attività, vengono svolti puntuali processi lavorativi di supporto al business aziendale. Nell'Ufficio Postale, in particolare, viene trattata la documentazione ufficiale in entrata ed in uscita, suddivisa tra cartacea, informatica, e-mail e pec, o tramite portale unico. Il trattamento in questione prevede sia la fase di protocollazione, che quella di data entry e back office (con valenza di vera e propria fase preistrutturata) per la gestione di attività core aziendali.

In tale contesto è stato possibile rivedere gli aspetti organizzativi e procedurali, col presupposto di snellire i flussi e di utilizzare quanto più possibile canali informatici, con conseguente dematerializzazione dei processi lavorativi.

I risultati 2023 registrano corrispondenza in entrata ed in uscita per oltre 300 mila protocolli, compreso l'attività generata dalla Posta Elettronica Certificata, con circa 78 mila Pec in entrata e circa n. 8 mila Pec in uscita. In tali quantità rientrano i protocolli derivanti dai flussi del Portale Unico e caratterizzanti sostanzialmente l'attività del CENTRO INFORMAZIONI e dei RAPPORTI DORMIENTI, nonché le missive riguardanti esclusivamente l'attività della STANZA DI COMPENSAZIONE, postalizzate mediante un servizio di recapito corrispondenza, offerto da primario operatore privato, accreditato Agid.

In quest'ultimo caso, oltre ai vantaggi ovvi di tracciatura del processo di spedizione e monitoraggio, disponibilità di copia elettronica, conservazione, raccolta e archiviazione digitale, rendicontazione esiti, ecc., si evidenzia il vantaggio ambientale dell'eliminazione, della rumorosa macchina imbustatrice a noleggio, allocata presso l'Ufficio Postale interno.

Questa situazione descritta ha consentito di raggiungere un livello di dematerializzazione dei flussi di corrispondenza aziendali quantificato in oltre il 90%, quando solamente nel 2019 registrava meno del 40% di corrispondenza dematerializzata.

Descrizione	2022				2023			
	Cartacea	%	Dematerializzata	%	Cartacea	%	Dematerializzata	%
(Tutti i servizi)	44.000	11,88%			26.000	8,61%		
Stanza di compensazione			89.000	24,03%			75.000	24,83%
Posta Elettronica Certificata			108.000	29,17%			78.000	25,83%
PEC istituzionale			12.000	3,24%			10.000	3,31%
Portale unico (Dormienti e centro informazioni)			83.500	22,55%			80.000	26,49%
Campagna Crack Immobiliare								
E-mail (Data Entry)			12.300	3,32%			14.000	4,64%
E-mail (C. informazione back office)			20.000	5,40%			18.000	5,96%
SCIPAFI			1.500	0,41%			1.000	0,33%
		11,88%		88,12%		8,61%		91,39%
TOTALE			370.300	100,00%	TOTALE		370.300	100,00%

9.1.4 consumi energetici della sede:

[302-1] Consap utilizza due fonti energetiche principali più una di supporto:

- 1) l'energia elettrica, prelevata dalla rete nazionale necessaria ad alimentare le utenze proprie di un edificio destinato ad ufficio, quali forza motrice e luci oltre ad apparecchiature tecniche presenti in Sede (apparati informatici all'interno del CED, apparati elettromeccanici impiantistici ecc.) L'energia elettrica è inoltre utilizzata nel periodo estivo per la produzione dell'acqua refrigerata ad uso condiziona-

mento e nel periodo invernale per la produzione di riscaldamento ed acqua calda sanitaria, mediante due pompe di calore installate in copertura.

- 2) gas metano, utilizzato esclusivamente in casi di emergenza, vale a dire solamente nell'eventualità di fuori servizio delle n. 2 pompe di calore, necessario ad alimentare la caldaia di backup, appunto, ubicata nella centrale termica, dedicata alla produzione dell'acqua calda ad uso riscaldamento nell'eventualità di guasto alle n.2 pompe di calore;
- 3) Il solare termico, a pannelli installati in copertura, per la produzione dell'acqua calda sanitaria, sia nel periodo estivo che in quello invernale.

CONSUMO ENERGETICO

Tipologia di consumo	Unità di misura	2022	2023
Vettori energetici ad uso riscaldamento		Q.tà annua	Q.tà annua
Gas naturale	GJ	16,86	3,73
Consumi carburante	GJ	0,0	117,07
Energia elettrica acquistata	GJ	2.244,38	2.094,72
<i>di cui da fonti rinnovabili certificate</i>	GJ	883,27	0
<i>Totale consumo di energia</i>	GJ	3.094,51	2.215,53

- Il totale del consumo di Gas Naturale 2023 per il riscaldamento è di 109 Smc.
- Il consumo complessivo di elettricità 2023 è di 581.868,00 KWh.

Verifica indicatore di misurazione

A supporto del processo di analisi sono state valutate le bollette dell'energia elettrica e del gas metano. Per cui, sulla base dei dati a disposizione e con riferimento al periodo congruo di misurazione (1° gennaio 2023 – 31 dicembre 2023), risulta che, in base al raffronto dei consumi 2022 e 2023, risulta quanto segue:

- Riduzione dei consumi gas naturale: **77,88%**
- Riduzione dei consumi energia elettrica: **6,67%**

L'analisi è stata eseguita comparando l'energia consumata nei periodi di riferimento, ed è supportata da tabelle e grafici allegati.

Ne risulta che il consumo di energia è diminuito rispetto al 2022, nonostante il ritorno in presenza post covid del personale, la necessità di mantenere sempre accese le postazioni informatiche, per consentire le attività ordinarie anche da remoto (Smart Working), nonché in virtù delle misure di sospensione delle attività (chiusura sede) messe in atto da Consap.

Nella precedente edizione del Bilancio di Sostenibilità, era stata stimata una percentuale di energia proveniente da fonti rinnovabili utilizzata per soddisfare i bisogni energetici della società. Tuttavia, quest'anno, in conformità alle linee guida del GRI 305-2, la mancanza di una certificazione di origine impedisce il calcolo della percentuale del fabbisogno energetico aziendale proveniente da fonti rinnovabili.

Emissioni

[305-1; 305-2] Il dato delle emissioni è riportato in tonnellate equivalenti di anidride carbonica (tCO₂e) e si riferisce alle emissioni direttamente causate dall'azienda per l'uso di beni di sua proprietà (Scope 1), unitamente a quelle indirette associate ai consumi dell'energia elettrica acquistata dalla rete (Scope 2).

Come previsto dai GRI Standards di riferimento (GRI 305-2), il calcolo delle emissioni indirette da consumo di energia elettrica (GHG – Scope 2) viene effettuato secondo due distinti approcci:

- Il metodo market-based prevede la determinazione delle emissioni GHG – Scope 2 basandosi sulle specifiche scelte di approvvigionamento energetico effettuate dall'azienda. Le emissioni vengono determinate dunque considerando i fattori di emissione specifici comunicati dai fornitori. Per gli acquisti di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili si attribuisce un fattore emissivo espresso in tCO₂ nullo. Nel caso in cui non siano stati definiti specifici accordi contrattuali, l'approccio in esame richiede l'utilizzo dei fattori di emissione "residual mix" nazionale, ove tecnicamente applicabile.
- Il metodo location-based prevede di contabilizzare le emissioni derivanti dal consumo di elettricità, applicando fattori di emissione medi nazionali per la produzione di energia elettrica. Le emissioni così determinate si basano dunque sul mix medio di produzione di energia elettrica distribuita attraverso la rete nazionale.

Consap al momento non ha stipulato specifici contratti di acquisto di energia elettrica che garantiscano un determinato mix di utilizzo delle fonti primarie di energie per la produzione di energia elettrica, così come non sono in essere contratti di fornitura con Garanzia di Origine (GO), certificazione elettronica che attesta l'origine rinnovabile delle fonti utilizzate per la produzione di energia elettrica acquistata. Di conseguenza, il calcolo delle emissioni indirette da consumo di energia elettrica (GHG – Scope 2) è stato effettuato secondo l'approccio Location-based.

Nelle tabelle seguenti sono riportate le emissioni riconducibili ai consumi degli uffici della sede aziendale e delle auto della flotta:

EMISSIONI DIRETTE DI GHG (Scope 1)				
Tipologia di consumo	Unità di misura	2022 ³¹	2023 ³²	Trend 2023/2022
		tCO ₂	tCO ₂	
Consumi da attività produttiva e riscaldamento				
di gas naturale	Smc	N/A	0,21	N/A
Carburante flotta auto				
Gasolio	L	N/A	2,37	N/A
Benzina	L	N/A	6,20	N/A
TOTALE EMISSIONI SCOPE 1	L	N/A	8,79	N/A

31 Consap rendiconta per il primo anno gli indicatori GRI in riferimento alle emissioni prodotte.

Il dato comparativo in riferimento al 2022 non risulta disponibile.

32 Per il calcolo delle emissioni del parco auto sono stati utilizzati i seguenti fattori di emissione:

- Gasolio (3,15 tCO₂/t) dato ISPRA 2023;
- Benzina (3,152 tCO₂/t) dato ISPRA 2023.

EMISSIONI INDIRETTE DI GHG DA CONSUMI ENERGETICI (Scope 2)

Tipologia di consumo	Unità di misura	2022	2023	Trend 2023/2022
		tCO ₂	tCO ₂	
Location-based				
Energia elettrica acquistata da rete	kWh	N/A	178,81	N/A

TOTALE EMISSIONI DI CO₂ E (t) SCOPE 1 + SCOPE 2³³

Tipologia di consumo	2022	2023
Scope 1	N/A	8,79
Scope 2 - Location based	N/A	178,81
Totale emissioni di CO₂e	N/A	187,60

³³ Per il calcolo delle emissioni, indicate in tabella, sono stati utilizzati i seguenti fattori di emissione:

- Energia elettrica - Location based (0,000307 tCO₂/kWh) ISPRA 2023;
- Energia elettrica - Market based (0,000500 tCO₂/kWh) AIB – European Residual Mixes 2023;
- Gas naturale (2,0040 tCO₂/1000 Smc) ISPRA 2023;



10



I fornitori

I fornitori

[2-6] Per portare avanti le proprie attività, Consap si avvale del mercato per approvvigionarsi dei migliori prodotti e servizi fondamentali per mantenere standard di eccellenza.

A tale proposito, la Società si è dotata di una regolamentazione interna che disciplina le modalità di acquisto nonché l'istituzione e gestione -con relativo Regolamento pubblicato sul sito istituzionale della Società- di un Albo Fornitori per l'individuazione di operatori economici idonei a fornire Lavori, Beni e Servizi.

I requisiti richiesti agli operatori economici per l'iscrizione all'Albo Fornitori sono:

- cittadinanza italiana o di uno Stato aderente all'Unione Europea;
- iscrizione al Registro delle Imprese presso la competente Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura ovvero presso i registri professionali o commerciali dello Stato di provenienza;
- insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 94, e ss., D.lgs. n. 36/2023;
- ottemperanza alla normativa che disciplina il diritto al lavoro dei disabili (L. n. 68/99) salvo il caso in cui non siano tenuti al rispetto di tale normativa;
- ottemperanza agli obblighi contributivi INPS ed INAIL;
- ottemperanza agli obblighi di sicurezza sul lavoro previsti dal D.lgs. n. 81/2008.

L'operatore economico nei cui confronti la verifica dei requisiti dichiarati in sede di iscrizione dovesse dare esito negativo sarà cancellato dall'Albo ai sensi dell'art. 8 del relativo Regolamento e, sussistendone i presupposti, ricorreranno le ulteriori conseguenze di legge derivanti da eventuali false dichiarazioni.

I fornitori selezionati da Consap per l'approvvigionamento di lavori, beni e servizi a supporto delle attività aziendali sono 143³⁴ al 31 dicembre 2023 e di varie categorie merceologiche. Il numero ed il valore degli acquisti di Consap al 31/12/2023 sono rispettivamente pari a 257 per un valore complessivo pari a circa euro 4.53 mln. In particolare, la seguente tabella mostra le principali categorie merceologiche di acquisti effettuati nel 2023.

Principali categorie merceologiche nel 2023

Categoria merceologiche	
Stampa e tipografia	Servizi di guida
Cancelleria	Ricerca e selezione del personale
Macchine da ufficio (Fotocopiatrici, fax e scanner)	Consulenza e formazione
Informatica – componentistica hardware	Opere edili

34 Fornitori effettivi che hanno fatturato nel corso del 2023 compresi i consulenti legali.

Informatica – sviluppo software e manutenzione	Impiantistica
Magazzinaggio ed archiviazione	Presidio primo intervento
Servizi di indagini socioeconomiche	Portierato
Salute e sicurezza	Servizi di pulizia
Food & beverage	Welfare aziendale
Vigilanza armata	Servizi di revisione contabile

La maggior parte degli acquisti è effettuata attraverso fornitori con sede in Italia.

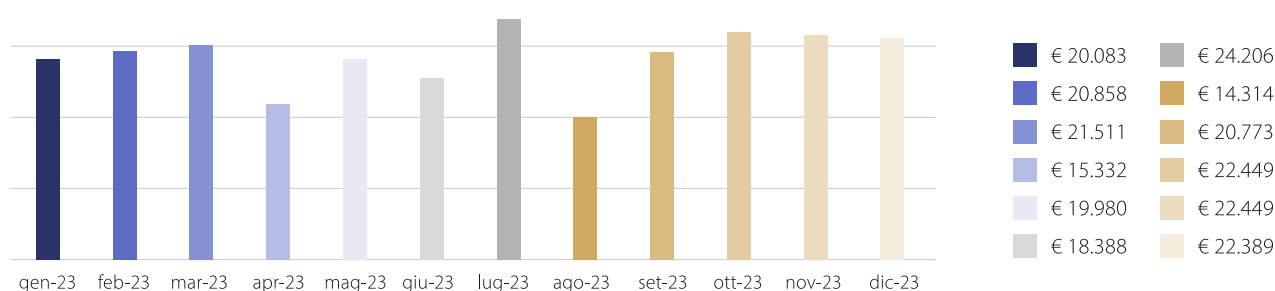
Contact Center Consap: Consap si avvale di un servizio di contact center esterno per la ricezione e lo smaltimento delle richieste degli utenti.

A fronte di un costo complessivo sostenuto nel 2023 pari a euro 242,73 mila nello stesso anno si è registrato una diminuzione delle richieste e dei relativi costi del 27% circa rispetto al 2022.

Tale fenomeno è prevalentemente da attribuire alla consistente diminuzione delle richieste per il Fondo di garanzia mutui prima casa (-71%), per il Fondo per gli acquirenti di beni immobili da costruire (-84%) e per il Fondo Indennizzo Risparmiatori (-39%), parzialmente compensata dall'aumento delle richieste relative alla Stanza di compensazione (+24%).

A livello di minutaggio, su cui viene calcolato il costo del servizio, si registrano gli stessi andamenti osservati per le richieste.

➤ ANDAMENTO DEL COSTO MENSILE DEL SERVIZIO DI CONTACT CENTER (EURO, IVA ESCLUSA)



Secondo i dati trasmessi dal servizio di contact center, il totale delle richieste (ticket) processate nel 2023 sono 77.585.

Le richieste relative alla Stanza di compensazione hanno avuto un peso sull'operatività del 2023 pari a quasi il 40%, quelle relative al Fondo Indennizzo Risparmiatori (FIR) e al Fondo di Garanzia Mutui Prima casa hanno registrato valori attorno al 10%, mentre il restante 40% risulta suddiviso tra le altre attività.



GRI Content Index

GRI Content Index

Tabella dei contenuti GRI

Dichiarazione d'uso	Consap S.p.A. ha rendicontato le informazioni citate in questo indice di contenuti GRI per il periodo 1° gennaio 2023 - 31 dicembre 2023 con riferimento agli Standard GRI.
Utilizzo GRI 1	GRI 1 – Principi fondamentali – versione 2021

INDICATORI GRI STANDARDS	UBICAZIONE	INFORMATIVA
GRI 2 INFORMATIVA GENERALE		
2-1	Nota Metodologica; Consap in sintesi	Dettagli sull'organizzazione
2-2	Nota Metodologica;	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione
2-3	Nota Metodologica	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto
2-4	Nota Metodologica	Restatement delle informazioni
2-5	Nota Metodologica	Assurance esterna
2-6	Consap in sintesi; I servizi Consap; I fornitori	Attività, catena del valore e altri rapporti di business
2-7	L'impegno sociale	Dipendenti
2-8	L'impegno sociale	Lavoratori non dipendenti
2-9	Consap in sintesi	Struttura e composizione della governance
2-14	Nota Metodologica	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità
2-22	Lettera agli Stakeholder	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile
2-26	L'impegno economico	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare criticità
2-27	L'impegno economico	Conformità a leggi e regolamenti
2-29	Coinvolgimento degli stakeholder	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder
2-30	L'impegno sociale	Accordi di contrattazione collettiva
TEMI MATERIALI		
3-2	L'analisi di materialità	Elenco temi materiali

TEMA: BENESSERE, FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

401-1	L'impegno sociale	Nuove assunzioni e turnover
401-2	L'impegno sociale	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti a part-time o con contratto a tempo determinato
404-3	L'impegno sociale	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale
404-1	L'impegno sociale	Ore medie di formazione annua per dipendente

TEMA: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

405-1	L'impegno sociale	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti
-------	-------------------	------------------------------------------------------

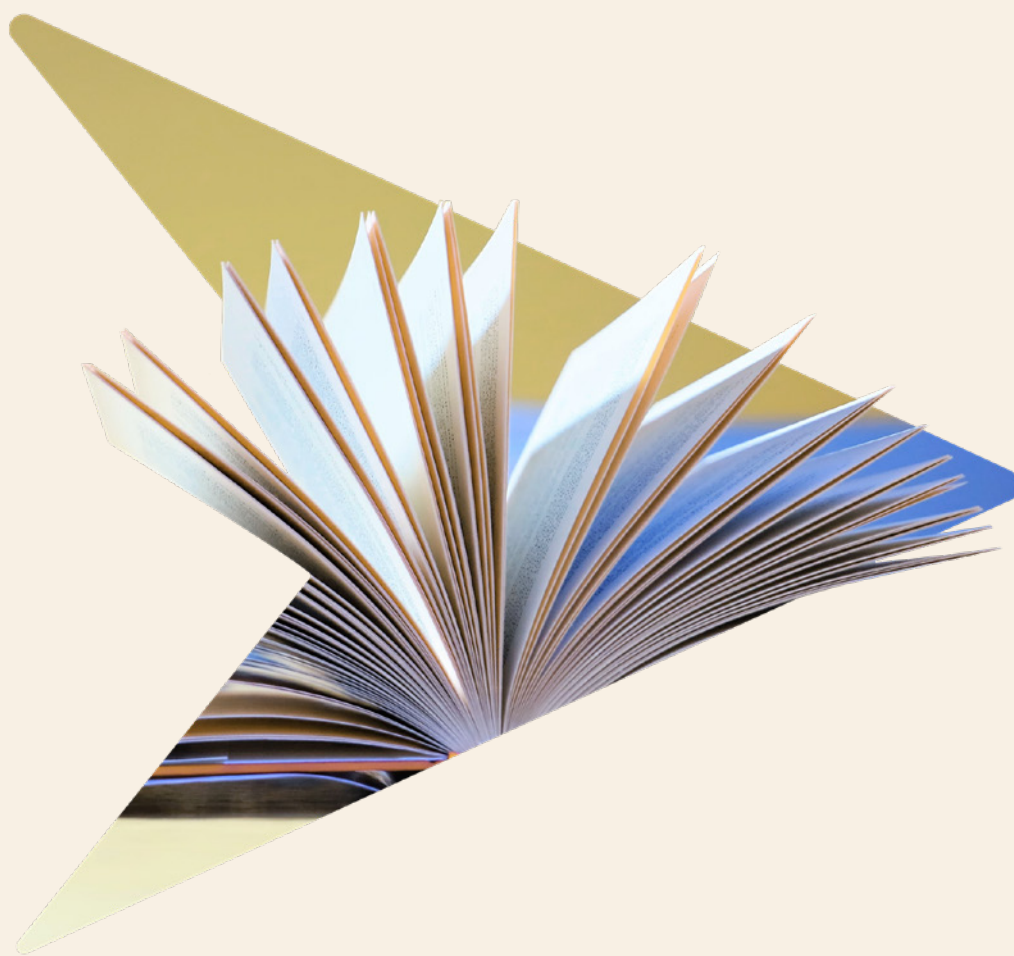
TEMA: CYBERSECURITY E PROTEZIONE DELLA PRIVACY

418-1	L'impegno economico	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti
-------	---------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------

ALTRI TEMI

201-1	L'impegno economico	Valore economico diretto generato e distribuito
205-3	L'impegno economico	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese
302-1	L'impegno ambientale	Energia consumata all'interno dell'organizzazione
305-1	L'impegno ambientale	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)
305-2	L'impegno ambientale	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)
403-5	L'impegno sociale	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro
403-9	L'impegno sociale	Infortuni sul lavoro

12



**Relazione della Società
di Revisione**



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Vittorio Veneto, 89
00187 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Al Consiglio di Amministrazione della CONSAP S.p.A

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("*limited assurance engagement*") del Bilancio di Sostenibilità della CONSAP S.p.A. (di seguito "la Società") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori della CONSAP S.p.A. sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi della CONSAP S.p.A. in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e gestione della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Management 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 L.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1) analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- 2) comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo "*Innovazione di prodotto e servizio e contributo al sistema paese*" del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio della Società;
- 3) comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di CONSAP S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- c) abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.



Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità della CONSAP S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Altri aspetti

Il Bilancio di Sostenibilità per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, i cui dati sono presentati a fini comparativi, è stato sottoposto ad un esame limitato da parte di un altro revisore che, in data 21 dicembre 2023, ha espresso su tale Bilancio una conclusione senza rilievi.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Andrea Cannavò".

Andrea Cannavò
Socio

Roma, 13 dicembre 2024

